

Magistero del Lavoro

ORGANO UFFICIALE DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE MAESTRI DEL LAVORO



PAGINE 9

IL CENTENARIO

Martedì 5 dicembre alle 11
al Quirinale la cerimonia con
Mattarella: consegna
nuove Stelle e i 100 anni

PAGINA 10

IL CENTENARIO

Martedì 5 dicembre alle 16,30
all'INAIL: Omaggio al Monumento
alle Vittime del Lavoro

PAGINA 12

IL CENTENARIO

Il Francobollo celebrativo
sarà emesso il 5 dicembre
e presentato al Quirinale

PAGINA 13

IL CENTENARIO

In un libro di 160 pagine la storia
dei 100 anni della Stella
con un pensiero di Mattarella

DA PAGINA 14 A 19

LE STORIE

Il racconto dei Maestri che
hanno raggiunto o superato
i cento anni

DA PAGINA 22 A 31

IL CORSO CFN

Le testimonianze delle Maestre
e dei Maestri partecipanti
alla seconda edizione

PAGINE 34 E 35

CONVEGNO NAZIONALE

La scheda per prenotare
entro il 28 febbraio 2023

DA PAGINA 50 A 66

LA GAZZETTA DEI CONSOLATI
Resoconti dalle province



Maurizio Sella: contribuiamo ad un mondo più sostenibile

**Il Cavaliere del Lavoro e Presidente del Gruppo Bancario
Sella: promuoviamo un ecosistema finanziario aperto.
Il nostro obiettivo diventare un punto di riferimento
sul tema della sostenibilità per chi vuole avere un impatto
positivo sull'ambiente**

RIZZUTO ALLE PAGINE 4-5-6-7-8

- 3 IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE GIOVATI**
A dicembre spegneremo insieme cento candeline: una grande festa che consacra la presenza della Famiglia Magistrale nel Terzo Millennio
- 4-8 L'INTERVISTA A MAURIZIO SELLA**
Il Presidente di Banca Sella e dei Cavalieri del Lavoro: contribuiamo ad un mondo più sostenibile. Siamo punto di riferimento per chi vuole avere un impatto positivo sull'ambiente
- 9-10 1923-2023, IL CENTENARIO/ LE INIZIATIVE**
Al Quirinale, il 5 dicembre alle 11, la cerimonia con Mattarella per i 100 anni della Stella al Merito del Lavoro. Alle 16,30 omaggio al Monumento ai Caduti sul Lavoro all'INAIL
- 12 1923-2023, IL CENTENARIO/ IL FRANCOBOLLO**
Sarà emesso il 5 dicembre il Francobollo celebrativo dei 100 anni della Stella, verrà presentato al Quirinale e distribuito da Poste Italiane in 2.500 esemplari
- 13 1923-2023, IL CENTENARIO/ IL LIBRO**
Il volume dei 100 anni con un pensiero di Mattarella e una introduzione di Giovati: dalla Monarchia alla Repubblica: tutti i decreti e le leggi dal 1923 ad oggi
- 14-19 1923-2023, LE STORIE DEI MAESTRI CENTENARI**
Pubblichiamo le belle storie di alcuni Maestri del Lavoro che hanno raggiunto o superato i 100 anni e sono ancora attivi, con il loro esempio, nei vari Consolati
- 20-21 1923-2023, IL CENTENARIO**
Maestri e Aeronautica festeggiano i 100 anni. A Varese il 50% dei Maestri proviene dalle aziende aeronautiche (Leonardo e indotto)
- 22-31 IL CFN A ROMA/ LE TESTIMONIANZE**
Il successo del secondo corso del CFN grazie a docenti qualificati e motivati. Dalla Valle d'Aosta alla Sardegna le Maestre e i Maestri raccontano la loro esperienza
- 32 TESTIMONIANZA FORMATIVA**
Le opportunità formative per il nuovo anno scolastico: già utilizzabile il Quaderno "Etica e Lavoro" presentato al corso del CFN a Roma
- 34-35 IL CONVEGNO NAZIONALE SUL GARDA**
La scheda per prenotare, entro il 28 febbraio 2024, la partecipazione al Convegno Nazionale sul Garda al Poiano Resort Hotel Conference Village dal 19 al 22 settembre
- 37 L'ALLUVIONE IN ROMAGNA**
Come saranno distribuiti i fondi raccolti con la sottoscrizione dei Maestri nelle zone alluvionate della Romagna. La situazione cinque mesi dopo
- 38-42 NATURA DI' / LE INIZIATIVE IN ITALIA**
Maestri del Lavoro e "Angeli del Bello" uniti nella giornata Mondiale dell'Ambiente: Ascoli Piceno, Firenze, Jesi, Milano, Napoli, Pistoia, Verona e Reggio Calabria
- 44-46 IL CASO INTELLIGENZA ARTIFICIALE**
Papa Francesco: gli algoritmi non decidano la vita. Il primo concetto di AI viene definito nel 1950, ora è una presenza costante nella nostra vita
- 50-66 LA GAZZETTA DEI CONSOLATI**
Il racconto delle attività e delle iniziative nelle regioni e nelle province

Periodico ufficiale della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro - Registrato presso il Tribunale di Roma con numero 272 del 27 settembre 1983
Anno 39 - N. 3 settembre-ottobre 2023
Numero di iscrizione al ROC 7339 del 29/08/2001

Direttore Editoriale
Presidente Federazione
Elio Giovati

Direttore Responsabile
Gaetano Rizzuto
gaetano.rizzuto68@gmail.com
cell. 335 6431970

Direzione
Via Barberini 36 - 00187 Roma
Tel. 06-5926341
Fax 06-42020205
e-mail: presidenza@maestrilavoro.it
www.maestrilavoro.it

Comitato Editoriale
Vicepresidenti
Erminio Gambato - Nord
Gino Piccini - Centro
Roberto Bauco - Sud

Segretario Nazionale
Lino Piacentini

Segretario del Consiglio Nazionale
Silvio Manfredi

Tesoriere
Livio Simoncelli

Hanno scritto per questo numero:

Lando Arbizzani, Antonietta Bagnalone, Sergio Bazerla, Anna Maria Bonci, Guido Burroni, Francesco Cagnina, Alberto Caldera, Gabriele Cantaluppi, Luigi Caroppo, Francesco Chiarappa, Daniela Coppi, Carlo del Prato, Alberto Degradi, Gianluigi De Marchi, Renato Dibarbora, Mario Erba, Andrea Ferro, Giampiero Flamigni, Erminio Gambato, Francesco Germano, Saveria Germano, Antonietta Giannilivigni, Elio Giovati, Carlo Ghironi, Silvio Ghislanzoni, Antonio Giorè, Alberto Grampa, Roberto Kodermatz, Fabrizio Lupariello, Mario Malatesta, Maurizio Marcovati, Massimo Marescalchi, Guido Martin, Antonino Massari, Alberto Mattioli, Giuseppina Marzocchella, Giuseppe Migliore, Nicola Morabito, Ornella Moroni, Giovanni Luigi Murante, Renzo Perri, Pasquale Piscitelli, Luciano Prandelli, Gaetano Rizzuto, Franco Sanzio Manzi, Walter Serra, Giovanni Scioli, Antonino Spinella, Alberto Taiti, WAM

Grafica e stampa

Grafiche Step - via F. Barbacini 10/a, Parma

5 dicembre 2023 Buon Centenario ai Maestri d'Italia

di Gaetano Rizzuto

Questo numero del Magistero ci accompagna alla storica giornata del 5 dicembre 2023. Quel martedì festeggeremo i primi 100 anni della "Stella al Merito del Lavoro". Una solenne cerimonia al Quirinale, con il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e i vertici dello Stato e in tutti i Capoluoghi di Regione con i Governatori, i Sindaci, i Consoli e i nuovi Maestri del Lavoro.



Tutto è pronto. Il Presidente Elio Giovati e i vertici della Federazione, sostenuti dal Consiglio Nazionale, da mesi lavorano per questo importante appuntamento. Sarà un giorno molto speciale.

Al Quirinale, la "casa degli Italiani", ci accoglierà il Capo dello Stato, Mattarella, un amico dei "Maestri". Saremo in tanti: 40 nuovi Maestri del 2023 in rappresentanza di tutte le Regioni riceveranno la "Stella" dalle mani di Mattarella; il Consiglio Nazionale della Federazione e una rappresentanza dei quasi 30 Maestri che hanno raggiunto o superato i 100 anni. E ancora un gruppo di ragazze e ragazzi delle scuole italiane che hanno partecipato al progetto di Testimonianza Formativa che l'anno scorso ha coinvolto quasi 80mila studenti. Saranno presenti anche le famiglie di 4 lavoratori italiani, due di Verona e due di Taranto, morti sul lavoro: per loro la "Stella" alla Memoria come monito per un maggiore impegno sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per festeggiare il Centenario verrà presentato a Mattarella un libro di 160 pagine con tutta la storia dei 100 anni dei Maestri, da quel dicembre 1923, quando re Vittorio Emanuele III, con un decreto, istituì la "Stella" sino ai giorni nostri. E poi il Francobollo celebrativo dell'evento, che verrà presentato al Quirinale e poi distribuito dalle Poste in tutta Italia e la Medaglia dei 100 anni che frgerà il labaro di ogni Consolato.

Arriviamo al 5 dicembre carichi di tante iniziative che hanno impegnato la Federazione, in questi mesi, su tanti fronti: dal secondo Corso del CFN a Roma alla ripresa della Testimonianza Formativa nelle scuole; dalla preparazione, con tanti convegni regionali, del Convegno Nazionale a Garda, nel settembre 2024, sul tema "Un nuovo Umanesimo del Lavoro", alle crescenti iniziative di Natura DI' in tante città italiane, da Nord a Sud.

Ecco l'Anno dei Maestri d'Italia, vissuto sempre con passione ed entusiasmo per stare al passo con una società in continua evoluzione (molto interessante il dibattito che abbiamo aperto sull'Intelligenza Artificiale che sta cambiando la nostra vita).

I Maestri ci sono e ci spingono a vivere i cambiamenti con saggezza e responsabilità, attingendo sempre alla fonte della conoscenza. Così la comunità dei Maestri oggi è ricca di speranze, di culture, sa abbattere muri e diffidenze mettendo al servizio del Paese il proprio tempo della vita, con stile, con una visione del mondo fatta di rispetto e di valorizzazione degli altri per costruire un futuro e una società in cui i diversi diritti siano al primo posto, come la sicurezza sul lavoro.
Buon Centenario ai Maestri d'Italia!

A dicembre spegneremo insieme cento candeline: una grande festa che consacra la presenza della Famiglia Magistrale nel Terzo Millennio e ci avvia sul percorso del secondo Secolo di vita della “Stella”

Celebriamo con gioia il nostro Centenario e traiamo dall'entusiasmo celebrativo nuove energie per i nostri progetti di Testimonianza Formativa coinvolgendo ragazze e ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado

di Elio Giovati

Care Maestre, cari Maestri,

ci avviciniamo alla data del “compleanno della Stella” nel dicembre prossimo, infatti, spegneremo “figurativamente” cento candeline che danno luce ad un dolce particolare, fatto di servizio spontaneo, gratuito, intriso di conoscenza, competenza, capacità passione e coraggio.

Una grande festa che consacra la nostra presenza nel Terzo Millennio e ci avvia sul percorso del secondo secolo di vita della Stella.

Una festa funestata da tanti, troppi eventi negativi a partire dalle guerre in atto nei diversi “teatri” del mondo. Guerre esecrabili, e brutali che riportano alla luce comportamenti più ignobili e nefandi dell'uomo, minando profondamente i valori delle civiltà e progresso che il genere umano con fatica, sacrifici, sofferenza, lutti, ha raggiunto.

Viviamo un periodo colmo di contraddizioni, nel quale non è semplice “muoversi”, dovendo affrontare gli effetti della globalizzazione, le ripetute e importanti crisi economiche e geopolitiche, gli effetti dei mutamenti climatici, le migrazioni, la povertà, la fame ed i problemi legati alla salute delle persone.

La barbarie che quotidianamente i media ci sottopongono e che coinvolgono la vicina Ucraina ed Israele (purtroppo non sono gli unici teatri di guerra) ci lascia sconcertati e fortemente preoccupati.

Preoccupati, certo anche per noi, ma in particolare per le giovani generazioni alle quali la Famiglia Magistrale, da decenni, si dedica con passione donando la propria “sapienza” per arricchire il loro percorso formativo.

Preoccupati sì, ma coraggiosi e consapevoli che spetti a noi adulti fare tutto il possibile...e oltre, per

garantire alle ragazze ed ai ragazzi di godere della bellezza della vita nel rispetto dell'altro e del nostro Pianeta, il coraggio di resistere a questo “imbruttimento” ricco di ignoranza, che spinge il genere umano verso l'egoismo, la violenza, la negazione del diritto, della convivenza, del rispetto delle differenze.

Il coraggio di testimoniare che la comunità mondiale ha le risorse, l'intelligenza, la capacità di sconfiggere il buio dell'ignoranza, della violenza, della brutalità, facendo leva sui valori che per secoli sono stati, sono e saranno i pilastri di un mondo giusto.

Anche noi care Maestre e Maestri, siamo quindi chiamati in causa, noi con i nostri cento anni di Testimonianza Magistrale con il nostro “bagaglio” valoriale siamo chiamati a fare la nostra parte.

Celebriamo con gioia il nostro centenario e traiamo dall'entusiasmo celebrativo nuove energie per i nostri progetti di testimonianza formativa coinvolgendo ragazze e ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado.

Dalla nostra abbiamo i valori etico morali della Famiglia Magistrale, la Costituzione della Repubblica, l'alleanza con Istituzioni, Imprese, Insegnanti, il ricco “bagaglio di sapienza” che ogni singolo Maestro ha acquisito a partire dai propri talenti. Abbiamo inoltre tenacia, fantasia, inventiva e qualità proprie dell'essere italiani, non ci manca nulla per essere anche testimoni di speranza, speranza da diffondere ora, a partire dalla scuola esigendo una unità di popolo, di continente, di mondo per battere l'ignoranza, la povertà, la violenza e favorire pace giusta, convivenza, progresso, umanità in ogni azione del quotidiano.





L'incontro a Torino tra il Cavaliere del Lavoro, Maurizio Sella, presidente di Banca Patrimoni Sella e della Federazione Nazionale Cavalieri del Lavoro e il Maestro del Lavoro, Elio Giovati, presidente della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro a Palazzo Bricherasio, in via Lagrange, sede di Banca Patrimoni Sella & C. I due Presidenti si sono stretti la mano davanti al quadro di Quintino Sella, già Ministro delle Finanze del Regno d'Italia, tra i patrocinatori e fondatori di Banca Sella a Biella nel 1869.

IL PRESIDENTE DEL GRUPPO SELLA E DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE CAVALIERI DEL LAVORO, EREDE DI QUINTINO SELLA: LA COLLEGIALITÀ E LA COOPERAZIONE SONO LA BASE PER UNA GESTIONE SANA E PRUDENTE DELL'AZIENDA. L'IMPRESA DEVE ESSERE UNA CASA DI VETRO. PER L'ITALIA IL PNRR È UN BANCO DI PROVA ESSENZIALE: GARANTIRE LA PUNTUALE ATTUAZIONE DI QUESTO STRUMENTO IRRINUNCIABILE DI RILANCIO. LA SOSTENIBILITÀ GIOCA UN RUOLO CENTRALE PER LO SVILUPPO

Maurizio Sella: il nostro Gruppo bancario contribuisce ad un mondo più sostenibile. Siamo punto di riferimento per chi vuole avere un impatto positivo sull'ambiente, sulle comunità, sui clienti

di Gaetano Rizzuto

Il Cavaliere del Lavoro Maurizio Sella è presidente di Sella Holding Banca SpA, capogruppo del Gruppo Banca Sella, di Banca Sella SpA, di Banca Patrimoni e di Maurizio Sella S.A.A. (holding di famiglia). È il più grande Gruppo Bancario privato e indipendente italiano. Tutta la sua vita nel mondo bancario e nella finanza. Dopo la laurea in Economia e commercio, nel 1966, inizia a lavorare presso la Banca Sella, dove percorre tutte le tappe della carriera. Le radici della banca risalgono al 1886 quando Gaudenzio Sella, ispirandosi ai principi dello zio Quintino Sella, insieme ad altri sei tra fratelli e cugini, fonda a Biella la Gaudenzio Sella & C., l'attuale Banca Sella. Siamo alla quarta generazione.

È Cavaliere del Lavoro dal 1991. Nel settembre 2022 è stato confermato, per acclamazione, Presidente della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro per il triennio. In quella occasione ha sottolineato: «Non sono un uomo solo al comando».

Intervistiamo il Presidente Sella a Torino, nel suo studio a Palazzo Bricherasio, dove ha sede la Banca Patrimoni Sella. Qui si è svolto anche l'incontro con il presidente della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro, Elio Giovati. I due Presidenti si sono stretti la mano di fronte al quadro che ritrae Quintino Sella.

Presidente, lei ha radici profonde, in oltre 450 anni di storia imprenditoriale di famiglia. Che responsabilità sente a guidare il più grande Gruppo Bancario privato e indipendente italiano?

«Una grande responsabilità legata proprio alla lunga tradizione imprenditoriale che abbiamo alle spalle e che rappresenta anche una grande opportunità. Perché

i valori tramandati nel tempo, gli insegnamenti acquisiti e le esperienze maturate ci permettono di affrontare un contesto in continua evoluzione. Essere imprenditori, fare impresa e fare banca, significa proprio saper guardare al contesto in cui si opera dando risposte efficaci alle esigenze dei clienti e cogliendo tutte le opportunità che nascono dai cambiamenti e dalle trasformazioni in atto, investendo per anticipare quelle che il futuro prospetta nel rispetto assoluto della normativa».

La sua Banca è proiettata nel futuro. Come Gruppo, per contribuire allo sviluppo sostenibile, promuovete, operate e siete un ecosistema innovativo aperto. In che senso?

«Il Consiglio d'Amministrazione e il management del gruppo è consapevole del nostro ruolo economico e sociale per contribuire ad un mondo più sostenibile anche nello sviluppo dei territori, e delle loro aziende, e questo si traduce nell'impegno quotidiano per migliorare costantemente l'impatto nei confronti dei nostri stakeholder. La volontà di lavorare per soddisfare le aspirazioni delle persone, promuovendo un ecosistema finanziario aperto e sostenibile, guida le azioni e le scelte del Gruppo. Un nostro obiettivo è diventare un punto di riferimento sul tema della sostenibilità per chi vuole avere un impatto positivo sull'ambiente, sulle comunità, sui clienti e sui dipendenti distinguendosi sia grazie alle proprie iniziative, servizi e prodotti innovativi, sia grazie alla qualità della relazione e della consulenza verso le persone e le PMI».

Come Gruppo Sella puntate su sei valori: Persona, Etica, Fiducia, Innovazione, Intraprendenza, Apertura. Perché anteponeate gli interessi dei clienti ai vostri?

«Il concetto della centralità del cliente era già ben

1

Investire nell'istruzione e nella formazione di qualità, per favorire la possibilità che ogni giovane abbia accesso a un'educazione inclusiva e orientata al mondo del lavoro, promuovere la formazione professionale e l'acquisizione di competenze pratiche e incentivare l'imprenditorialità giovanile, semplificando le procedure per avviare nuove imprese



Nelle foto: lo storico Palazzo Bricherasio a Torino, in via Lagrange, dove ha sede Banca Patrimoni Sella & C. e il Presidente Cavaliere del Lavoro Maurizio Sella al lavoro nel suo studio a Palazzo Bricherasio (FOTO LEONARDO CESTANI)

2

La sicurezza sul lavoro è una priorità fondamentale, specie per chi svolge il proprio ruolo di imprenditore mettendo al primo posto la moralità e l'etica. Senza sicurezza non c'è dignità. Come Cavalieri del Lavoro siamo molto impegnati su questo fronte, con investimenti continui per tutelare sia i dipendenti nelle nostre aziende, sia i terzi fornitori impegnati nei siti aziendali. Servono regole, occorrono controlli

3

Esiste da sempre una forte sintonia e amicizia tra la Federazione dei Cavalieri del Lavoro e quella dei Maestri del lavoro. Ci uniscono una cultura di attenzione ai valori del lavoro, che pone al centro l'alleanza tra lavoratore e proprietario dell'azienda. Le nostre Federazioni hanno un comune impegno a favore delle nuove generazioni. Trasferire la cultura del fare, del realizzare, dell'innovare, di portare a casa risultati è fondamentale

chiaro nella mente del fondatore Gaudenzio e poi di mio padre Ernesto e mio zio Giorgio. Alcune frasi come “è il cliente che ci dà il pane” oppure “ai clienti non facciamo un favore nel servirli, ma sono loro che ci onorano con la loro scelta” furono da loro ripetute instancabilmente negli anni. Un concetto che rimane ancora oggi fondamentale per la crescita del Gruppo e la capacità di innovare e innovarsi».

In tutta la sua vita aziendale, alla guida del Gruppo e dei Cavalieri del Lavoro ha sempre valorizzato la collegialità, la cooperazione, la trasparenza, l'etica e la solidarietà. Che valori sono per un Cavaliere del Lavoro?

«La collegialità e la cooperazione sono la base per una gestione sana e prudente dell'azienda. “Morality is longevity”, senza moralità non c'è durata nel tempo. La trasparenza e la verità sono la premessa per fare bene. L'impresa deve essere una casa di vetro dentro la quale si deve poter vedere, altrimenti possono crearsi problemi gestionali e di relazione».

Durante la sua Presidenza la Federazione Cavalieri del Lavoro ha realizzato un progetto per valutare le performance delle aziende gestite dai Cavalieri del Lavoro. Perché le aziende dei Cavalieri del Lavoro sono migliori?

«Si dice che siamo “una élite”, di certo siamo pochi rispetto al totale delle imprese italiane. Eppure, i Cavalieri del Lavoro esprimono un impatto significativo sull'economia nazionale. Abbiamo promosso, come Federazione, uno studio sulle performance delle imprese dei Cavalieri del Lavoro, condotto in collaborazione con CRIF Ratings. L'analisi prende in considerazione circa 380 imprese e include le evidenze risultanti dai bilanci. L'analisi conferma le buone performance delle imprese dei Cavalieri del Lavoro, che mostrano uno sviluppo più marcato in termini di risultati economici e una struttura finanziaria più solida rispetto alla mediana nazionale. Lo studio conferma la solida struttura finanziaria e patrimoniale. Appare consolidata la più elevata propensione agli investimenti da parte delle imprese dei Cavalieri del Lavoro, con un'incidenza degli investimenti fissi sul fatturato pari a circa tre volte il dato mediano nazionale (4,3% vs 1,3%). Nel complesso, dunque, le imprese dei Cavalieri del Lavoro risultano in condizioni migliori per affrontare situazioni di complessità nonché una maggiore resilienza per rispondere al mutamento dello scenario macroeconomico, dell'evoluzione tecnologica e della necessità assoluta di sostenibilità».

Molte le speranze puntate sul PNRR. L'energia è il nodo principale. Ce la farà l'Italia a realizzare questo piano?

«All'instabilità dello scenario globale non possiamo rispondere che con una maggiore stabilità dell'Europa. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è un

IL PIÙ GRANDE GRUPPO BANCARIO PRIVATO INDIPENDENTE ITALIANO

Sella è il più grande Gruppo Bancario privato e indipendente italiano. Nel Gruppo (Banca Sella SpA, Banca Patrimoni, Maurizio Sella S.A.A.) lavorano oltre 5 mila persone. È presente in 7 paesi e ha 300 succursali in tutta Italia. Le attività del Gruppo comprendono la banca commerciale e retail, il private e wealth management, il corporate & investment banking, i sistemi di pagamento, l'open banking e i servizi di information technology.

banco di prova essenziale della nostra credibilità, per cui è fondamentale fare di tutto affinché sia garantita la puntuale attuazione di questo strumento irrinunciabile di rilancio. Nel processo di transizione energetica è essenziale lavorare sul frazionamento dei rischi, oltre che sulla diversificazione delle fonti che già citavo. Dobbiamo avere molte fonti diverse di energie e dobbiamo evitare un secondo rischio, quello relativo ai fornitori, ricorrendo anche al supporto delle tecnologie e dell'innovazione. Va dunque incoraggiata la diversificazione di fonti, fornitori e tecnologie. Per quel che riguarda le tecnologie rinnovabili (solare, eolico, idroelettrico, biomasse, geotermico, maree, onde degli oceani, correnti sottomarine... per citare solo le principali), dobbiamo tenere in conto che per tutte le tecnologie rinnovabili lo sviluppo sarà portato dal mercato. E io sono totalmente d'accordo con chi ha detto “non sia il governo a orientare le tecnologie, lasciamo fare al mercato”. E vincerà il migliore, il più efficiente e il meno costoso».

Presidente Sella, quest'anno a Genova, nel Convegno Nazionale, avete discusso del tema “L'Acqua: l'Oro di sempre”. Perché l'acqua è elemento chiave per la sfida della sostenibilità e dei nuovi modelli di crescita?

«Come Federazione e come singoli Cavalieri del Lavoro abbiamo sempre riconosciuto il ruolo centrale che la sostenibilità gioca nell'attuale paradigma di sviluppo. Il Convegno recentemente organizzato a Genova ha puntato a tracciare un'ulteriore tappa di questo percorso di confronto e approfondimento, per riflettere in particolare su come l'acqua sia elemento essenziale per le società umane e risorsa strategica per ogni nuovo modello di sviluppo sostenibile. I Cavalieri del Lavoro sono pienamente consapevoli di dover svolgere un ruolo di primo piano nella tutela e nella valorizzazione di questa risorsa preziosa, che svolge al contempo un ruolo cruciale nella definizione nostra stessa

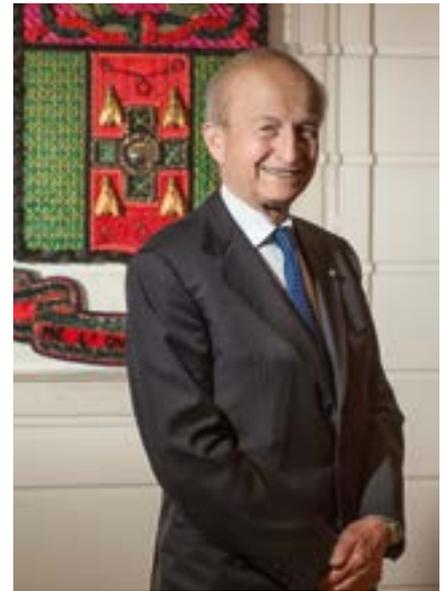
identità, raccogliendo in sé valori sociali, culturali ed economici. Senza un accesso adeguato all'acqua, non è possibile garantire produzione e sicurezza alimentare, né tantomeno garantire la salute pubblica e lo sviluppo socioeconomico. La gestione sostenibile delle risorse idriche è dunque fondamentale per promuovere uno sviluppo armonioso e duraturo. La competenza, la dedizione, la tenacia e la propensione all'innovazione che contraddistinguono i migliori imprenditori italiani, e tra questi in particolare i Cavalieri del lavoro, possono e debbono essere messi a fattor comune per fornire un tangibile contributo per la riduzione dell'impatto ambientale delle attività umane sull'acqua e per favorirne la conservazione in una logica di equità intergenerazionale».

In Italia è più alta la percentuale di popolazione di giovani, tra i 15 e i 29 anni, che non studiano, non lavorano e non seguono percorsi di formazione: 2 milioni di giovani. Che fare per non lasciarli fuori?

«Su questo tema è necessaria un'azione congiunta. Non possiamo permetterci di lasciare fuori dal percorso di sviluppo del nostro Paese questi due milioni di giovani, la cui partecipazione alla vita sociale ed economica potrà dare un contributo determinante alla crescita futura. Per affrontare questa sfida, dobbiamo adottare un approccio olistico: investire nell'istruzione e nella formazione di qualità, per favorire la possibilità che ogni giovane abbia accesso a un'educazione inclusiva e orientata al mondo del lavoro, promuovere la formazione professionale e l'acquisizione di competenze pratiche e incentivare l'imprenditorialità giovanile, semplificando le procedure per avviare nuove imprese. Settori ad alta crescita come la tecnologia, l'energia rinnovabile e la sostenibilità rappresentano per l'Italia ambiti in cui si possono generare nuove opportunità lavorative e in cui risiede il futuro del mondo del lavoro. In questo senso, il coinvolgimento del settore pubblico e privato è cruciale, come imprenditori siamo a fianco delle Istituzioni per rispondere a questa sfida».

Ogni giorno incidenti mortali sul lavoro. Che fare per far crescere la cultura della sicurezza, che veda molto più attivamente coinvolti sia gli imprenditori e sia i lavoratori?

«Proprio recentemente abbiamo deciso di analizzare il tema degli incidenti sul lavoro nelle aziende dei Cavalieri del lavoro rispetto alle altre e vedremo cosa emergerà. La sicurezza sul lavoro, infatti, è una priorità fondamentale, specie per chi svolge il proprio ruolo di imprenditore mettendo al primo posto la moralità e l'etica. Senza sicurezza non c'è dignità, e come Cavalieri del Lavoro siamo molto impegnati su questo fronte, con investimenti continui per tutelare sia i dipendenti nelle nostre aziende, sia i terzi fornitori impegnati nei siti aziendali. Servono regole, certo, occorrono con-



Il Cavaliere del Lavoro Maurizio Sella nella sede nazionale della Federazione Cavalieri del Lavoro

trolli, certo, bisogna mettere in atto una forte crescita dell'attenzione e una determinata cultura della sicurezza, che veda molto più attivamente coinvolti sia gli imprenditori e sia i lavoratori».

Lei è anche Presidente onorario della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro. Quali sono i rapporti con la Federazione dei Maestri del Lavoro?

«Esiste da sempre una forte sintonia e amicizia tra la Federazione dei Cavalieri del Lavoro e quella dei Maestri del lavoro. Ci uniscono una cultura intrinseca di attenzione ai valori del lavoro, che pone al centro l'alleanza tra lavoratore e proprietario dell'azienda. Una comunanza di cultura che opera per generare ricchezza e sviluppo e promuovere il progresso civile e sociale, grazie al lavoro».

Nel Gruppo Sella ci sono tanti Maestri del Lavoro. Che ricordo ne ha?

«Tutti di primissimo livello professionale. Lavoratori, dedicati, fedeli, entusiasti, emotivamente coinvolti».

Presidente Sella, quale può essere la missione comune di Cavalieri del Lavoro e Maestri del Lavoro per sostenere e preparare le giovani generazioni e gli studenti più meritevoli ad assumere un ruolo centrale nella vita e nel lavoro?

«Le nostre Federazioni hanno un comune impegno a favore delle nuove generazioni. Trasferire la cultura del fare, del realizzare, dell'innovare, di portare a casa risultati è fondamentale, come dimostra l'iniziativa che ha visto i Cavalieri del Lavoro partecipare agli incontri di fine anno con gli Istituti superiori promossi su tutto il territorio nazionale dai Maestri del lavoro. Un segno tangibile di sintonia e impegno a favore della crescita e del benessere collettivo».

Gaetano Rizzuto

Al Quirinale, il 5 dicembre alle 11, la solenne cerimonia con Mattarella per celebrare i 100 anni della Stella al Merito del Lavoro

di Gaetano Rizzuto

Martedì 5 dicembre, alle ore 11, al Quirinale, nel Salone dei Corazzieri, la solenne cerimonia con il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, per festeggiare i 100 anni dell'Istituzione, nel dicembre 1923, della Stella al Merito del Lavoro. Un giorno importante per tutti i Maestri del Lavoro d'Italia.

Verranno consegnate dal Presidente Mattarella le "Stelle" a 40 neo Maestri del Lavoro sorteggiati in rappresentanza delle venti Regioni e 4 Stelle alla Memoria alle famiglie di 4 lavoratori di Verona e Taranto morti sul luogo di lavoro.

Quel mattino del 5 dicembre, in contemporanea alla celebrazione con il Capo dello Stato, in tutti i Capoluoghi

dallo Stato un francobollo celebrativo. La Federazione è in movimento su tutti i fronti da mesi. Ne abbiamo discusso a lungo nel Consiglio Nazionale e abbiamo coinvolto tutti i Consolati, Regionali e Provinciali, e quindi tutte le Maestre ed i Maestri. Siamo pronti".

L'appuntamento a Roma, nella mattinata del 5 dicembre, è in piazza del Quirinale: qui confluiranno i vertici della Federazione, il Consiglio Nazionale, i neo Maestri che riceveranno la Stella dalle mani di Mattarella. Saranno invitati anche alcuni Maestri Centenari (ne abbiamo una trentina in tutta Italia) e due studenti (una ragazza e un ragazzo) in rappresentanza dei quasi ottantamila studenti che, nell'anno scolastico 202-2023, hanno partecipato alla Testimonianza Formativa dei Maestri nelle scuole.

Alle 11 l'inizio della cerimonia nel Salone dei Coraz-



Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Marina Elvira Calderone e il Presidente della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro, Elio Giovati

di Regione verranno consegnate ai nuovi Maestri le Stelle del 2023 e si festeggerà il Centenario con le autorità regionali, i prefetti, i sindaci, i Consoli.

Al pomeriggio a Roma, in piazzale Pastore, alle 16,30 sarà deposta, da una delegazione della Federazione Nazionale, guidata dal Presidente Elio Giovati, una corona di fiori al Monumento delle Vittime del Lavoro all'ingresso della sede istituzione dell'INAIL (Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro).

Il Presidente Giovati, sostenuto dal Consiglio Nazionale e dall'Assemblea Nazionale, da molti mesi è al lavoro, in stretto contatto con il Quirinale e il Ministero del lavoro, alla preparazione di questa giornata che entrerà nella Storia della Federazione dei Maestri del lavoro.

"Sì, lavoriamo da mesi per la migliore riuscita di questa storica giornata dei Maestri. - afferma il Presidente Elio Giovati - Vi sarà una solenne cerimonia al Quirinale con la consegna delle Stelle al Merito 2023 ad una rappresentanza di neo Maestri sorteggiati per ogni Regione ed in contemporanea, presso le Prefetture capoluogo di Regione, verranno consegnate le Stelle ai quasi mille nuovi Maestri. Pubblicheremo, anche, un volume che raccoglie un secolo di storia del Magistero del Lavoro; sarà distribuita una medaglia commemorativa coniata su progetto della Federazione e verrà emesso, sempre il 5 dicembre,

ziosi. Con il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, le più alte cariche dello Stato (ministri, rappresentanti degli Enti).

Si apre con la consegna delle Stelle ai neo maestri da parte del Presidente Mattarella che avrà accanto il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Marina Elvira Calderone e il Presidente della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro, Elio Giovati. Sempre il Presidente Mattarella consegnerà le Stelle alla Memoria ai familiari di quattro lavoratori morti sul lavoro a Verona e all'Ilva di Taranto.

Ci saranno poi i discorsi ufficiali e alla conclusione il Presidente della Federazione Nazionale, Giovati, consegnerà a Mattarella la medaglia ufficiale dei 100 anni e una copia speciale del libro che racconta la Storia dei 100 anni della Stella (anche con brani dei discorsi del 1° Maggio dei vari Presidenti della Repubblica) e dei Maestri in Italia e verrà presentato il francobollo commemorativo (vedi pagina 12). Ci sarà anche una sorpresa per il Presidente Mattarella: un'opera in cera e oro dedicata ai 100 anni della Stella. La sta preparando un maestro siciliano, Emanuele Insinna, del Consolato di Palermo, artista delle "pittocere". Nel pomeriggio alle 16,30 la deposizione della corona di fiori al Monumento dedicato nella sede dell'INAIL alle vittime sul lavoro. Una giornata tutta da vivere a Roma e in tutti i Capoluoghi di Regione.

Il pomeriggio di martedì 5 settembre
alle 16.30 in piazzale Pastore a Roma

Omaggio dei Maestri al Monumento alle Vittime del Lavoro

*Sarà deposta una corona di fiori all'ingresso
della Sede istituzionale dell'INAIL a Roma*

Dopo la solenne cerimonia al Quirinale - con Celebrazione del Centenario e la consegna delle Stelle al Merito - nel pomeriggio del 5 dicembre, alle 16.30, una Delegazione della Federazione Nazionale, guidata dal Presidente Elio Giovati, con una rappresentanza della Presidenza, del Consiglio Nazionale e dei Consolati si recherà in piazzale Pastore, all'ingresso del palazzo dell'Inail, sede della Presidenza e della Direzione generale dell'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro, per la deposizione di una Corona davanti al Monumento che da 16 anni rende omaggio ai Caduti sul Lavoro in Italia.

Sarà una cerimonia breve, molto simbolica che testimonierà il grande impegno dei Maestri del Lavoro per far crescere la cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro partendo dalle scuole, con la Testimonianza Formativa e i tanti incontri sulla sicurezza.

Alla cerimonia in piazzale Pastore parteciperanno anche rappresentanti dello Stato, dal Presidente del Senato, Ignazio La Russa, al ministro del Lavoro, Marina Elvira Calderone e al Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi. La delegazione verrà accolta davanti al Monumento ai Caduti sul Lavoro dal Commissario Straordinario dell'INAIL, prof. Fabrizio D'Ascenzio, docente della Sapienza di Roma, già

Presidente della Facoltà di Economia.

Il monumento è un'opera-simbolo di tutte le "Vittime del Lavoro". Il rilievo scultoreo, in bronzo, è una copia del gesso originale di Vincenzo Vela, realizzato nel 1882 in memoria degli operai che persero la vita durante lo scavo del traforo del San Gottardo.

Inaugurato il primo maggio 2008, alla presenza dell'allora presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, e dei vertici dell'INAIL, il "Monumento alle vittime del lavoro", all'ingresso del palazzo dell'Inail rievoca il sacrificio dei tanti operai deceduti svolgendo il proprio compito quotidiano. Lo scultore Vincenzo Vela, operaio, Ticinese di umili origini, aveva realizzato l'opera a proprie spese nel 1882, anno in cui venne completata la realizzazione della galleria ferroviaria del San Gottardo.

La scultura ritrae un lavoratore deceduto trasportato da quattro compagni. La Galleria ferroviaria del San Gottardo viene inaugurata il 23 maggio 1882, dopo quasi 10 anni di lavori. Oltre 15 chilometri nel ventre delle montagne svizzere, sotto il passo del San Gottardo, per unire i due borghi di Airolo e Göschenen e collegare la Svizzera al resto d'Europa. Per rendere omaggio agli operai che hanno perso la vita durante i lavori, Vincenzo Vela raffigura, come in una deposizione laica, il trasporto di un minatore morto da parte di quattro suoi compagni.

I minatori erano in gran parte giovani delle zone rurali del nord. Provenienti per la maggior parte dalle zone rurali del Piemonte, della Lombardia, del Veneto e della Toscana, pochissimi gli elvetici, gli operai, tutti giovani, lavorano 24 ore al giorno, suddivisi in tre turni.

Alla fine dei lavori, le vittime sono 199, gli infortunati 400, ma altri minatori che si erano ammalati durante lo scavo del traforo morirono a mesi o anni di distanza.

"L'anemia del Gottardo" è il nome con cui comunemente veniva chiamata l'ancylostoma duodenale, la patologia che alla fine dell'Ottocento portò al decesso diversi operai. La mancanza d'aria, le alte temperature e l'assenza di servizi igienici contribuirono al diffondersi della malattia.

G. R.



*Il Monumento alle Vittime del Lavoro all'INAIL
di Roma in piazzale Pastore*

QUATTRO STELLE ALLE MEMORIA

Il conferimento ai familiari il 5 dicembre al Quirinale

A due lavoratori veronesi: Matteo Zenatello, 42 anni e Mariano Bruno Guidorizzi, 59 anni, morti sul lavoro nel 2022 e nel 2019

di Sergio Bazerla*

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha conferito due Stelle al merito del Lavoro "alla memoria" a due lavoratori veronesi caduti sul lavoro. Verranno consegnate dal Capo dello Stato il 5 dicembre, al Quirinale, ai familiari di Matteo Zenatello e Mariano Bruno Guidorizzi. In tutto saranno quattro le "stelle alla memoria" che verranno consegnate da Sergio Mattarella a livello nazionale. Ben due nel territorio veronese, una delle aree maggiormente colpite dalle morti bianche, maglia nera anche a livello regionale.

Nel 2022 i morti sul lavoro in Veneto sono stati 113 e 26 nel veronese. Il settore più colpito è quello delle attività manifatturiere. Nel primo trimestre dell'anno le vittime sul lavoro in tutta la Regione sono state 20 ed un terzo degli infortuni mortali ha avuto luogo nel veronese.

Matteo Zenatello, 42 anni, è stato trovato morto a testa in giù in un pozzetto di 40 centimetri per quaranta nell'aprile del 2022 in località La Cà di Fumane ed era dipendente della ME.CO. Impianti srl di Lugagnano e lascia la moglie e due figli piccoli.

Mariano Bruno Guidorizzi, 59 anni, è deceduto sul lavoro nell'aprile del 2019 in via La Val a Brentino Belluno colpito da un camion, carico di bitume, in retromarcia. Era dipendente della Emmeffe Scavi e Servizi Srls di Albaredo d'Adige e lascia 4 figli.

"Un grande riconoscimento ed una grande attenzione per la nostra provincia da parte del Presidente Mattarella - afferma il Console dei Maestri Paolo Menapace - Due Stelle alla Memoria sono di nostri lavoratori deceduti compiendo il loro lavoro, lasciando famiglie distrutte e tanto dolore. È un riconoscimento al lavoro ed alla sua estrema dignità, fino al sacrificio. Il nostro Consolato le ha proposte al Quirinale tramite il Ministero del Lavoro."

"Sono davvero tanti gli infortuni sul lavoro nella nostra regione - aggiunge il presidente dell'Associazione Invalidi e Mutilati del Lavoro Luciano Giovinazzo - e molti purtroppo sono mortali. Non è pensabile di dover morire sul lavoro, quando invece il lavoro deve essere un mezzo per dare dignità e sicurezza economica ad una famiglia."



Matteo Zenatello, 42 anni



Mariano Bruno Guidorizzi, 59 anni

A due lavoratori dell'Ilva di Taranto: Paolo Franco, 24 anni e Pasquale D'Etto, 27 anni, morti sul lavoro il 2 giugno 2003

di Francesco Chiarappa e Franco Germano*

Riconoscimento della Stella al Merito alla Memoria di Paolo Franco e Pasquale D'Etto, giovani lavoratori vittime del lavoro presso lo stabilimento ILVA di Taranto.

Questo è un articolo che avremmo voluto tantissimo non dover scrivere in quanto, seppur narra di un alto riconoscimento di Stato a due Giovani Lavoratori dello stabilimento ILVA di Taranto, riguarda, purtroppo, due "Vite" che non hanno fatto più ritorno alle loro case.

Parliamo di Paolo Franco e Pasquale D'Etto, di anni 24 e 27, della Provincia di Taranto (San Marzano e Fragagnano) i quali, rimasero vittime sul lavoro mentre operavano su una gru il 12 giugno 2003 in quanto urtati dal braccio della stessa presso il parco Minerali dell'ILVA di Taranto.

Paolo Franco e Pasquale D'Etto saranno ricordati e insigniti con la "Stella al Merito del Lavoro alla memoria" nella cerimonia di consegna delle Stelle al Quirinale il 5 dicembre da Mattarella.

Questa onorificenza, che il Consolato dei MdL di Puglia e la Federazione Nazionale, insieme anche al "Comitato 12 Giugno", hanno richiesto e fortemente voluto anche come segnale di sentito ricordo per tutte le Vittime del Lavoro, immaginiamo che rappresenti, oltre che un alto riconoscimento a due Giovani, anche e soprattutto l'abbraccio forte e sentito che la Nazione ha voluto simbolicamente offrire agli stessi ed ai loro Cari.

Giusto riconoscimento che sottolinea il sacrificio della vita per il Lavoro, lavoro che dovrebbe invece essere sempre e solo fonte di vita e non di morte.

Nel 2016 ha ricevuto la Stella al Merito "alla Memoria" anche il Giovane ventinovenne Francesco Zaccaria, morto presso l'ILVA di Taranto per la caduta della cabina di una gru.

Per tutto questo noi Maestri continuiamo con sempre più lena e convinzione nella nostra azione di Testimonianza Formativa nelle Scuole, al fine di diffondere la necessaria cultura della prevenzione e della sicurezza sul lavoro.



Paolo Franco 24 anni



Pasquale D'Etto, 27 anni

*Console Emerito di Verona

*MDL, Consolato Provinciale di Taranto

Sarà emesso il 5 dicembre il Francobollo celebrativo dei 100 anni della Stella, presentato al Quirinale

La proposta della Federazione approvata dal Ministro per le Imprese ed il Made in Italy Urso. Il bozzetto del francobollo realizzato e stampato dal Centro Filatelico dell'Istituto Poligrafico dello Stato e Zecca e distribuito da Poste Italiane in tutta Italia Italia in 2.500 esemplari

Un Francobollo celebrativo ordinario sarà emesso dalle Poste il 5 dicembre per i 100 anni dell'istituzione della Stella al Merito del Lavoro. È pronto il bozzetto (scelto tra i tre preparati dal centro Filatelico del Poligrafico dello Stato), a novembre sarà pubblicato sul libro delle Poste Italiane che annuncia l'uscita dei nuovi francobolli. Il Francobollo (stampato in 2.500 esemplari) sarà presentato al Quirinale nel corso della cerimonia del Centenario, poi sarà distribuito in tutta Italia.

Il bozzetto è top secret, ci stanno lavorando i grafici dell'Istituto Poligrafico e della Zecca dello Stato. Dovrebbe ispirarsi al logo dei 100 anni creato dalla Federazione Nazionale e ad un simbolo dell'Istituzione della Repubblica Italiana (il Torrino del Quirinale o il Palazzo di Montecitorio).

“Per celebrare i 100 anni della più alta onorificenza attribuita ai lavoratori dallo Stato la nostra “Stella al Merito del lavoro” la Federazione ha promosso - spiega il Presidente Nazionale, Elio Giovati - una serie di iniziative condivise dal Capo dello Stato, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, e dal Ministero delle imprese e del Made in Italy. Per il francobollo celebrativo siamo partiti già dal mese febbraio (i tempi sono scanditi da una precisa normativa) con la richiesta all'on. Adolfo Urso Ministro per le Imprese ed il Made in Italy sostenendo la medesima con le appropriate motivazioni”.

L'undici maggio la sen. Fausta Bergamotto, Sottosegretario al Ministero delle Imprese e del Made in Italy con delega alla filatelia, ha comunicato alla Federazione l'approvazione da parte del Ministro (quale autorità emittente delle carte valori postali dello Stato) dell'istanza promuovendo così la procedura per l'emissione nel 2023 di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica “Il patrimonio artistico culturale italiano” dedicato alla onorificenza “Stella al Merito del lavoro”



La sede a Roma dell'Istituto Poligrafico dello Stato e Zecca

nel centesimo anniversario dell'istituzione.

L'avvio della procedura, promossa dal Ministero, prevede la fase di ricerca iconografica e l'approntamento dei bozzetti che viene curata, per conto del Ministero, dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

Sono già state interessate le Poste Italiane che provvederanno, secondo legge, alla commercializzazione delle carte-valori attraverso la rete dei propri uffici su tutto il territorio nazionale.

La Federazione al termine della pausa estiva, facendo seguito alle interlocuzioni già effettuate, ha concordato un incontro con il Poligrafico dello Stato per affrontare il tema del bozzetto.

Sono seguiti incontri con il Centro Filatelico del Poligrafico e sono stati così individuati tre bozzetti sui quali si è incentrata la decisione della Commissione che si è riunita nel mese di ottobre.

“L'iter legislativo prevede, ora, - aggiunge il Presidente Giovati - la decisione del Ministero, quindi l'emissione che rispetterà i tempi per avere il francobollo in occasione della Celebrazione del 5 dicembre al Quirinale e in tutte le Regioni. Nel mentre si sono attivate ulteriori interlocuzioni con le Poste Italiane al fine di promuovere, con il loro intervento, tutta una serie di azioni correlate di cui saremo presto in grado di fornire notizie tramite i Consolati e con una apposita newsletter”.

“Per il momento - conclude il Presidente Giovati - , facendo seguito ad una specifica richiesta del Poligrafico Zecca dello Stato, e avendo firmato una dichiarazione che ci impegna a non rivelare nulla sull'immagine del bozzetto e del francobollo fino alla sua pubblicazione attraverso i canali dello Stato ci fermiamo qui non aggiungendo più nulla a quanto già riferito, ma sottolineando che a breve il Secolo di vita della nostra Stella sarà impresso su di un francobollo ordinario dello Stato Italiano”.

Il libro dei 100 anni

È composto da 160 pagine. Si apre con un pensiero del Presidente della Repubblica Mattarella e una introduzione del Presidente Elio Giovati

Dalla Monarchia alla Repubblica: tutti i decreti e le leggi dal 1923 ad oggi

Dal 1954 con l'avvento della Federazione sono stati inseriti gli avvenimenti ed i momenti Federativi più salienti e più rilevanti

È una storia che dura da ben 100 anni e che ha voluto far emergere fatti, ricordi, circostanze, che hanno arricchito il mondo del lavoro. Quest'anno ricorre il Centenario della Stella e per ricordare e memorizzare alcuni avvenimenti la Presidenza ha creduto opportuno realizzare un libro che raggruppasse il percorso fatto in questi 100 anni. Un libro composto da 160 pagine. Si apre con un pensiero del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella e una introduzione del Presidente Nazionale Elio Giovati. La Presidenza quindi ha ritenuto opportuno dare risalto ad un secolo di vita della Decorazione "Stella al Merito del Lavoro" a partire dalla Monarchia, poi alla Repubblica fino ai giorni nostri.

Sono stati inseriti:

- tutti i decreti e le leggi dal 1923 ad oggi;
- alcune onorificenze consegnate ai lavoratori per comprendere meglio il periodo tra la prima e la seconda guerra mondiale.

- Foto ed alcuni elementi rilevanti.

È da notare come il numero delle onorificenze subisca variazioni negli anni, partendo da 60 Decorazioni alle 1000 attuali.

Dal 1953, anno in cui viene riconfermata in ambito Repubblicano la Stella al Merito e, in particolare, dal 1954 con l'avvento della Federazione sono stati inseriti gli avvenimenti ed i momenti Federativi più salienti e più rilevanti.

Vengono menzionate frasi estratte da alcuni discorsi dei Presidenti della Repubblica in occasione della cerimonia del 1° Maggio. Sono altresì riportati estratti dei primi decreti emessi dai diversi Presidenti della Repubblica succedutesi a partire dal 1953 relativi alle Decorazioni delle "Stelle al Merito del Lavoro".

Sono richiamati alcuni pezzi estratti dagli interventi rivolti alla Federazione da alcuni Pontefici.

Infine viene riportata la struttura federativa: organi e cariche, nonché Statuto, Regolamento e Codice Etico.

Vengono elencate le Stelle alla Memoria, conferite a lavoratori italiani, anche se residenti all'estero, periti a seguito di eventi di eccezionale gravità e determinati da particolari rischi connessi al lavoro, suddivise per evento dal 1962 al 2023.

La manifestazione della Cerimonia celebrativa dei 100 anni avverrà il 5 dicembre 2023 al Quirinale alla presenza del Capo dello Stato Sergio Mattarella. Per l'occasione sono state coniate medaglie e verrà emesso un francobollo commemorativo.

L'Edizione del libro del Centenario è stata curata dai MdL Bruno Barbugli, Silvio Manfredi, Lino Piacentini.



L'APPREZZAMENTO DEI PRESIDENTI DELLA REPUBBLICA PER I MAESTRI

GRONCHI, 1961

«Il *miracolo italiano* è soprattutto il miracolo della volontà, dell'impegno e delle capacità di lavoro nella quale sono accomunati operai, tecnici, dirigenti, imprenditori...».

SARAGAT, 1971

«Come Maestri del Lavoro, Voi stessi, e coloro che in questo momento qui Voi qui rappresentate, siete certamente parte eletta della Nazione, tenuto conto che *"l'Italia"* – come dice la prima disposizione della nostra Carta Costituzionale – è una *Repubblica democratica, fondata sul Lavoro*».

PERTINI, 1984

«Sono un Maestro del Lavoro sul campo. Me lo merito, ne sono degno; prima del Quirinale di lavori ne ho fatti tanti: il tassista, il muratore, l'imbianchino. Io sono un lavoratore».

LEONE, 1976

«"La Stelle al Merito del Lavoro" costituisce una vera ricchezza del nostro Paese. Guardare a Voi, agli autentici lavoratori, alle espressioni autentiche del lavoro».

COSSIGA, 1989

«Siete depositari di un grande patrimonio civile e di un grande patrimonio morale. Mi auguro che riusciate a comunicare ai giovani il vostro patrimonio di esperienze».

SCALFARO, 1992

«Siete un riferimento prezioso per l'intera collettività, uno stimolo costante a ben operare, un esempio da proporre ai giovani»

CIAMPI, 2000

«Voi siete testimonianza della vitalità di fondo della società italiana che lavora, della sua capacità di rinnovarsi ed espandersi. Onorare in Voi il Lavoro significa pensare al futuro, al lavoro dei figli, dei nipoti, alla loro formazione».

NAPOLITANO, 2007

«Sapete quali sono le qualità e l'impegno che motivano il conferimento delle 'Stelle'... si tratta di qualità e di impegni che restano essenziali emergono oggi come ieri il riconoscimento della Repubblica».

MATTARELLA, 2021

«Maestri e Maestre del Lavoro... la Repubblica vi è riconoscente. Il Vostro lavoro, le qualità personali che avete espresso in tanti decenni, hanno contribuito a far crescere l'intera società, in risorse e opportunità. Presidente Giovati, l'immagine da lei usata degli "artisti del dono" è simbolica di un patto tra generazioni, continuamente da rinnovare. I Maestri possono essere i testimoni migliori di talento e di impegno. Complimenti per quanto avete fatto. Auguri»

Pubblichiamo in queste pagine le belle storie di alcuni nostri Maestri del Lavoro che hanno raggiunto o superato i 100 anni e sono ancora attivi, con il loro esempio, nei vari Consolati

LOMBARDIA / COMO

Maestro Bruno Fradegrada, 102 anni: è bello continuare ad essere di esempio per i nostri giovani

BRUNO FRADEGRADA, nato a Copiano (Pavia) il 09/09/1921, Brevetto nr. 33731.

Siamo a Como. Usciamo dalla scuola dove abbiamo compiuto la nostra Testimonianza Formativa. Avevo programmato di far visita al Maestro Bruno Fradegrada, ormai da qualche mese: Bruno nato il 9 settembre 1921, è il nostro Decano.

Lancio l'idea a Maddalena, Patrizia e Giorgio. La risposta è unanime. Lo chiamo al telefono, mi risponde che va bene, ci aspetta.

Una camminatina e siamo di fronte al palazzo dove abita Bruno. Arriva un signore che deve entrare. Apre la porta e abbiamo la via libera. "Il vostro amico Bruno abita all'ultimo piano, però ha una figlia al piano inferiore. Qualcuno vi aprirà".

Saliamo all'ultimo piano con l'ascensore. Ecco la porta, Bussiamo. "Chi è?", risponde una voce che ci coglie



Patrizia Castelnovo e Maddalena Lo Polito con Giorgio Bona e il Console Silvio Ghislanzoni, al centro il Maestro Bruno Fradegrada

per le scale. La signora, con accento dell'est, ci dice che Bruno è quasi pronto. Ci fa entrare e va in salotto per avvisarlo. Presentazioni, saluti e la foto ricordo fatta dalla graziosa nipotina che, nel frattempo, è spuntata dal nulla.

La sua storia è una bella storia. Bruno Fradegrada nato il 9 settembre 1921, diplomato all'Istituto Tecnico per Geometri, ottiene il brevetto numero 33731 di Maestro del Lavoro nel 1994 quando era direttore commerciale dell'area di Como dell'ENEL. È stato insignito anche del titolo di Cavaliere della Repubblica. Impegnato nel Volontaria-

to. È stato amministratore per lungo tempo della prestigiosa villa Carlotta, oggi museo, sul lago di Como.

Alla domanda: "Andiamo a Roma al Quirinale a dicembre?" mi legge il labiale e mi spiega che ha perso un po' l'udito ma la risposta è pronta e saggia.

"Se fosse domani sarei già pronto, ma per dicembre il consenso deve venire dall'alto. Comunque rimaniamo in contatto."

Cosa vuol dire per te essere Maestro del Lavoro? "Essere Maestro del Lavoro a 102 anni è importante per la salute fisica e mentale, e per continuare ad essere di esempio ai nostri giovani".

È stata una bella mattinata e una bella esperienza per tutti noi. Grazie Maestro Bruno.

**MdL Silvio Ghislanzoni
Console di Como e Lecco**

VENETO / PADOVA

Maestro Giuseppe Bonafè, 101 anni: dalle Officine Galileo a volontario

GIUSEPPE BONAFÈ, nato a Battaglia Terme il 01/11/1922. Nominato Maestro del Lavoro nel 1984, Brevetto nr. 23855. Residente a Battaglia Terme (PD).

Figlio di un ferroviere e di una mamma casalinga che provvedeva ai cinque figli, due maschi e tre femmine. Dopo l'avviamento professionale entra giovanissimo nel 1937 alle Officine Galileo di Battaglia Terme, una realtà industriale importante che negli anni 60, anni di massimo sviluppo, contava più di mille dipendenti (chiusa negli anni '90).

Nel settembre 1942, in piena guerra, viene richiamato alle armi, IX reggimento autieri di stanza a Trani. Dopo l'8 settembre 1943 ritorna fortunatamente a casa e riprende nel 1944 la sua attività alla Galileo. Nel 1956 diventa capo squadra, poi capo re-



Il Maestro Giuseppe Bonafè, 101 anni, il giorno del Centenario con il sindaco di Padova

parto e nel 1973 responsabile dell'intero settore montaggi che all'epoca impiegava circa 300 persone.

All'attività professionale affianca dal 1945 al 1964 l'impegno nelle amministrazioni comunali sia come assessore che come consigliere di minoranza.

Nel 1965 riceve l'incarico di avviare la produzione di interruttori ad alta tensione in Brasile in uno stabilimento di Porto Alegre, questo impegno lo terrà lontano da casa per quasi due anni.

Andato in pensione alla metà degli anni '80 non è mai stato con le mani in mano, appassionato di storia locale partecipa attivamente alle attività del "centro per la ricerca e la documentazione della storia locale" e, con alcuni amici, è uno degli animatori del comitato per il restauro della vecchia parrocchiale di Battaglia. Ed infine l'impegno come volontario presso la biblioteca comunale "Concetto Marchesi" dove ha affiancato i bibliotecari che si sono succeduti fino ad oggi.

Maestro Giorgio Filippino, 101 anni: da partigiano a dirigente

GIORGIO FILIPPINO, nato a Vicenza il 14 febbraio 1922. Nominato Maestro del Lavoro nel 1991, Brevetto nr. 30854. Residente a Padova.

Si diploma in ragioneria presso l'ITC "Calvi" di Padova. Iscritto alla facoltà di economia Ca' Foscari Venezia.

È stato ufficiale di complemento e partigiano bianco durante il periodo bellico. Inizia la sua carriera in BNL e Cassa di Risparmio sede di Padova. Successivamente ha ricoperto il ruolo di Direttore finanziario e amministrativo presso la Paolo Morassutti (PD). È stato direttore generale in Cartopiave (Susegana TV) e della Federico Morassutti (PD).

Fu socio fondatore delle Trafilerie Tronto (AP). Ha ricoperto l'incarico di sindaco/revisore contabile presso varie società a carattere nazionale e a partecipazione pubblica.

Ha svolto attività sindacale. Molto attivo come dirigente provinciale Azione Cattolica di Padova. Ha offerto il suo contributo alla parrocchia di San Nicolò come membro del Consiglio per la gestione economica. Appassionato di numismatica e filatelia.



Il Maestro Giorgio Filippino, 101 anni

Maestro Luigi Marchetti, 100 anni: da pilota ad artista

LUIGI MARCHETTI, nato a Cervarese Santa Croce (PD) il 11/09/1923. Nominato Maestro del Lavoro nel 1993, Brevetto nr. 32859. Residente a Padova.

Inizia la sua attività lavorativa nel 1939 interrotta dalla chiamata alle armi nel 1943. Artigliere goniometrista 5° Reggimento Artiglieria di C.A. Fronte Croazia, internato in Germania e rimpatriato il 22 giugno 1945.

Croce al merito di guerra 1951, Diploma d'onore ai Combattenti 1985, Medaglia della liberazione 2016.

Rimpatriato e collocato in congedo riprende la sua attività lavorativa facendo diverse esperienze fino ad approdare alla Filiale Farmitalia, fusa poi nella Società Carlo Erba. Lascia il lavoro dopo 42 anni, per dedicarsi a tempo pieno alla sua creatività.

Nato con una fervente passione per il volo, ha trasformato il suo amore per l'aria e il cielo in una carriera di successo come pilota civile di 2° grado, pilota di alianti e direttore della scuola di volo a vela. Ma l'arte di Luigi Marchetti non si è fermata al cielo. La sua creatività si è estesa anche alla terra, attraverso la pittura e la ceramica.

Le sue opere, intrise di colore e di emozione, hanno la capacità di trasportare gli osservatori in mondi reali e stimolare sensazioni profonde. La sua maestria nell'uso delle forme si è riversata anche nella ceramica, dove ha saputo plasmare l'argilla con la stessa passione e cura dei dettagli nella rappresentazione della "Vecchia Padova".

Uno dei suoi aspetti più affascinanti è il suo talento eliografico. Questa tecnica, basata sulla creazione di immagini tramite la luce solare, rivela la sua attenzione ai dettagli e la sua pazienza nell'affrontare un processo artistico complesso e unico realizzando una panoramica dei Monumenti e Storiche Edificazioni della Padova antica.

Le sue opere resteranno come testimoni di una vita vissuta con passione e creatività, e continueranno a ispirare coloro che avranno la fortuna di incrociare il suo percorso artistico.



Il Maestro Luigi Marchetti, 100 anni, con il sindaco di Padova Sergio Giordani il giorno del Centenario

EMILIA ROMAGNA / PIACENZA

Maestro Rinaldo Paganini, 100 anni: alla Cementirosi ho cresciuto 27 Maestri

RINALDO PAGANINI, nato a Ponte dell'Olio (PC), il 21/4/1923, nominato Maestro del Lavoro il 1 Maggio 1994, Brevetto nr. 34019, residente a Piacenza

L'ing. Rinaldo Paganini, già amministratore Delegato della Cementirosi di Piacenza negli anni Ottanta, stretto collaboratore dei Cavalieri del Lavoro Giovanni Rossi e Aldo Aonzo, è Maestro del Lavoro dal primo maggio 1994: ha compiuto 100 anni il 21 aprile 2023.

È stato festeggiato dal Consolato Provinciale dei Maestri del Lavoro con una targa: "A Rinaldo Paganini in occasione dei suoi 100 anni con infiniti auguri per l'ambito traguardo e con l'auspicio che continui ad essere un esempio per le nuove generazioni".

Il Maestro Rinaldo Paganini, originario di Ponte dell'Olio, dove è nato, ha scritto la storia della Cementirosi: vi ha lavorato per oltre 40 anni, dal 1951, dopo la laurea a pieni voti in ingegneria meccanica al Politecnico di Milano, sino alla pensione, a 70 anni, quando ricopriva l'incarico di Amministratore Delegato. Tuttora, a 100 anni, è impegnato come Presidente Emerito della Scuola Materna "Giovanni Rossi" donata al Comune di Ponte dell'olio dal Cavaliere Rossi.

Alla domanda: Cosa significa per te essere Maestro a cento anni?

"Per me - risponde Rinaldo Paganini - essere Maestro del Lavoro è un grande valore. Ci tengo moltissimo. Seguo le attività del Consolato di Piacenza, partecipo alla festa degli auguri a Natale, leggo sempre la nostra bella rivista il Magistero del Lavoro. Ho compiuto 100 anni, ad aprile. Ho fatto tante cose nella mia vita. Ringrazio la Cementirosi per tutto quello che mi ha dato. Con me alla Cementirosi, dove sono stato direttore di stabilimento, direttore tecnico e Amministratore Dele-



Il Maestro del Lavoro Rinaldo Paganini alla festa degli auguri del Consolato di Piacenza

gato sono cresciuti ben 27 Maestri del lavoro. È il più grande numero di Maestri per una azienda piacentina. Ho sostenuto sempre i Maestri del Lavoro, perché la Stella è un riconoscimento importante ed ha un grande valore per il lavoro".

Quella di Rinaldo Paganini di Ponte dell'Olio è una vita vissuta intensamente: è stato maestro delle elementari, musicista della banda di Ponte dell'olio (suonava il clarinetto), ha fatto il partigiano, è stato dirigente e Amministratore Delegato della Cementirosi. Un esempio per tante generazioni.

TOSCANA / FIRENZE

Maestro Aliviero Fossi, 102 anni: sempre presente alle manifestazioni

ALIVIERO FOSSI, nato a Signa (Firenze) il 15/2/1921, nominato Maestro del Lavoro il 1 Maggio 1977, Brevetto nr 17385, residente a Signa

Aliviero Fossi. Centodieci candeline per Aliviero Fossi, Maestro del Lavoro dal 1977.

L'amico Aliviero è sempre stato presente alle nostre manifestazioni, regalandoci ogni volta, con i suoi discorsi, delle piccole perle di saggezza. È un esempio per tutti noi di attaccamento alla famiglia magistrale. Nel 2013 è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana.

Storico presidente dell'Associazione combattenti e reduci di Signa, nato a Signa il 15 febbraio 1921 e residente nella zona di Castello, Aliviero è da sempre molto attivo nella comunità.

Padre di cinque figli, due dei quali scomparsi, ha lavorato come muratore, contribuendo nel dopoguerra alla ricostruzione dei ponti bombardati. Ha fatto anche parte della banda Giuseppe Verdi, e pure della Rossini di Firenze.

Aliviero è stato sposato 59 anni con Anna Bertini e ha voluto ricordarla nel giorno del suo centesimo compleanno suonando con la tromba «Ciliege rosa»: la canzone che intonava ogni volta che in sala da ballo entrava la sua futura moglie.



Il Maestro del Lavoro Aliviero Fossi nel giorno del suo Centesimo Compleanno

TOSCANA / SIENA

Maestro Giovanni Sodi, 102 anni: orgoglioso della Stella

GIOVANNI SODI, nato il 14 agosto 1921, nominato il 1° maggio del 1978 (brevetto n: 18349).

Ha lavorato come cantiniere per tutto il 1977 presso l'azienda agricola Argiano, nel comune di Montalcino di proprietà del Conte Lovatelli D'Aragona, attualmente S.p.A.

Una vita vissuta nella terra del Brunello, in compagnia della sua cara moglie Avelia. Sempre presenti ad ogni Convivio del nostro Consolato

come i due innamorati di Peynet. Il giorno del suo compleanno dei 100 anni, il 14 agosto 2021, la figlia Mary (pure lei Maestra del Lavoro) aveva organizzato un convivio con la presenza dei familiari, parenti, amici. Siamo stati invitati e presenti io, Console Provinciale e Cecilia Bruti Viceconsole con i relativi coniugi. Presenti il Sindaco di Montalcino e Presidente della Provincia di Siena attualmente Senatore Silvio Franceschelli. Il Maestro Giovanni è stato in gamba, disponibile a ripetute foto ricordo e a riferimenti circa cinque anni di militare in guerra (per l'esattezza 63 mesi). Lucido, chiaro e coinciso ben presente ancora su quelle vicende di un tempo passato. Ancora orgoglioso della sua Stella e dell'onorificenza ottenuta per i suoi anni di lavoro compiuto con onestà, impegno, e attaccamento all'azienda.

La perdita della sua moglie Avelia fu un bel trauma per Giovanni dopo una vita vissuta in simbiosi con lei. Quando la proprietà dell'Azienda agricola era del Conte Lovatelli D'Aragona ad un ricevimento era presente l'Avvocato Agnelli il quale rimase ben impressionato dalla ribollita cucinata dalla signora Avelia.

Si complimentò con lei e la invitò a cucinare la stessa pietanza nella propria dimora in Piemonte. Infatti di lì a poco una limousine con autista prelevò la cuoca Avelia e la traghettò al nord dall'Avvocato, ricevuta con gli onori della casa per una gustosa ribollita.

Nel giorno del centenario di Giovanni gli ho donato un Sonetto in vernacolo senese sulla sua vita vissuta.



Il Maestro Giovanni Sodi con Cecilia Bruti e il Console Guido Burroni

**MdL Guido Burroni,
Console Provinciale di Siena**

IL SONETTO PER GIOVANNI SODI

Il Maestro Centenario

Siamo venuti qua da un nostro amico
Maestro del Lavoro da tant'anni
che di nome lui fa ... Sodi Giovanni
nato a Sant'Angelo 'n un tempo antico.
Nato e cresciuto in un tempo nemico
stette alla guerra per più di cinqu'anni!
Sessantatre mesi... pieni d'affanni.
Poi tornò a casa in questo bel vico.
Nel mondo del Brunello hai vissuto
presso l' Azienda Argiano hai lavorato
tra Avelia e te ... amore dato e avuto.
L' impegno nel lavoro hai dimostrato
la Stella del Maestro hai ricevuto
nel settantotto venisti premiato.
Oggi hai fatto cento ... Giovanni caro...
dicci come si fa ... così che imparo!

Guido Burroni

Sant' Angelo Scalo, 14 agosto 2021

CAMPANIA / NAPOLI

Maestro Ariberto Cappitti, 100 anni: manager, poeta e scrittore

ARIBERTO CAPPITTI, nato a Napoli il 26/7/1923, nominato Maestro del Lavoro il 1 Maggio 1982, Brevetto 22300, residente a Napoli

Un secolo è trascorso da quando è stata istituita la "Stella al Merito del Lavoro" ed un secolo ha vissuto il nostro Maestro del Lavoro Cav. Ing. Ariberto Cappitti che il 26 luglio ha compiuto i suoi 100 anni.

Nel giorno del suo compleanno siamo andati a trovarlo nella sua casa, con una delegazione composta dal Console Regionale Luigi Caroppo e dai MdL Carlo del Prato, Aldo Franci e Marco Reale, per festeggiarlo e formulargli i più cari auguri di tutto il Consolato Metropolitano di Napoli e della nostra famiglia magistratale.

Abbiamo consegnato al festeggiato una targa ricordo con la dedica "persone straordinarie come Te sono fonte di ispirazione", targa ricevuta con grande commozione e partecipazione emotiva di tutti i presenti.

Profondo e indelebile è stato, infatti, il solco che fino ad oggi il MdL Ariberto Cappitti ha tracciato in un secolo di vita straordinaria.

Rimasto adolescente orfano della madre e con un pa-

dre in marina, sommergibilista e spesso impegnato lontano in missioni di guerra, da Taranto si dovette trasferire a Napoli per essere affidato, insieme al fratello, alla nonna paterna, donna austera e avanti negli anni.

Nel frequentare gli studi al Liceo Classico "Gian Battista Vico" di Napoli, dove poi si diplomò, svolse diverse discipline sportive, tra cui il calcio, entrando a far parte dei "Pulcini del Napoli", partecipando alle partitelle che precedevano gli incontri della prima squadra di serie A allo stadio Ascarelli.

Su indirizzo del padre, che doveva partire per una lunga missione nell'atlantico, superò il selettivo concorso di ammissione all'accademia Navale di Livorno per conseguire la laurea triennale d'ingegneria; per quattro mesi è stato a bordo della nave scuola Amerigo Vespucci. Dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 concluse il triennio d'ingegneria (il 21/10/1949 conseguì poi la laurea presso la facoltà Federico Secondo di Napoli) e fu imbarcato prima su una torpediniera, con battesimo del fuoco nemico, e poi sui sommergibili dislocati a Napoli.

Appena finita la guerra, si congedò dalla Marina Militare con il grado di Tenente di Vascello, e dopo un breve periodo d'insegnamento presso un istituto tecnico di Taranto, fu assunto dalla impresa di costruzioni civili Cidonio di Napoli dove ha iniziato la sua carriera d'ingegnere industriale.

Poi passò alla MobilOil e nel 1969 contribuì alla costruzione della Mobilchimica dove è stato dirigente fino alla pensione nel 1984. Memoria storica della Federmanager Sicca di cui è oggi Presidente Onorario e componente dal 1970 del Consiglio Direttivo. Ha ricoperto la carica di Presidente della Unione Regionale della Campania e componente del Consiglio e della Giunta della Federazione Nazionale. È vicepresidente della Cida Regionale e Consigliere Nazionale, ed ha ricoperto diversi ruoli in comitati provinciali Inps e Inail.

Con Brevetto 22300 del 1982 è stato insignito della Stella al Merito del Lavoro con il Titolo di Maestro del Lavoro, il 26 febbraio del 2000 è stato nominato Senatore Emerito dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, il 2 Giugno 2001 ha ricevuto l'Onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Una vita incredibile quella del Maestro Ariberto Cappitti prima marinaio e poi ingegnere civile, cofondatore storico della Federmanager Campana, sindacalista dei dirigenti d'impresa, ma anche poeta e scrittore, ha collaborando, infatti, con memorie e cimeli nella stesura del libro "Amerigo Vespucci" dell'Editore Metropolis di Castellamare di Stabia, libro che ha ricevuto l'apprezzamento del Presidente della Repubblica. Come coautore ha anche collaborato nella



Il Maestro Ariberto Cappitti con la figlia Loredana Cappitti il giorno del compleanno

stesura del libro "M'Illumino d'Immenso", una vasta antologia della poesia contemporanea, ed è risultato secondo classificato ex aequo con l'opera "Ho cercato me stesso" al Concorso di Poesia indetto durante il Convegno dei Maestri del Lavoro di Tropea del 2022.

Il Maestro del Lavoro Ariberto Cappitti, persona straordinaria, ci ha accolto con un dolce sorriso, nonostante gli acciacchi dell'età, felice della nostra presenza, di ricevere la nostra targa ricordo e noi ci siamo sentiti tutti orgogliosi di aver festeggiato insieme alla sua gentilissima figlia, dott.ssa Loredana Cappitti, il suo centenario.

**MdL Carlo del Prato,
Consigliere e Tesoriere del Consolato
Metropolitano di Napoli
e del Consolato Regionale Campania**

CALABRIA / REGGIO CALABRIA

Maestro Francesco Ielo, 100 anni: molto attivo come scrittore e poeta

FRANCESCO IELO, nato a Reggio Calabria il 14/5/1923, nominato Maestro del Lavoro il 1 Maggio 1993, Brevetto 33408, residente a Reggio Calabria

Il Maestro del Lavoro Francesco Ielo vive la sua vita da centenario dentro casa per via delle difficoltà motorie, ma è molto attivo sotto il profilo culturale e continua ad incontrare amici e parenti con i quali si intrattiene in lunghe chiacchierate che toccano anche tematiche di attualità. Rispetto alla vita vissuta in questi suoi cento anni, mancavano alcuni passaggi che nel curriculum vitae non erano ben precisati. Per cui, abbiamo deciso di fargli un'intervista per raccontare il suo percorso.

Il Maestro ha accolto gioiosamente la delegazione costituita da me Console MdL Nicola Morabito e dai Consiglieri MdL Saveria Germanò e MdL Antonio Giofrè. Erano



Il Maestro Francesco Ielo con i figli festeggia i 100 anni

presenti alcuni suoi parenti: i due figli Pasquale e Simone, le nuore Barbara e Gina e un'amica di famiglia, la Dott.ssa Malara Giuseppina.

Francesco Ielo, nasce a Reggio Calabria nel rione Boschicello il 23 aprile 1923 ma viene registrato all'anagrafe il 14 maggio. Frequenta le scuole elementari nel quartiere di San Sperato, successivamente la scuola di avviamento professionale presso l'Istituto Panella e poi le scuole superiori presso l'Istituto Magistrale T. Gulli. Appena diplomato, a 18 anni nel 1941 inizia a lavorare come Segretario al Comune di San Lorenzo, nell'entroterra ionico. Qui conosce Maria Rosa Palumbo che sposa il 6 Marzo 1943. Dal matrimonio nasceranno tre figli: Santo, Pasquale e Simone. Nel dopoguerra, il 30 luglio 1946, è tra i fondatori ed eletto primo Segretario della Sezione del Partito Socialista Italiano di San Lorenzo. A seguito di concorso nelle Ferrovie dello Stato, il 10 maggio del 1950 viene assunto a Reggio Calabria presso il Compartimento ferroviario con mansioni amministrative del personale movimento e commerciale. Svolge questo lavoro per 35 anni e 6 mesi sino al 10 novembre 1985, ricoprendo nel corso del tempo vari ruoli sino a diventare Responsabile Compartimentale per la gestione del personale. E' stato Presidente, sempre nell'ambito ferroviario, di varie Commissioni. Il 28 maggio 1963 consegue la Laurea in Materie Letterarie presso l'Università di Messina. Nel 1970 gli viene consegnata dalle Ferrovie dello Stato la Medaglia d'Oro come Benemerito della Rotaia. Nel 1978 a firma del Presidente della Repubblica Pertini, gli viene attribuita l'onorificenza di Cavaliere della Repubblica Italiana.

Il 1° Maggio del 1993 gli viene conferita, presso la Prefettura di Catanzaro, l'onorificenza della Stella al Merito a firma del Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, assumendo così il titolo di Maestro del Lavoro con il brevetto 33408. Nel 2003 riceve la medaglia d'argento di fedeltà alla Federazione dei Maestri del Lavoro per i 10 anni di iscrizione.

Nel 2013 il 1° Maggio, gli viene consegnata la Targa per la fedeltà alla Federazione dei Maestri del Lavoro per i 20 anni di iscrizione. Nel 2014, gli viene attribuito il 4° premio ex-aequo del Concorso Internazionale di Poesia indetto dalla Federazione dei Maestri del Lavoro.

Nel 2016 su indicazione del Consolato Metropolitano di Reggio Calabria è insignito del San Giorgio d'Oro per il lavoro e la cultura, massima onorificenza della Città di Reggio Calabria. Nel 2022, il 29 Maggio, riceve la Targa opera dell'orafo Michele Affidato per il 1° premio per la narrativa del Concorso "Il Lato Artistico dei Maestri", inserito all'interno del XXXVII Convegno Nazionale dei Maestri del Lavoro svoltosi a Tropea.

Nel 2023, il 14 Maggio, gli viene consegnato da parte del Consolato Metropolitano di Reggio Calabria, il diploma per il compimento dei 100 anni e la Targa speciale per i Cento Anni di età ed i 30 anni di fedeltà alla Federazione.

Il Maestro Ielo è autore inoltre di 12 libri e di una miriade di opere come racconti e poesie. A conclusione dell'incontro Francesco ci ha consegnato una poesia da lui composta proprio per i suoi cent'anni.

**MdL Nicola Morabito Console
e Consiglieri MdL Saveria Germanò
e MdL Antonio Giofrè
Consolato Metropolitano di Reggio Calabria**

I MIEI CENT'ANNI

C'era un ragazzo di Boschicello, piccolo e snello
un po' vivace e un po' monello:
Ciccio Ielo era chiamato, benvenuto
e ben stimato.

In un bel frutteto il 23 aprile '923 era nato,
nella chiesa di San Sperato
il 2 maggio battezzato
e il 14 al Comune finalmente
registrato.

Nei lavori del giardino aiutava
il padre contadino, ma allo studio era portato.
Così, appena diplomato, a San Lorenzo
fu chiamato per fare l'impiegato.

Un lavoro molto ambito, importante e ben retribuito:
segretario comunale in un paese collinare
che dai monti arriva al mare,
pini, ulivi, pascoli e campi da arare.

Colà felicemente ammogliato
e colà per otto anni stabilito.
Tempi di guerra
di sofferenze e di stenti
e grandi paure
per i bombardamenti,

situazioni impreviste
da affrontare, fanatici fascisti da subire.
Poi, a fine guerra, problemi
nuovi per ricominciare.

Nel '50 a Reggio è ritornato
negli uffici delle Ferrovie di Stato.
Una brillante carriera ha conseguito,
fino a Capo di tutto il personale: Uffici e Sezioni
Movimento e Commerciale.

Diplomato Magistrale e Segretario Comunale,
quindi in Lettere laureato, sempre ovunque assai
apprezzato,
molte volte premiato e altamente decorato.

Di dodici libri è stato autore
su argomenti di vario tenore,
con una raccolta di poesie dove non ci sono bugie
ma soltanto riflessioni e ricordi, meditazioni.

La sua vita: studio, lavoro e famiglia.
Ampiamente ripagati i sacrifici effettuati,
quelli suoi e dei genitori,
ampiamente ringraziati.

Quel ragazzo di Boschicello, piccolo e snello,
un po' vivace e un po' monello, ora grande è diventato:
centenario e pensionato!

E si destreggia ancor nella cucina
tra riso, carote, broccoli e pastina, pesce stocco
alla messinese, maccheroni alla calabrese.

MdL Francesco Ielo
23 aprile 2023

Maestri e Aeronautica festeggiano i 100 anni. A Varese il 50% dei Maestri proviene dalle aziende aeronautiche (Leonardo e indotto)

La Provincia di Varese dal lontano 1927 è conosciuta come la “Provincia con le Ali” visto lo stretto rapporto tra l'aviazione e il Territorio

Di registri del Consolato di Varese, sorto nel 1955, risulta che sono decine e decine i nomi di dirigenti, quadri, tecnici e operai che hanno dato, come Maestri, un significativo contributo di conoscenza, professionalità e storia imprenditoriale alle aziende legate al volo.

Una delle figure più rappresentative di MdL è l'ing. Ermanno Bazzocchi (1914-2005) che ha ricevuto la “Stella” il 1° maggio 1979. E' stato il “papà” di quei velivoli prodotti dall'Aermacchi dalla fine del Seconda Guerra Mondiale, conosciuti in ogni parte del globo.

di Alberto Grampa*

Il 28 marzo 2023 rappresenta una data importante per l'Aviazione Militare Italiana e la sua industria aeronautica. Come ha sottolineato il Capo di Stato Maggiore dell'A.M. Gen. S.A. Luca Goretti: “Da 100 anni i velivoli della Regia Aeronautica prima e dell'Aeronautica Militare poi, solcano i cieli di tutto il mondo. Aeroplani di ogni specialità, dalle caratteristiche e soluzioni tecnologiche sempre all'avanguardia, pilotati da strepitosi uomini e donne che hanno portato il loro contributo a tinte forti, a volte tragiche, nell'appassionante trama del progresso aeronautico e spaziale...”.

Una storia, questa, che anche i MdL della provincia di Varese hanno contribuito (e lo stanno facendo ancora) a scrivere con il loro impegno quotidiano, mettendo a disposizione la professionalità e la plu-

Il 2023 oltre al Centenario della Stella al Merito del Lavoro è anche il Centenario di fondazione dell'Aeronautica Militare Italiana. Nella provincia di Varese, nota come “Provincia con le ali” sono tanti i Maestri del Lavoro che, fin dalle origini delle aziende aeronautiche, hanno lavorato e continuano a farlo con passione e competenza nel settore. Il 50% dei neo Maestri, nominati negli ultimi anni in provincia di Varese, provengono dalle aziende aeronautiche e dal loro indotto, anche se la capo fila è ovviamente Leonardo. Nell'articolo che segue il MdL Alberto Grampa, segnala, in particolare, il MdL Ermanno Bazzocchi che è stato il progettista del MB 339, velivolo in dotazione alle Frecce Tricolori.



L'ing. Ermanno Bazzocchi nel suo ufficio in Aermacchi (foto del Centro Documentazione Storica di Venegono - Museo dell'Industria Aeronautica Leonardo)

riennale esperienza maturata in ambito lavorativo.

La Provincia di Varese è dal lontano 1927 conosciuta come la Provincia con le Ali visto lo stretto rapporto esistente tra l'aviazione e questo Territorio. In questa terra l'industria aeronautica è presente fin dagli albori del volo quando Gianni Caproni, un trentino proveniente da Arco, fa volare nel maggio del 1910 a Cascina Malpensa (dove ora sorge l'Aeroporto Intercontinentale della Malpensa) il suo biplano Ca.1, dando vita ad una delle prime aziende aeronautiche italiane.

Da quel momento altre realtà industriali nasceranno in questa provincia, tra le più rappresentative: la Nieuport-Macchi nel 1913 (poi Aermacchi e oggi Leonardo Velivoli), la Savoia-SIAI Marchetti nel 1915, le



L'ing. Ermanno Bazzocchi e il pilota collaudatore Guido Carestiatto ripresi sull'aeroporto di Venegono davanti ad un MB-308 e a un MB-326 (foto del Centro Documentazione Storica di Venegono - Museo dell'Industria Aeronautica Leonardo)



L'ing. Ermanno Bazzocchi accanto ad un Aermacchi MB-339PAN in dotazione alla Pattuglia Acrobatica Nazionale "Frece Tricolori" (foto del Centro Documentazione Storica di Venegono - Museo dell'Industria Aeronautica Leonardo)

Costruzioni Aeronautiche Giovanni Agusta (ora Leonardo Elicotteri) sorte a Palermo nel 1908 e poi trasferitesi a Cascina Costa nel 1923, i cui centinaia e centinaia di velivoli ed elicotteri prodotti continuano a solcare i cieli di tutto il mondo in servizio presso le aeronautiche militari, le compagnie aeree, gli aeroclub e anche privati.

Non bisogna poi dimenticare l'aeroporto intercontinentale della Malpensa sorto nel 1948 e le aziende degli equipaggiamenti e di sub-fornitura di parti per le industrie aeronautiche, su tutte la Secondo Mona di Somma Lombardo che vanta una tradizione e un'esperienza nel settore che dura dal lontano 1903 con ancora alla guida la famiglia Mona.

All'interno di queste realtà industriali e sfogliando i registri dei MdL del Consolato di Varese sorto nel 1955, sono decine e decine i nominativi di persone, dirigenti, quadri, tecnici e operai che hanno dato un significativo contributo di conoscenza, professionalità e storia imprenditoriale in queste aziende legate al volo. Se si volesse scegliere però una delle figure più rappresentative di MdL, la scelta ricadrebbe sicuramente sull'ing. Ermano Bazzocchi (1914-2005) che ha ricevuto la Stella al Merito di Maestro del Lavoro il 1° maggio 1979.

Questi è stato il principale artefice dei successi ed il "papà" di quei velivoli prodotti dall'Aermacchi dalla fine del Secondo Conflitto Mondiale, conosciuti in ogni parte del globo, che si chiamano MB-308, MB-326 (soprannominato "Macchino") e MB-339 (impiegato dalla Pattuglia Acrobatica Nazionale "Frece Tricolori"). Significativo il suo celebre motto "Never give up" (non arrendersi mai), che rappresenta anche un insegnamento per tutti i MdL su come affrontare le sfide della vita e superarle.

Quasi a sottolinearne le competenze e le capacità tecniche di questo MdL, l'autorevole "New York Times" in un suo articolo in cui ha reso omaggio a Erman-

no Bazzocchi rimarcando che questi è stato «l'ultimo papà di un aeroplano», nel senso che i velivoli successivi sono sempre stati frutto non di un singolo genio, ma del lavoro di vari team di progettisti che si sono occupati dello sviluppo di singole parti e di aspetti sempre più specifici.

Un esempio quindi per tutti i MdL e soprattutto per quelli della Provincia con le Ali che ad Ermano Bazzocchi sono un po' tutti debitori!

***MdL, dipendente di "Leonardo",
Consolato di Varese**

LA SCHEDA

Alberto Grampa, una vita nel settore dell'aeronautica: dalla Marchetti alla Alenia Aermacchi di Leonardo

Alberto Grampa, Maestro dal 1° maggio 2022, ha lavorato nel settore dell'aeronautica per oltre 42 anni, dal 1980 al 2022. Diploma di Perito Industriale Costruzioni Aeronautiche presso ITIS Fauser di Novara, luglio 1978, dal 1980 per due anni ha lavorato presso la SIAI Marchetti come Tecnico Manutenzione Velivoli SIAI Marchetti SF-260 (motorista e montatore) a Sebha (Libia), poi come manutentore meccanico presso la ditta Alcor di Busto Arsizio. Sino al 1988 ha lavorato alla Società Agusta come Assistente Tecnico Esterno, poi Addetto al Service Engineer per l'elicottero Agusta A.109.

Nel 1988 è entrato nella società Aermacchi come addetto all'Assistenza Tecnica agli Operatori, e poi come addetto al Supporto Tecnico agli Addestratori. Dal 2009 al 2012 è stato addetto alla Comunicazione Interna di Finmeccanica per la Società Alenia Aermacchi di Venegono e alle Bacheche Elettroniche. Dal 2010 al 2012 ha fatto parte del Comitato di Redazione del periodico "Finmeccanica Magazine". Dal febbraio 2012 è stato addetto validazione e verifica a terra e in volo dei velivoli prototipici. Dal marzo 2012 al 30 marzo 2022 addetto al Supporto Tecnico agli addestratori nell'ambito della Direzione Tecnica e successivamente del Customer Support. È membro del Comitato Scientifico della Fondazione Museo dell'Aeronautica - Volandia di Vizzola Ticino. Autore di articoli di carattere storico aeronautico legati all'aviazione in Provincia di Varese.

Dal 31 luglio al 4 agosto Maestre e Maestri di tutta Italia a Roma per il corso del CFN: comunità formativa e laboratori

Il primo modulo sulla “Tecnica della Comunicazione”. Poi “Strumenti di Presentazione - il Processo di Recruiting” e il Piano nazionale sulla “Cultura della Sicurezza”.

Presentato il secondo Quaderno del Piano Nazionale, su “Etica e Lavoro”. Attenzione alle scuole “primarie” e “secondarie di I°” con il modulo “Lia e Augusto nel regno del gusto”.

di Gabriele Cantaluppi*

Dal 31 luglio al 4 agosto si è tenuto il 2° corso del Centro di Formazione Nazionale, ideato e diretto dal Presidente Elio Giovati, coadiuvato da una squadra snella di collaboratori per una gestione agile e coordinata.

Staff di Presidenza: Silvio Manfredi, Lino Piacentini, Antonio Consalvo, Liana Santinelli: accoglienza e logistica, supporti informatici e preparazione dei materiali didattici, dispense, etc.

Direzione operativa: Gabriele Cantaluppi: Coordinatore Commissione Nazionale TFS

MdL Docenti: Elio Giovati, Fabrizio Pierdicca, Gabriele Cantaluppi, Maddalena Lo Polito, Maurizio Ruggerini

Sede del Corso: Collegio Lamaro Pozzani (Roma) messa a disposizione dai Cavalieri del Lavoro

I lavori si sono svolti nell'auditorium del Collegio, attrezzato per riunioni e laboratori interattivi

LUNEDÌ 31 LUGLIO

Accoglienza dei partecipanti, riuniti in aula, dopo il saluto del Presidente si dà spazio alla singola auto-presentazione dei partecipanti, esperienze personali e legati all'attività di Testimonianza Formativa nelle proprie Regioni. Consegna dei materiali e presentazione agenda dei lavori.

Il primo modulo presentato è quello relativo alla “Tec-

nica della Comunicazione”. Relatore: MdL Elio Giovati. L'importanza della comunicazione nei vari contesti e nei diversi target di riferimento.

Al termine, spazio alle domande e ad esempi pratici di comunicazione.

MARTEDÌ 1 AGOSTO

La giornata è stata divisa in due sezioni, al mattino è stato presentato il modulo “Strumenti di Presentazione - il Processo di Recruiting”. Relatrice: MdL Maddalena Lo Polito. Il tema ha trattato l'evoluzione della selezione nella ricerca del lavoro, il colloquio, le nuove piattaforme informatiche. Ampia discussione con i discenti e valutazione di casi reali.

Nella seconda sessione è stato trattato il Piano nazionale sulla “Cultura della Sicurezza”. Soprattutto si è esaminato il nuovo Quaderno 1/E, realizzato per gli studenti delle scuole secondarie di I°. Relatore: MdL Fabrizio Pierdicca, Coordinatore del Gruppo di Lavoro Sicurezza.

MERCOLEDÌ 2 AGOSTO

Nella prima sessione è stato presentato ufficialmente il 2° Quaderno del Piano Nazionale, riguardante il tema: “Etica e Lavoro”. Relatore MdL Maurizio Ruggerini, alla presentazione erano collegati in video conferenza i componenti del Gruppo di lavoro che coordinati da Ruggerini hanno elaborato i relativi contenuti. Un ulteriore modulo didattico, validato dalla Commissione Nazionale, e messo a disposizione dell'intero territorio. Al termine dei lavori, si è tenuta una tavola rotonda con interventi dei partecipanti.

Il pomeriggio è stato dedicato ad una uscita culturale al centro di Roma, visita guidata a Castel Sant'Angelo. La proposta è stata valutata positivamente dai partecipanti, nonostante il caldo e le attese per l'ingresso al museo. Anche questi momenti sono fondamentali per costruire legami, rapporti, scambi di esperienze che favoriscono la conoscenza tra le persone.

Novità della giornata è stata la sessione serale in aula, con la partecipazione di alcuni CO-RE (Coordinatori Regionali) con l'obiettivo di aumentare la conoscenza, stringere sinergie e fare squadra all'interno delle proprie realtà territoriali. Relatore: MdL Gabriele Cantaluppi, che ha presentato il bilancio delle attività dell'anno scolastico 2022/23 e commentato i vari risultati. Inoltre sono state tracciate le linee guida e gli obiettivi per il nuovo anno scolastico. La collaborazione tra le varie figure: CO-RE, partecipante al corso, vecchi e nuovi, Commissione, ognuno impegnato nella crescita qualitativa della TFS.

GIOVEDÌ 3 AGOSTO

Anche questa giornata, è stata suddivisa in 2 moduli, preceduti dalle riflessioni del Presidente sull'importanza di dedicare più attenzione alle scuole “primarie” e “secondarie di I°”. Con sorpresa e curiosità i discenti hanno toccato con mano, coinvolti direttamente in laboratori, come è possibile trovare temi didattici per questi studenti. Il primo modulo dal titolo: “Lia e Augusto nel regno del gusto” ha sbalordito l'aula, la proprietà pedagogica del relatore: MdL Elio Giovati, ha dimostrato i valori educativi del progetto formativo, ampiamente testato, e ha coinvolto i discenti in esercizi di gruppo.

LA SECONDA EDIZIONE DEL CORSO AL CFN



Il gruppo delle Maestre e dei Maestri partecipanti al corso appena arrivati al Collegio Universitario Lamaro Pozzani con il presidente Elio Giovati e i vertici della Federazione Nazionale.

Nella seconda parte della giornata, l'intervento ha visto toccare il tema "Impresa possibile" relatore: MdL Elio Giovati. Il modulo preparato per gli studenti delle secondarie I°(medie), prevedeva un'esercitazione a squadre, con l'obiettivo di realizzare un prodotto con il relativo piano di marketing per il lancio. Molto interessante il giudizio dei partecipanti.

VENERDÌ 4 AGOSTO

La giornata dei bilanci. Il consenso generale del modello formativo adottato dalla Federazione per il corso è liberamente espresso nei commenti dei partecipanti nelle pagine seguenti. Ognuno, ha potuto esprimere i propri giudizi, le critiche costruttive, ma altrettanti apprezzamenti per la professionalità, la qualità della formazione, senza tralasciare l'impegno della Federazione nel promuovere l'appuntamento annuale.

Sicuramente la scelta dei relatori, all'interno dei Maestri del Lavoro, è risultato molto apprezzato, una modalità diversa dai soliti corsi di formazione. Gli incontri formativi hanno coinvolto da subito, e messo a proprio agio, i discenti e i relatori, creando quella condivisione che rende possibile far scoprire e conoscere nuove idee (soluzioni, strategie, risorse) con le quali migliorare le nostre capacità e quelle del mondo che ci circonda. Condividere serve prima di tutto a cambiare le cose.

Al termine sono stati consegnati gli attestati di partecipazione, tutto ciò che è stato fatto nella settimana sia di forte spinta e stimolo per l'attività di Testimonianza Formativa nella scuola.

***MdL, CN, Coordinatore Commissione Nazionale Testimonianza Formativa nella Scuola**

LA SCHEDA

I MDL PARTECIPANTI:

| | |
|----------------|------------------------|
| VALLE D'AOSTA | PRISANT GIACINTA |
| PIEMONTE | VILLELLA BRUNO |
| LOMBARDIA | DEGRADI ALBERTO |
| LIGURIA | BONA DANIELE |
| VENETO | BALLARIN SANDRO |
| TRENTINO AA | BERTAMINI TIZIANA |
| FRIULI VG | PASUT MAURO |
| EMILIA ROMAGNA | MONTI MAURO |
| TOSCANA | SANTULLI MASSIMILIANO |
| LAZIO | RUFFALDI RENZO |
| UMBRIA | CHIABOLLOTTI SERENELLA |
| MARCHE | CATENA GIOVANNI |
| ABRUZZO | CERMIGNANI GIUSEPPE |
| MOLISE (*) | CALABRESE LUIGI |
| CAMPANIA | NAPPO GIUSEPPE |
| BASILICATA | PORRETTI MELCHIORRE |
| PUGLIA | SEDILE GIOVANNI |
| CALABRIA | SCARPELLI CANDIDO |
| SICILIA | CAGNINA FRANCESCO |
| SARDEGNA | SANNA GIOVANNI |

(*) Assente giustificato

Il successo del secondo corso del CFN grazie a docenti Maestri qualificati e motivati

Ora abbiamo 40 “ambasciatori” in tutte le Regioni per esporre la strategia della Federazione ed avviare quel dialogo istituzionale mostrando a tutti le proposte didattiche, univoche, di attuale interesse ed esclusive dei MdL

Nelle pagine dedicate al resoconto del 2° corso si è dato spazio alle testimonianze dirette e spontanee dei partecipanti, sulla loro esperienza trascorsa nella settimana in quello del Collegio Lamaro-Pozzani.

Per questo non ritengo dilungarmi in ulteriori considerazioni e leggere piacevolmente con voi, quali sono state le loro impressioni e i suggerimenti fatti alla Federazione. Detto ciò, ho deciso di soffermarmi sull'aspetto organizzativo, perché è la chiave del successo del CFN.

Già nella prima edizione 2022, si decise di sperimentare una modalità di conduzione del Corso, diversa dai soliti corsi di formazione (in cui abbiamo partecipato imposti dalle direzioni aziendali, spesso gestiti da formatori che trattavano in modo asettico i temi, con scarso interesse dei partecipanti), affidando l'incarico a docenti MdL, nostri colleghi, che nella loro vita professionale hanno ricoperto incarichi in settori specifici, e quindi chi meglio di loro avrebbero potuto ricoprire il ruolo di docente? Una volta definito il programma didattico, abbiamo avviato la ricerca dei possibili collaboratori.

Il risultato ottenuto, cancellò ogni dubbio, la scelta di coinvolgere figure interne alla Federazione nella docenza fu una scelta vincente! Energici dei risultati positivi conseguiti, la macchina organizzativa, con la Presidenza, iniziò a programmare il 2° appuntamento, prima definendo il pro-

gramma didattico e successivamente avviando la ricerca dei colleghi - docenti - a cui affidare l'incarico. Nelle valutazioni si sono tenuti in considerazione le varie esigenze oltre a quella di “alzare l'asticella formativa”, consapevoli di schierare figure qualificate e motivate scelte al proprio interno.

Abbiamo la consapevolezza di poter contare sulla qualità e la capacità dei MdL, ma soprattutto su molti colleghi disposti a sacrificare all'inizio dell'estate uno o più giorni per testimoniare un impegno, una idea di Federazione diversa da quella immaginata, lo raccontavano i primi partecipanti, lo riconfermano nei loro commenti anche i recenti discenti.

Questi 40 ambasciatori sono oggi il nostro migliore biglietto da visita, gli incontri che insieme ai Consoli e CORE verranno pianificati in ogni territorio, vivranno l'occasione per esporre la strategia della Federazione ed avviare quel dialogo istituzionale, tanto raccomandato dalla Commissione, vissuto nella settimana del corso e mostrando a tutti le proposte didattiche, univoche, di attuale interesse ed esclusive dei MdL.

La capacità di “fare squadra” ritengo sia imprescindibile per raggiungere ambiziosi obiettivi. La Commissione non si ferma mai, rielabora ogni suggerimento ricevuto e li proietta in “azioni” e progetti futuri, sapendo che deve pianificarli in previsione del 3° Corso, (su cui stiamo già lavorando) e che non ci farà trovare impreparati.

Grazie e complimenti per la collaborazione a tutti coloro che hanno partecipato, mettendo a disposizione il proprio tempo, le competenze e la voglia di operosità in unità e armonia! Le premesse ci sono tutte, ora tocca ai partecipanti metterle in pratica nei propri territori, disponendo degli strumenti necessari per crescere in qualità e professionalità.

Buon lavoro!

MdL Giuseppe Cantaluppi
CN, Coordinatore Commissione Nazionale Testimonianza Formativa nella Scuola



Le Maestre e i Maestri al completo nell'Aula Magna del Collegio Universitario durante le lezioni

CFN / LE TESTIMONIANZE DELLE MAESTRE E DEI MAESTRI PARTECIPANTI

Dalla Valle d'Aosta alla Sardegna le Maestre e i Maestri raccontano la loro esperienza vissuta al secondo corso del Centro di Formazione Nazionale della Federazione

GIACIANTA PRISANT, VALLE D'AOSTA
(Consolato Aosta)



Un'esperienza arricchente, materiale didattico prezioso

Un'esperienza arricchente, sia dal punto di vista umano che dal punto di vista della formazione. Ho avuto modo di avvicinarmi a temi che non conoscevo e di capire più precisamente cosa si intende come Testimoniaza nelle

scuole da parte dei Maestri del Lavoro, ne farò tesoro nelle mie future attività con gli studenti.

Le mie esperienze precedenti mi permetteranno di lavorare tranquillamente nelle scuole ma il bagaglio di proposte, informazioni ed entusiasmo che abbiamo condiviso in questa settimana sarà per me prezioso.

Cercherò di condividere con gli altri Maestri e Maestre che in Valle già lavorano nelle scuole lo spirito e i valori respirati insieme ai colleghi, che hanno condiviso con noi tutti, sia i relatori che gli "studenti" le loro conoscenze, capacità ed esperienze. La presenza di tante e diverse realtà ha arricchito tutti i partecipanti.

Importante sarà riuscire a condividere ed uniformare le varie attività, grazie al lavoro notevole di redazione di materiale didattico prezioso.

Da sottolineare e ringraziare ancora l'impegno e la disponibilità del Presidente e dello staff che ci hanno permesso di vivere al meglio una bella, e intensa, settimana.

BRUNO VILLELLA, PIEMONTE
(Consolato Novara)



Intense giornate vissute in modo allegro e completo

Il corso di formazione, sviluppatosi in 5 giorni, è stato molto interessante e formativo sia per i temi trattati che per la qualità dei relatori. Nonostante la temperatura ambientale fosse "impegnativa" (soprattutto la notte) il Presidente

Giovati si è contraddistinto per la sua verve e capacità di coinvolgimento in tutte le attività proposte.

Tra i partecipanti si è creato in modo spontaneo il "gruppo" permettendo di condividere appieno le esperienze altrui e di vivere le intense giornate di formazione in modo allegro e completo.

Serberò positivamente il ricordo di questa esperienza e soprattutto i Maestri e le Maestre con cui ho condiviso queste giornate.

ALBERTO DEGRADI, LOMBARDIA
(Consolato Cremona)



Ho scoperto una Federazione che mi ha sorpreso

È stato un momento di formazione molto utile, come utile e piacevole è stato conoscere una rappresentanza di Maestre e Maestri di ogni regione d'Italia. Abbiamo trascorso una settimana intensa che mi ha dato modo di ampliare la mia

capacità formativa verso i ragazzi e di conoscere molto meglio la Federazione. Ho infatti scoperto alcuni lati, a me, quasi sconosciuti, di come operiamo nell'ambito delle Scuole. A valle di questa formazione sarò certamente più concreto nello spiegare ad un dirigente scolastico la nostra proposta formativa, che sorprendentemente, spazia dalla Primaria alla Secondaria di II grado.

Ho inoltre accresciuto le tematiche di cui parlare ai ragazzi, temi che seppur conosciuti non avrei saputo trasferire con metodo come posso fare ora. Bellissima la condivisione delle esperienze con i Maestri/e, un momento che ha aggiunto ulteriore valore al corso di formazione. Ottima l'organizzazione totalmente gestita dalla Federazione.

DANIELE BONA, LIGURIA
(Consolato Imperia)



Abbiamo interagito e ci siamo confrontati in modo diretto e costruttivo

Partecipare al corso di formazione nazionale per me è stato un grande onore, già dal primo giorno durante la presentazione fatta da

LA SECONDA EDIZIONE DEL CORSO AL CFN

ciascun partecipante ho colto la pluralità di esperienze professionali di cui è ricca la nostra Federazione.

Il corso, tramite l'esposizione esemplare dei vari maestri del lavoro, ha permesso di migliorare e standardizzare le conoscenze su diversi argomenti trattati quali la comunicazione, le tematiche relative al "recruiting", la sicurezza e l'etica nel lavoro.

Il clima inclusivo e familiare che subito si è creato in aula ha permesso ai partecipanti e ai relatori di interagire e confrontarsi in modo diretto e costruttivo sui vari argomenti via via trattati.

Un sincero ringraziamento al presidente nazionale e a tutti i maestri intervenuti per tutto il loro impegno, con l'augurio che questa bella esperienza possa essere replicata anche nei prossimi anni.

SANDRO BALLARIN, VENETO (Consolato Venezia)



Ho apprezzato lo scambio di esperienze e la condivisione fra le diverse realtà

La seconda edizione del CFN si è conclusa con grande apprezzamento, sia per la conduzione che per i contenuti trattati. La professionalità dei relatori intervenuti ha permesso a tutti i partecipanti di interagire e confrontarsi in modo diretto e franco sugli argomenti in agenda. Il Presidente Giovati ha sorpreso con dimostrazioni replicabili in contesti scolastici anche con platee di alunni delle scuole primarie, ribadendo l'importanza di intervenire nel mondo della scuola fin dalle elementari, prima che sia troppo tardi. I messaggi che ho ricevuto e che tengo menzionare sono stati: Esporre le proprie testimonianze in accordo alla politica e al nostro statuto, parlando la stessa lingua in tutto il territorio nazionale. I compiti assunti devono essere portati a termine nei tempi prefissati.

Ciascuno di noi è un investimento, per la nostra associazione e per il nostro sapere. Promuovere l'interscambio fra i vari consolati.

Sapere che il nostro è un volontariato solidale appoggiato dalla Federazione.

TIZIANA BERTAMINI, TRENTINO ALTO ADIGE (Consolato Bolzano)



Esperienza coinvolgente e ad alto contenuto didattico

Esperienza coinvolgente e ad alto contenuto didattico: attraverso testimonianze di Maestri Formatori sono stati presentati progetti rivolti alla Scuola Primaria e Secondaria di 1 e 2 grado, supportati da quaderni

frutto delle esperienze formative e delle conoscenze pregresse di gruppi di lavoro composti da Maestri qualificati. Gli interventi si sono caratterizzati per chiarezza sul versante espositivo e per concretezza e ricchezza dei contenuti: particolarmente interessante il progetto Etica e Lavoro.

L'intensa attività d'aula si è svolta in un clima partecipativo a cui hanno contribuito in primo luogo il Presidente e i relatori nonché indistintamente tutti i Maestri partecipanti, che attraverso le loro differenti esperienze maturate in tutte le regioni, hanno consentito ad ognuno di incrementare le proprie conoscenze in ambito formativo.

Il corso di formazione, infine, mi ha permesso di conoscere l'opera della Commissione Nazionale Testimonianza Formativa e di apprezzarne la competenza e disponibilità.

MAURO PASUT, FRIULI VENEZIA GIULIA (Consolato Pordenone)



Eccellenza dell'evento sia per i temi proposti, sia per i relatori

Il corso per me è stato innanzitutto una sorpresa e poi un'esperienza avvincente, nonostante il ritmo intenso nel quale si è svolto.

La sorpresa è stata data dal livello di eccellenza dell'evento che la Federazione ha organizzato, sia per i

temi proposti, sia per i relatori che li hanno presentati e per il gruppo di partecipanti: ho potuto sperimentare la forza che i Maestri del Lavoro individualmente e collegialmente possono esprimere.



Ho apprezzato moltissimo l'impostazione strategica a livello nazionale che si è voluto dare all'attività di formazione nelle scuole, nell'individuazione degli argomenti di attuale interesse e soprattutto nella omogeneità di linguaggio e comunicazione a cui attenersi durante gli interventi con i vari tipi di studenti.

Le tematiche proposte sono state tutte di estremo interesse e soprattutto per la modalità con cui i relatori le hanno affrontate.

Per me, che sono di estrazione economico gestionale, hanno avuto un particolare rilievo l'intervento di Fabrizio Pierdicca sulla sicurezza, trattata prima di tutto nei principi fondamentali, passando poi agli aspetti più tecnici, e quello di Ruggerini su Etica e Lavoro.

Sono inoltre stato sorpreso dalla sessione dedicata alla scuola primaria e secondaria di primo grado per l'approccio pedagogico utilizzato e per i risultati ottenuti con i ragazzi.

L'altro elemento di fondamentale importanza nel successo di questo corso è stato il gruppo di partecipanti, che hanno interagito con grande passione personale e professionalità con i relatori portando le proprie esperienze nelle realtà locali: ne è venuta fuori una fotografia della parte più positiva di questo paese.

Ringrazio il Presidente e tutto lo staff per aver promosso un'iniziativa di tale portata e mi congratulo con loro per l'impegno e la vitalità con cui l'hanno gestita.

Ringrazio infine Roberto Badiali, console di Pordenone, e Andrea Peressutti, console del Friuli Venezia Giulia, che mi hanno proposto di far parte di questo gruppo.

MAURO MONTI, EMILIA ROMAGNA (Consolato Bologna)



Il gruppo si è tramutato in una "Squadra"

Ogni volta che si partecipa ad un Corso di Formazione ci si chiede se si è adeguati a quel tipo di attività. Sorgono quindi molti dubbi.

I dubbi iniziano a sparire all'arrivo a Roma, dove incontri persone che hanno organizzato questo incontro nei minimi dettagli fin all'arrivo

in Stazione. Infatti, nonostante ritardi causati da forza mag-

giore queste persone contattano ognuno dei partecipanti mettendoli a proprio agio e facendo capir loro che li accoglieranno attendendoli tutti per il trasferimento nella sede del collegio Universitario Lamaro Pozzani alla periferia di Roma.

Dopo la fase conoscitiva tra i partecipanti, si condividono esperienze di vita passata incluso la formazione e le competenze maturate nel corso degli anni lavorativi. Ci si confronta, si mangia, si vive insieme e in questi momenti ci si conosce meglio.

La formazione scorre veloce come da programma e posso dire che si apprendono concetti che in molti casi sono noti, in modo sequenziale e logico tramite presentazioni chiare. I Relatori sono molto preparati, conoscono la materia che presentano molto bene e indicano quale percorso logico percorrere per attirare l'attenzione nel modo migliore con esempi e parole semplici. Per programmare in modo profittevole le attività formative nelle scuole dai MDL, sono stati approntati documenti chiamati "Quaderni" oppure "Presentazioni". Questi documenti sono stati distribuiti a tutti i partecipanti del training e che potranno aiutare tutti i MDL in modo appropriato nelle visite agli studenti nelle scuole.

Sono abbastanza convinto che con il materiale ricevuto si potranno divulgare gli argomenti discussi e appresi in modo omogeneo in tutte le scuole delle Regioni Italiane nella stessa maniera. Questo era uno dei miei obiettivi, comprendere che tipo di materiale avremmo ricevuto per divulgare il messaggio formativo nelle scuole agli studenti. Il gruppo si è tramutato in una "Squadra", e ciò poteva non essere facile da conseguire vista la diversità di Regioni di provenienza. Ognuno di noi con le nostre esperienze si è messo a disposizione per semplificare e migliorare i rapporti che ora ci legano. Ora sappiamo che esistono persone disponibili che si possono contattare per ricevere un supporto immediato, oppure ricevere spiegazioni inerenti ad una materia ostica in caso di necessità.

In conclusione, ho notato che esiste un notevole fermento nel team di direzione che ci tiene molto affinché il messaggio che sia passato alle giovani generazioni venga affidato a MDL con la giusta preparazione in modo uguale in ogni area del nostro paese.

Consiglio vivamente alla direzione di proseguire questa attività di Formazione continua che aiuta ognuno dei MDL a migliorarsi nelle sue attività di formazione una volta rientrati nelle sue città.



Nelle foto alcuni momenti di studio in aula e premiazioni. Nelle pagine successive momenti di lavoro in aula e gita a Castel Sant'Angelo

LA SECONDA EDIZIONE DEL CORSO AL CFN

MASSIMILIANO SANTULLI, **TOSCANA** (Consolato Livorno)



La spinta emotiva che ci ha trasmesso la Federazione

Partecipare al secondo corso di Formazione presso il Collegio Universitario "Lamaro Pozzani" ti rende orgoglioso, amplifica il senso di appartenenza alla Federazione, ti responsabilizza nel trasferire ai Consolati quanto appreso, per far

sì che i Maestri possano trasferire a loro volta, ai ragazzi delle varie scuole, un sapere univoco su tutto il territorio nazionale.

Detto così è tutto semplice, ma se decantati i giorni di lavoro ti metti doverosamente a riflettere, ti rendi conto quanto sia forte la spinta emotiva che il Presidente, la Commissione, i Maestri che hanno illustrato i nuovi quaderni, hanno trasmesso ai partecipanti, andando ad accrescere

Lo spirito di appartenenza che ognuno di noi deve avere, andandoti a caricare di un compito di certo gravoso, ma se rifletti meraviglioso, che ti dà l'opportunità di poter trasmettere ai ragazzi la testimonianza formativa dei moduli predisposti e la tua esperienza personale.

Il modo di lavorare collegiale, che stabilisce un filo conduttore per approcciarsi e presentare ai ragazzi in modo univoco in Italia la cultura lavorativa da quando si lascia la scuola sino all'attività lavorativa è un lavoro immane che prende il singolo maestro rendendolo parte del meccanismo divulgativo.

Il processo di costruire dal basso mattone dopo mattone per far sì che tutti assieme si possa crescere mi pare sia la forza della Federazione. Questi giorni che abbiamo passato presso il Collegio sono un'esperienza che ti fortifica, ti accresce e che ognuno di noi dovrebbe provare.

RENZO RUFFALDI, **LAZIO** (Consolato Frosinone)



Settimana ricca di momenti di confronto

Trovo assolutamente eccellente l'idea di dar vita ad un corso di formazione nazionale mirato a fornire strumenti, conoscenze e contenuti ai Maestri del Lavoro coinvolti nelle testimonianze Scuola/Lavoro.

È stata una settimana intensa ed impegnativa ricca di momenti di confronto tra "docenti" e "allievi".

I cinque giorni di corso hanno consentito di apprendere e approfondire tematiche, tecniche e metodologie sicuramente di interesse per uniformare le testimonianze nelle scuole di ogni ordine e grado. Ancora più rilevante è stata l'opportunità di incontrare colleghi provenienti da ogni regione d'Italia e i rappresentanti a livello nazionale della nostra Federazione, con i quali è stato possibile scambiare esperienze ed informazioni contribuendo al consolida-

mento del senso di appartenenza alla famiglia magistrale. Senso di appartenenza che renderà ancora più efficace e penetrante il nostro messaggio sia all'interno dei nostri consolati di provenienza sia soprattutto all'interno delle scuole.

SERENELLA CHIABOLOTTI, **UMBRIA** (Consolato Perugia)



Full immersion in un coinvolgente percorso formativo

La partecipazione al corso ha rappresentato per me una full immersion in un intenso e coinvolgente percorso formativo.

Il presidente ha trasmesso energia, carica, contenuti con competenza e capacità linguistica e dialettica, spaziando da un argomento all'altro senza perdere mai il filo conduttore e riprendendo il tema iniziale con leggerezza ed espressività; ha catturato l'interesse di tutti, ha presentato i relatori e i collaboratori valorizzandone le competenze e le professionalità.

Il collage delle singole testimonianze lavorative e personali di tutti partecipanti ha permesso di rappresentare la nostra Italia resa coesa dall'azione comune dei Maestri del Lavoro.

GIOVANNI CATENA, **MARCHE** (Consolato Macerata)



Ho apprezzato l'approfondimento sulla sostenibilità ambientale, le energie rinnovabili e l'economia circolare

Ho molto apprezzato l'approfondimento sulla sostenibilità ambientale, le energie rinnovabili e l'economia circolare. Gran parte della mia vita lavorativa mi sono occupato di queste tematiche (distribuzione e produzione di energia elettrica,



LA SECONDA EDIZIONE DEL CORSO AL CFN

centrali idroelettriche, pannelli fotovoltaici e termovalorizzatori per recuperare energia dai rifiuti non riciclabili) e sentirne parlare anche in questo ambiente con professionalità e competenza è stato molto piacevole.

Sicuramente uno di quei temi di forte impatto anche per i giovani e i bambini con i quali dovremo interfacciarci nel prossimo periodo. Un punto di contatto tra passati e futuri lavoratori.

Probabilmente vista la mia scarsa conoscenza in pedagogia avrebbe potuto essere utile inserire qualche ora in più di psicologia o simile per spiegare anche a noi "non esperti" quale potrebbe essere l'approccio migliore di comunicazione con i ragazzi e i bambini.

Vi ringrazio ancora per la possibilità che mi avete riservato.

Partecipare agli incontri di approfondimento che avete organizzato e scambiare opinioni con i "colleghi" maestri del lavoro è stato profondamente arricchente. Dal punto di vista tecnico e soprattutto dal punto di vista umano.

GIUSEPPE CERMIGNANI, **ABRUZZO** (Consolato Chieti)



Potenziata la nostra formazione per essere protagonisti del cambiamento

In primis, ringrazio il Presidente Elio Giovati e lo staff della Federazione per avermi scelto a rappresentare l'Abruzzo come Maestro del Lavoro, cosa che mi ha reso molto orgoglioso.

Ringrazio il Presidente per le modalità con cui ha presentato il corso, per la scelta degli argomenti trattati e per averci messo a nostro agio facilitando la nostra partecipazione.

Ho ritenuto il corso molto importante, soprattutto per l'approfondimento di determinati temi e l'interazione che si è venuta a creare con i colleghi che rappresentavano le altre regioni, da tutto questo sono uscito con un bagaglio professionale più ampio ed una visione diversa e più dettagliata degli argomenti discussi.

Tutto questo sicuramente servirà molto durante le nostre testimonianze nelle scuole al fine di poter trasmettere, in modo migliore, tutto ciò che si è sviscerato durante

il corso, che mi ha portato a conoscere meglio la Federazione Nazionale: chi siamo, come siamo strutturati, cosa si fa e si vuole fare per la comunità. Così facendo, credo, che si dia un valore maggiore alla nostra "missione", un potenziamento alla nostra formazione permettendoci di essere protagonisti del cambiamento.

A parte il presidente ringrazio tutti i docenti che si sono avvicendati durante il corso, per il modo in cui hanno presentato gli argomenti e ciò che ci hanno trasmesso durante la loro testimonianza.

Tra gli argomenti trattati: la "Comunicazione", argomento molto importante soprattutto nel mondo di oggi, la "Testimonianza Formativa per Etica e Lavoro e la Testimonianza Formativa per la Sicurezza", non da meno tutti gli altri argomenti.

GIUSEPPE NAPPO, **CAMPANIA** (Consolato Salerno)



L'interazione costante è stata un valore aggiunto

La mia percezione finale è che per sentirsi parte di un progetto di un'organizzazione complessa bisogna sottoporsi a costanti verifiche di controllo. Come le macchine per riassetare il "motore" richiedono un "Pit Stop" è necessario che la Federazione pianifichi

momenti di analisi dei risultati ottenuti con la valutazione dei modelli utilizzati. Un lavoro che a livello periferico è utile anche a porsi nuovi e puntuali obiettivi. Personalmente frequentando il 2° corso organizzato dalla Federazione Maestri del Lavoro nel CFN, ho arricchito le mie conoscenze, cosa facile perché al tempo scolastico la pratica surclassava la teoria, tanto che nelle materie culturali latitavo. Scuserete pertanto le mie antiche mancanze e la ruvidezza di scrittura. Limiti personali che non appartengono ad altri allievi, per me essi stessi si sono rivelati strumenti formatori. I miei limiti non mi hanno impedito durante le giornate romane di apprezzare alcuni gesti educativi. Quando il soldato si ritrova il generale al suo fianco, non ha bisogno di ordini o disposizioni, ne sente il peso della fatica, ne demorde nel puntare al risultato: il vertice e la base si sovrappongono indistinguibili.



LA SECONDA EDIZIONE DEL CORSO AL CFN

Quando il relatore non pontifica dalla cattedra, ma procede tra gli allievi nell'argomentare la lezione seguendo con lo sguardo, fino a intuire difficoltà o incertezza di apprendimento, oso dire che ha insegnato ben oltre il valore teorico enunciato nella lezione.

Un passo lo riservo ai corsisti; provenienze, competenze ed esperienze diverse non hanno impedito la costante piacevole interazione. In aula il rapportarsi poteva essere improntato a un formalismo fisiologico; invece, il continuare la frequentazione nei tempi post lezioni è stata una piacevole constatazione d'inclusione.

Considerandomi tra i meno giovani del gruppo posso affermare che questa familiarità non sempre si riscontra in alcun campo sociale, tra noi e per tutta la durata del corso, l'interazione costante è stata un valore aggiunto. Un valore da Maestri, ringrazio tutti.

MELCHIORE PORRETTI, BASILICATA (Consolato Potenza)



La partecipazione al corso è stata una grande opportunità

La partecipazione al corso è stata per me una grande opportunità, infatti, investendo sulla mia persona, ho avuto la possibilità di formarmi e di mettere a disposizione in maniera strutturata, chiara e semplice,

la mia esperienza lavorativa alle nuove generazioni, con corsi di formazione che verranno programmati in ambito scolastico.

Il corso mi ha fatto capire meglio la Mission della Federazione dei MdL e ciò, mi ha fortemente motivato per organizzarmi e dare quanto prima il mio contributo, coinvolgendo al mio rientro il Console ed il CO-RE del mio Consolato.

Fondamentale l'esperienza d'interazione con i MdL di tutte le Regioni Italiane che ci ha permesso di condividere e confrontare approcci sulle varie tematiche affrontate insieme durante il corso.

A mio avviso, sono stati particolarmente interessanti i Progetti rivolti alle scuole secondarie di 1° e 2° grado, i cui contenuti hanno riguardato "Etica e Lavoro" e "Cultura della Sicurezza". Di rilievo, inoltre, è stata anche la formazione ricevuta su "Appunti sulla Comunicazione" e "Selezione del Personale".

Interessante le proposte fatte per il futuro, di eventuali nuove tematiche da sviluppare in Corsi/Quaderni, quali ad esempio "I Processi di Produzione" (in generale) ed altri argomenti legati al mondo del lavoro.

Sostanzialmente il livello di gradimento del corso, è stato "Alto" in termini di contenuti, di esposizione e di interazione tra partecipanti e relatori. È stato e "Molto Alto" in termine di Documentazione (Quaderni) e Slide.

Ritengo che i tempi dedicati all'esposizione dei contenuti ed alle pause, siano stati correttamente suddivisi e scanditi. Orgoglioso di appartenere alla Federazione della grande Famiglia Magistrale dei MdL chiudo questo mio breve commento ringraziando il Presidente e tutti gli organizzatori per l'ottima riuscita del corso.

GIOVANNI LEONARDO SEDILE, PUGLIA (Consolato Lecce)



Ho apprezzato l'argomento "Etica" che intendo approfondire

Quando mi è stato proposto di partecipare al 2° corso di Testimonianza Formativa, ho accettato senza riserve e con un pizzico di orgoglio.

L'esperienza del corso ha avuto due aspetti: formativo e umano.

Dal punto di vista formativo ho ascoltato con piacere i relatori che si sono alternati nei vari argomenti: Sicurezza, Inserimento nel mondo del lavoro ed Etica.

Soprattutto ho apprezzato l'argomento "Etica" che intendo approfondire.

Ho scoperto che abbiamo un presidente tutt'altro che brillante nel suo modo di esporre gli argomenti oggetto del corso. Circa l'attività rivolta alle primarie vedo delle difficoltà dal punto di vista economico per le scuole. Ma, credo che le difficoltà vadano, se non eliminate, "limate". Come? Questa sarà la sfida!

Per inizio settembre, come già concordato con il Consolle Regionale, abbiamo fatto degli incontri per relazionare, sugli argomenti trattati, tutti gli attori della Testimonianza Formativa nella nostra regione.

Dal punto di vista umano ho conosciuto delle persone che raramente si incontrano: disponibili e pronte al dialogo. Un grazie di cuore a tutti i partecipanti, i relatori e la Commissione di Testimonianza Formativa.

Ringrazio il Console Regionale Luigi Bartoli e la Console Provinciale Anna Maria Bonci per la fiducia che in me ripongono.

CANDIDO SCARPELLI, CALABRIA (Consolato Cosenza)



Interessante la presentazione del quaderno sull'Etica, argomento molto attuale nel mondo del lavoro

Quando ho accettato la proposta del mio Console Regionale di partecipare al 2° Corso di Testimonianza Formativa, non voglio nascondere il mio scetticismo. Io, che in merito

alla sicurezza sul lavoro ritenevo non avere più nulla da apprendere proprio perché nella mia azienda mi occupo di ciò da molti anni, ho avuto modo di ricredermi. Il corso è risultato essere molto interessante. Gli argomenti sono stati esposti in maniera chiara ed efficiente.

Tutti i relatori hanno raggiunto pienamente l'obiettivo di trasmettere i concetti in maniera eccellente. Alcuni concetti poi, sono stati visti da angolazioni diverse in modo tale da poterli esaminare a 360 gradi.

Perciò ho avuto modo di ampliare i miei orizzonti e di consolidare le mie conoscenze in materia di sicurezza sul lavoro. Molto interessante è stata la presentazione del con-

LA SECONDA EDIZIONE DEL CORSO AL CFN

retto di Etica, oggi argomento molto attuale nel mondo del lavoro.

La figura che più mi ha colpita è stata quella del Presidente che è riuscito a trasmettere a noi altri partecipanti al corso una carica emotiva molto forte al punto di farci tornare a casa con la voglia di mettere in pratica al più presto quanto appreso in questa settimana.

Quindi sicuramente torno a casa più ricco di sapere e molto soddisfatto di quanto appreso.

FRANCESCO CAGNINA, SICILIA (Consolato Caltanissetta)



Molto alto il livello dei docenti: abbiamo acquisito nuove conoscenze e nuove metodologie di lavoro

Siamo alla seconda edizione del Corso al CFN grazie alla proficua collaborazione con i Cavalieri del Lavoro, ed alla tenacia del nostro Presidente Elio Giovati che ha po-

sto le basi per l'inizio di questo importante percorso formativo.

Molto alto il livello dei docenti che si sono avvicendati nei cinque giorni di corso, a partire dal Maestro Maurizio Ruggerini con Etica e Lavoro, dal Maestro Fabrizio Pierdicca con i Progetti Sicurezza, dalla Maestra Maddalena Lo Polito col Progetto C.V. e Colloquio di Lavoro, col Presidente Elio Giovati con i Progetti sulle Scuole Primarie e Secondarie di 1° grado e dal Presidente della Cn-TFS Gabriele Cantalupi illustrando i vari lavori organizzati dalla Commissione Nazionale.

Cinque giornate di corso molto intense che ci hanno permesso di acquisire nuove conoscenze e nuove metodologie di lavoro, grazie anche al materiale divulgativo consegnato, fondamentali per rendere l'attività di Testimonianza Formativa univoca in tutti i consolati e quindi in tutte le scuole del territorio nazionale.

Anche se nel mio consolato, già da due anni ho intrapreso la Testimonianza Formativa nelle scuole, alla fine di questo percorso sento di essere cresciuto nelle varie competenze, migliorando il mio livello di sapienza e conoscenza. Interessante la presenza di un rappresentante per Regione, per un confronto tra le varie realtà locali e per arricchire l'interscambio culturale e valoriale di ognuno di noi.

GIOVANNI SANNA, SARDEGNA (Consolato di Sassari-Nuoro)



Abbiamo avuto svariati momenti di confronto tra differenti esperienze

La settimana del Corso di Formazione è stata un'esperienza molto stimolante ed interessante in cui l'entusiasmo e l'impegno del Presidente è stato d'esempio per tutti i MDL presenti.

Ho particolarmente apprezzato la scelta di riunire MDL di tutte le Regioni italiane in quanto ha permesso di avere svariati momenti di confronto tra differenti esperienze, le molteplici modalità operative presenti nelle varie realtà locali.

Provegno da un piccolo Consolato (Sassari-Nuoro) ed in me ha prevalso la curiosità di capire quale fosse il quadro complessivo della Federazione attraverso le testimonianze di tutti i MDL, con l'obiettivo di trarre spunti di miglioramento da cercare di tradurre ed applicare nella nostra realtà locale.

Ora ci aspetta il compito di raccordarci con le strutture regionali per condividere come mettere in pratica quanto appreso durante il corso ed impostare la programmazione delle attività che si intendono svolgere nel prossimo anno scolastico.

Concludo che si è trovato il modo di ricavare lo spazio per un momento culturale (visita guidata a Castel Sant'Angelo) che, fatica a parte, si è rivelata estremamente interessante.





Le opportunità formative per il nuovo anno scolastico: già utilizzabile il Quaderno “Etica e Lavoro” presentato al corso del CFN a Roma

Nelle prossime settimane sarà ufficialmente distribuito a livello nazionale, preceduto da una anteprima in modalità webinar

Sull’offerta formativa fatti enormi progressi nel 2023-2023: 517 Maestri relatori, 80mila studenti coinvolti. Sono in corso riforme per gli istituti professionali. I MdL sono sicuramente gli alleati qualificati dei “docenti” e possono contribuire al rinnovamento della scuola

di Gabriele Cantaluppi*

Eravamo rimasti ringraziando i 517 Maestri relatori, per la loro disponibilità, per il tempo dedicato e la saggezza che hanno trasmesso negli incontri con oltre 80.000 studenti! Un encomiabile lavoro svolto in tutte le regioni, ma con ampi spazi di miglioramento in alcune provincie. L’abbiamo sempre detto e lo ripetiamo, non è il dato quantitativo quello atteso dalla Commissione, ma mirare alla qualità della proposta formativa messa in campo.

Nell’anno scolastico appena concluso, sono stati fatti enormi progressi dal punto di vista dell’offerta formativa, soprattutto per quanto riguarda il Piano Nazionale con il lancio dei Quaderni della Cultura sulla Sicurezza. Questo programma ha integrato i moduli dei Consolati che già operavano in questo ambito, e sostanzialmente colmato il vuoto a quei Consolati sprovvisti di ogni materiale didattico in tema di Sicurezza. Un concreto salto di qualità riconosciuto dallo stesso Ministero dell’Istruzione e Merito, in occasione della presentazione.

L’offerta formativa non si è fermata, proprio durante la sessione del 2° Corso di Formazione Nazionale (agosto 2023), è stato presentato il nuovo Quaderno “ETICA e LAVORO”, già utilizzabile negli incontri dell’anno scolastico appena inaugurato. Nelle prossime settimane sarà ufficialmente distribuito a livello nazionale, preceduto

da una anteprima in modalità webinar, (dettagli operativi saranno comunicati dai CO-RE).

Le opportunità formative a disposizione per il nuovo anno scolastico non mancano, basta saperle afferrare, la scelta di una metafora ciclistica si presta al caso: “*La vita è come andare in bicicletta. Per restare in equilibrio devi muoverti*” - Albert Einstein.

Certamente strade solo in discesa non esistono, spesso negli incontri con le direzioni scolastiche le strade sono sempre in salita, forse è necessario cambiare il “rapporto del cambio” per rendere più abbordabile il percorso; oppure abbiamo trovato la strada chiusa...un itinerario alternativo ci ha fatto raggiungere la meta a gara (scuola) terminata!

Durante incontri video o telefonici con i MdL dei Consolati in “ritardo”, ci hanno fornito rassicurazioni circa la ripresa dei contatti e possibilmente delle attività, ciò ci fa ben sperare in un recupero significativo della Testimonianza Formativa.

La Commissione TFS, unitamente ai CO-RE è a disposizione, in caso di comprovate necessità, a sostenere, consigliare e suggerire le strategie più opportune. Il primo suggerimento operativo è quello di incontrarsi con i partecipanti regionali del CFN, portatori di informazioni e spunti utili alla pianificazione con i CO-RE delle attività di TFS.

E’ con piacere poter segnalare interessanti iniziative avviate da alcuni Consolati: in Piemonte sono stati siglati degli accordi con l’ufficio Regionale Scolastico, la Direzione Generale degli Istituti Salesiani, e qualificate aziende (TIM), ringrazio Walter Serra e la squadra per l’impegno nel sottoscrivere gli importanti accordi. In altre Regioni, i MdL stanno siglando accordi di collaborazione con aziende ed istituzioni con lo scopo di incrementare l’offerta formativa agli studenti.

Le novità non terminano qui, senza entrare in commenti che non ci competono, riscontriamo che la scuola prova a migliorarsi, sono in corso riforme per gli istituti professionali, l’implementazione degli ITS academy (istituti tecnologici superiori post diploma); l’introduzione dei Tutor e dei docenti “Orientatori” (figure che accompagneranno gli studenti nella costruzione del loro futuro nell’ambito degli studi e in campo professionale) inoltre è autorizzata la collaborazione con figure esterne: tecnici, manager, etc. con il corpo docente là dove mancano le specializzazioni. I MdL sono sicuramente gli alleati qualificati dei “docenti” e possono contribuire al rinnovamento della scuola. E’ anche questa un’opportunità che può aprire le porte ad una collaborazione, se non altro in quelle scuole che non hanno mai sperimentato la TFS.

Tra le priorità ricordate dalla Commissione, segnaliamo la particolare attenzione alle scuole primarie e secondarie di I grado. Sono istituti dove è possibile promuovere la “cultura della sicurezza” e dell’orientamento.

La Commissione augura a tutti i MdL relatori, ai referenti provinciali e regionali un buon lavoro nell’anno scolastico appena avviato, non farà mancare il supporto necessario al conseguimento di importanti traguardi. A nome della Commissione, con stima e amicizia.

***MdL, CN, Coordinatore Commissione Nazionale Testimonianza Formativa nella Scuola**

Sono 14 i nuovi Maestri del Lavoro all'Estero, tra loro Paolo Alliata di Montereale, direttore generale della Tecpetrol (Gruppo Techint) a Buenos Aires da 35 anni

di Mario Erba*

Suddivisi in otto Paesi (Arabia Saudita, Argentina, Belgio, Brasile, Francia, Germania, Gran Bretagna e Svizzera), quest'anno i nuovi Maestri del Lavoro all'estero sono stati quattordici, numero ben al di sotto delle ottanta Stelle che la Repubblica Italiana ogni anno mette a disposizione dei nostri connazionali all'estero.

Il basso numero di candidature e la dispersione dei neo insigniti negli anni passati sono i problemi di sempre. Da qualche tempo si è allora cercato di porvi rimedio con l'assunzione di mirate iniziative che dovrebbero gradualmente migliorare la situazione: sensibilizzazione del MAECI (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale) e delle Rappresentanze diplomatiche all'estero al fine di favorire nuove candidature; accordo con il MAECI che consente di far pervenire al neo Maestro del Lavoro l'apposita documentazione predisposta dalla Federazione (lettera di congratulazioni, modulo di associazione alla Federazione, Magistero, libretto giallo) già nel corso della cerimonia di consegna della Stella; tempestivi contatti telefonici o a mezzo posta elettronica non appena vengono ufficialmente comunicati i nomi degli Insigniti; paziente ricerca degli Insigniti negli anni passati.

Invero, occorre anche dire che per i nostri connazionali che hanno svolto tutta la loro carriera lavorativa all'estero, magari in aziende e in Paesi diversi, spesso risulta particolarmente difficile, se non impossibile, reperire la documentazione prevista da sottoporre al vaglio delle Rappresentanze diplomatiche prima e del Ministero competente poi. È per questo motivo che mi riprometto di sottoporre tale problematica al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al fine di trovare positive soluzioni.

Tra i nuovi Maestri del Lavoro di quest'anno voglio segnalare Paolo Alliata di Montereale, direttore generale della Tecpetrol SA (Gruppo Techint) a Buenos Aires, in Argentina da ben 35 anni e appartenente a una famiglia nobile italiana con radici in Sicilia, Toscana e Venezia. Paolo ha saputo interpretare al meglio l'essenza dell'onorificenza ricevuta non solo associandosi subito alla Federazione, ma mettendosi anche a disposizione per dare un concreto contributo alla vita associativa. Argomento, quest'ultimo, che è stato oggetto di



Nella foto: (da sinistra) Mario Erba e Paolo Alliata di Montereale, nuovo MdL in Argentina, direttore generale della Tecpetrol SA (Gruppo Techint) a Buenos Aires

uno scambio di idee durante un incontro avvenuto a Sondrio, di passaggio durante le sue vacanze in Italia. (foto)

Con particolare soddisfazione rendo pure noto l'associazione alla Federazione, per la prima volta, del MdL Giuseppe Bezzi, insignito in Brasile nel lontano 2009, attualmente pensionato, per numerosi anni dirigente della Goodyear Tire & Rubber Company.

Nel mese di maggio a Ginevra ho avuto modo di incontrare il Console generale della Repubblica Italiana Tomaso Marchegiani con il quale è stato possibile un interessante scambio di idee relativamente agli italiani in Svizzera, alla possibilità di organizzare in autunno una riunione in Consolato con i Maestri del Lavoro residenti in terra elvetica e, se possibile, pure con i Consoli dei MdL a Londra, Parigi, Colonia e Bruxelles.

In febbraio, presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ho avuto modo di incontrare la dott.ssa Laura Nelli e la dott.ssa Maria Luisa Lapresa, recentemente nominata Capo Ufficio I della Direzione Generale per gli italiani all'estero, con cui sono state discusse tematiche diverse relativamente ai Maestri del Lavoro nel mondo.

La consistenza numerica degli associati alla Federazione a fine 2022 era pari a centoventisette Maestri in quindici Paesi: Argentina, Gran Bretagna, Germania, Svizzera, Belgio, Russia, Francia, Cina, Stati Uniti, Brasile, Cile, Nigeria, Olanda, Paraguay e Rep. Ceca.

Nonostante gli sforzi continui per allargare la nostra famiglia estera con i nuovi e i vecchi insigniti, a volte il risultato finale risulta essere frustrante a causa dei deflussi che contemporaneamente ogni anno dobbiamo registrare a causa di fenomeni naturali quali, principalmente, la morte e il rientro in Italia per il termine dell'attività lavorativa.

I numeri che più sopra ho citato ci dicono che la situazione dei nostri colleghi all'estero non è minimamente paragonabile con quella italiana da qualsiasi punto di vista vogliamo considerarla. Per questo motivo l'art. 8 del nostro Statuto che riguarda i Maestri del Lavoro all'Estero, pensato a suo tempo sul modello italiano, dovrebbe quanto prima essere rivisto e adattato al contesto che ho cercato di descrivere.

***MdL Console dei Maestri del Lavoro all'Estero**

Ecco la scheda per prenotare, entro il 28 febbraio 2024, la vostra partecipazione al Convegno Nazionale sul Lago di Garda

Si terrà al Poiano Resort Hotel Conference Village di Garda dal 19 al 22 settembre sul tema "Un nuovo Umanesimo del Lavoro"

Stiamo lavorando per realizzare un ambiente in cui le idee innovative possano emergere e avere un impatto positivo sulla società e sul lavoro rivolgendosi in special modo alle future generazioni

di Erminio Gambato*

Cara Maestra e Caro Maestro, nei due precedenti numeri del Magistero del Lavoro vi abbiamo presentato il programma del XXXVIII Convegno Nazionale della Federazione Maestri del Lavoro che si terrà a Garda dal 19 al 22 settembre 2024. Il titolo di sicuro interesse e di grande attualità "Un nuovo umanesimo del Lavoro".

Su questo tema i consolati Regionali ne stanno già discutendo e porteranno le loro sintesi nella seconda metà del Convegno come da programma.

Sulla pagina a fianco troverai la scheda di adesione che invitiamo compilare al più presto per permetterci di organizzare al meglio l'evento che ha come principio di fondo "lo stare insieme".

Nella scheda sono illustrati i vari pacchetti per permettere a tutti i Maestri di poter scegliere la migliore soluzione.

C'è il pacchetto completo con i tre pernottamenti a pensione completa, è prevista anche la partecipazione solo alla cena di gala o al convegno o al giro sul Lago di Garda con la Motonave Tonale.

Come potrai notare ci sono quattro possibilità di intervento per dare modo alle Maestre e Maestri limitrofi di poter partecipare alla giornata che preferiscono.

Noi contiamo di avere il maggior numero di partecipanti il giorno del Convegno; ancora meglio se a tutto l'evento. La vostra partecipazione è indispensabile per arricchire e per plasmare il futuro del mondo del lavoro. Stiamo lavorando per realizzare un ambiente in cui le idee innovative possano emergere e avere un impatto positivo sulla società e sul lavoro rivolgendosi in special modo alle future generazioni. Ci affidiamo a tutti voi per condividere le vostre esperienze e la vostra visione del lavoro futuro.

Vi preghiamo di inviare questa scheda completa di tutti i dati compresi gli allegati entro il 28 Febbraio 2024 e non esitare a contattarci per ulteriori domande e/o informazioni. Vi aspettiamo !!! Vi Aspettiamo !!! Vi Aspettiamo !!!

***per Il Comitato Organizzativo del XXXVIII Convegno della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro MDL Vice Presidente Nazionale Nord, CN, Console Regionale Veneto**

IL PROGRAMMA DEI 4 GIORNI

DAL 19 AL 22 SETTEMBRE 2024

Il Convegno nazionale si terrà a Garda nel settembre 2024 giorni 19, 20, 21 e 22 (al **Poiano Resort Hotel Conference Village** avente una capienza di 360 camere, ampiamente attrezzato e vicino al lago) ed avrà come tema: **"Un Nuovo Umanesimo del Lavoro"**.

Il Convegno che si svilupperà su tre giornate:

GIOVEDÌ 19 SETTEMBRE

Registrazione
Welcome drink
Cena di Gala
Intrattenimento
Pernottamento

VENERDÌ 20 SETTEMBRE

Convegno Istituzionale

Prima parte: saluti istituzionali e tavola rotonda gestita da un economista, un imprenditore, un rappresentante della scuola/università, un sociologo
Pranzo

Seconda parte: Convegno sintesi Regionali lavori dei Consolati regionali con dibattito e la gestione di un moderatore.

Nel corrente anno sarà possibile dibattere il tema nei Convegni regionali al fine di portare al Convegno nazionale 2024 un contributo fattivo con le relazioni (scheda propedeutica per riflessioni);

Cena
Intrattenimento
Pernottamento;

SABATO 21 SETTEMBRE

Giro del Lago con motonave Tonale tutti insieme (Maestri e accompagnatori) in motonave (450 posti a sedere) gita sul Lago di Garda con pranzo a bordo per godere i caratteri paesaggistici e naturalistici.

Cena
Spettacolo artistico
Pernottamento;

DOMENICA 22 SETTEMBRE

Colazione
Messa
Partenza per i luoghi di provenienza
Rientro alle proprie abitazioni.

Garda dal 19 al 22 Settembre 2024 "Un nuovo umanesimo del lavoro" XXXIII CONVEGNO NAZIONALE MAESTRI DEL LAVORO

SCHEDA PRENOTAZIONE

da inviare a mezzo mail a: garda2024mdl@gmail.com
allegando copia bonifico e copia dei documenti di identità in corso di validità di tutti i componenti

| | |
|--|-------------------------------|
| Nome M.d.L. _____ | Cognome _____ |
| Indirizzo _____ | CAP _____ Città _____ |
| E-mail _____ | Telf. fisso _____ Cell. _____ |
| Facente parte del Consolato Provinciale di _____ | |
| ACCOMPAGNATORI | |
| Nome e Cognome _____ | |
| Nome e Cognome _____ | |

I dati inseriti saranno trattati in conformità del Regolamento GDPR n. 679 del 2016

- A Pacchetto completo: tre pernottamenti a pensione completa camera doppia Euro 600,00 a persona camera singola supplemento Euro 100,00"**
- Giovedì 19 Settembre; Registrazione - Welcome drink - Cena di Gala - Intrattenimento - pernottamento;
 - Venerdì 20 Settembre; Convegno Istituzionale - pranzo - Convegno sintesi Regionali - cena - Intrattenimento - pernottamento;
 - Sabato 21 Settembre: Giro del Lago con motonave Tonale , pranzo in nave - Cena - Spettacolo artistico - pernottamento;
 - Domenica 22 Settembre ; S. Messa - rientro alle proprie abitazioni.
- B Partecipazione solo Cena di Gala Euro 120,00 a persona**
- Giovedì 19 Settembre; Registrazione - Welcome drink - Cena di Gala - Intrattenimento
- C Partecipazione solamente al Convegno Euro 200,00 a persona**
- Venerdì 20 Settembre; Convegno Istituzionale - pranzo - Convegno sintesi Regionali - cena - Intrattenimento
- D Partecipazione giro del Lago con Motonave Tonale Euro 300,00 a persona**
- Sabato 21 Settembre: Giro del Lago con motonave Tonale , pranzo in nave - Cena - Spettacolo artistico

Riepilogo TOTALE:

Pacchetto A n° partecipanti _____ X Euro 600,00 = Euro _____
Pacchetto B n° partecipanti _____ X Euro 120,00 = Euro _____
Pacchetto C n° partecipanti _____ X Euro 200,00 = Euro _____
Pacchetto D n° partecipanti _____ X Euro 300,00 = Euro _____

Totale Generale Euro _____

Pacchetto Euro
Assicurazione Euro
Bonifico Totale Euro

Modalità di pagamento:

Anticipo del 30% sul **totale generale** da versare entro il 28 Febbraio 2024 ed il saldo non oltre il 10 giugno 2024 alle seguenti coordinate bancarie **IBAN IT 38 I 02008 12100 000106896089**..intestate a **Federazione Nazionale Maestri del Lavoro E.T.S.**

Assicurazione: E' in corso la definizione di una polizza assicurativa contro l'annullamento del viaggio, copia della polizza sarà disponibile con tutte le clausole nel sito nazionale della Federazione Maestri del Lavoro con relativo costo..

Senza assicurazione: sarà possibile annullare la prenotazione del "pacchetto" con una penalità del 50% versato come anticipo, entro il 15/03/2024 con una comunicazione da inviare via mail a: garda2024mdl@gmail.com .

Eventuali modifiche o annullamenti effettuati successivamente e non oltre il 31/03/2024 avranno una penale pari all'anticipo versato. Successivamente penalità 100 x 100 sul totale versato.

NB: La "tassa di soggiorno" dovrà essere saldata direttamente al Resort Poiano come pure se si desidera prolungare il soggiorno.

Per eventuali chiarimenti o richieste particolari (intolleranze ecc.) rivolgersi al comitato Organizzatore del Convegno 2024 via mail garda2024mdl@gmail.com - oppure a veneto@maestrilavoro.it - Erminio Gambato 3477000529 .

Investiamo sui giovani nelle scuole per far vincere la Cultura della Sicurezza sul Lavoro

Operai della Ferrovia sono stati improvvisamente travolti, poco prima della mezzanotte (23:47) del 30 agosto, da un treno in regolare servizio di trasferimento. Un treno che correva sulla linea ferroviaria e che, improvvisamente, trovava gli operai sui binari, lungo il suo percorso, a poca distanza dalla stazione ferroviaria

Le denunce di infortunio sul lavoro, con esito mortale, nei primi sei mesi di quest'anno, sono state ben 450: 75 morti al mese; 19 morti alla settimana; 3,8 morti per giorno lavorativo. Una strage che evoca un bollettino di guerra!

di Walter Serra*

Il tre settembre 2023, è una domenica molto molto triste. Mi sto preparando per recarmi alla Stazione di Porta Nuova. La nostra Stazione, la Stazione più importante della nostra Città. Una Stazione sempre ospitale, ben connessa con la rete dei trasporti urbani, punto di riferimento per quelli ferroviari nazionali ed internazionali. Una Stazione con una storia importante e con tradizioni che l'hanno sempre resa vicina ai sentimenti della cittadinanza tutta. Una Stazione che ci rende orgogliosi, proprio per quello che ha rappresentato e che rappresenta per Torino. Forse pochi sanno però che, lungo il binario 20 della Stazione di Porta Nuova, è presente, ed è sempre disponibile, la *Cappella del Viaggiatore*. Una piccola Chiesa in cui è possibile raccogliersi, dove è possibile trovare, anche se per pochi minuti, prima o dopo un lungo viaggio in treno, un piccolo conforto spirituale a sollievo delle quotidiane apprensioni.

Dicevamo, questa mattina, una domenica d'estate, mi sto recando proprio lì, presso la nostra *Cappella del Viaggiatore*, quella presente all'interno della Stazione di Porta Nuova. Non sarà la consueta funzione domenicale, non sarà una funzione programmata per qualche ricorrenza religiosa, sarà una funzione celebrata per ricordare i cinque Lavoratori della Ferrovia che, pochi giorni fa, hanno perso la Loro vita sui binari della stazione di Brandizzo. Operai della Fer-

rovia che sono stati improvvisamente travolti, poco prima della mezzanotte (23:47) del 30 agosto, da un treno in regolare servizio di trasferimento. Un treno che correva sulla linea ferroviaria e che improvvisamente, trovava gli operai sui binari, lungo il suo percorso, a poca distanza dalla stazione ferroviaria di Brandizzo.

Una tragedia immane che, in pochi istanti, ha portato via le vite di cinque uomini, cinque ragazzi e padri di famiglia. Lavoratori che non sono più tornati a casa, che non potranno più abbracciare i propri cari e non potranno più continuare il loro percorso ed il loro progetto di vita. Uno schianto tanto assurdo, quanto tragico e drammatico. Un dolorosissimo incidente che si poteva e si doveva evitare. Un incidente che si unisce, purtroppo, ad una lunga serie di tristissimi eventi che non fanno onore alla civiltà del Lavoro e al nostro Paese. Infatti, le denunce di infortunio sul lavoro, con esito mortale, nei primi sei mesi di quest'anno, sono state ben 450, ovvero: 75 morti al mese; 19 morti alla settimana; 3,8 morti per giorno lavorativo = una strage che evoca un bollettino di guerra!

Come uomo, come dirigente e come padre di famiglia mi chiedo: cosa possiamo concretamente fare per prevenire, per evitare simili situazioni. Vieppiù, per aiutare la nostra collettività a vivere e lavorare in modo più protetto e sicuro?

Bene, una risposta me la sono data: possiamo e dobbiamo lavorare intensamente con le nostre giovani leve, con i nostri ragazzi. Dobbiamo ripartire da Loro. Loro sono la nostra speranza e sono il nostro prossimo futuro. Loro, che stanno crescendo e che si stanno formando per questo compito. Ci vorrà sicuramente tempo, ma solo con la loro volontà si potrà davvero dare una sterzata "*strutturata*" a questa dolorosa tendenza. Per questa ragione, già a partire da subito, mi riprometto che aumenterà, di intensità e di efficacia, il mio personale impegno a favore della *Testimonianza Formativa e Orientativa* nelle Scuole. Il Progetto che porta avanti, con assoluta priorità ed attenzione, la Federazione Nazionale dei Maestri del Lavoro.

Sono sicuro che queste poche righe potranno motivare molti e preparati Colleghi a scendere in campo, ad entrare in aula con noi per testimoniare, con energia e con pieno coinvolgimento emotivo, l'importanza della Prevenzione dei Rischi e la Cultura della Sicurezza sul Lavoro.

***Mdl, Viceconsole Metropolitano di Torino**



Una lezione di sicurezza sul lavoro in una scuola di Torino.

Sottoscrizione nazionale: raccolti 15 mila euro. Saranno destinati alla realizzazione di opere in due Comuni tra i più colpiti delle Province di Forlì-Cesena e Ravenna

Raccolti 15 mila euro tra i Maestri del Lavoro con la sottoscrizione nazionale in favore delle popolazioni alluvionate della Romagna. È stato deciso dal Consiglio Regionale dell'Emilia Romagna, dopo un dibattito, di dividere la somma per le due province più colpite dall'alluvione, Forlì-Cesena e Ravenna. È stato dato mandato ai due Consoli di individuare due Comuni, tra i più colpiti nelle Province di Forlì-Cesena e Ravenna, e di prendere contatto con i Sindaci per decidere come utilizzare le somme da destinare ad un Parco pubblico o ad attrezzature di giochi per bambini. Sono passati 5 mesi dalla tragica alluvione di maggio che ha sconvolto molte zone della Romagna e ha fatto 8,5 miliardi di euro di danni. I fondi per la ricostruzione (Risorse indispensabili per le famiglie, per le aziende e per la messa in sicurezza del territorio) ancora non sono arrivati. Ecco il punto da Forlì-Cesena e da Ravenna fatto dai due Consoli Massimo Marescalchi e Gian Piero Flamigni.

PROVINCIA DI FORLÌ CESENA **Chiuse ancora 187 strade, altre 179** **con limiti di circolazione**

Se in città la situazione sembra quasi normalizzata, con le strade tutte riaperte, (come abbiamo avuto modo di apprendere parlando con alcuni Sindaci del territorio in occasione della recente presentazione dei Neo Maestri il 16 settembre scorso), in provincia nonostante l'impegno h24 delle amministrazioni locali e della Protezione Civile Regionale, cui va il plauso di tutti, ci sono ancora strade chiuse e situazioni problematiche. Sia per gli aspetti idrogeologici del territorio, laddove sono franate intere colline, sia a causa dei ritardi nell'erogazione dei fondi. In provincia di Forlì-Cesena su un totale di 504 strade sotto osservazione, 187 risultano ancora chiuse, mentre 179 hanno limiti di circolazione. Le forti piogge hanno danneggiato il sistema viario come mai si era visto, provocando centinaia di frane. Difficilmente si potrà ripristinare la viabilità così com'era prima di maggio. Saranno necessari studi approfonditi e soluzioni particolari per tornare a collegare i territori in tutta sicurezza. Il ritardo per la scelta del Commissario ha allungato i tempi di erogazione dei fondi necessari e di conseguenza ha anche fatto perdere tempo prezioso in cui sarebbe stato, vista la buona stagione, più facile eseguire certi lavori che ora dovranno essere affrontati, se fattibili, nella stagione invernale o addirittura solo nella prossima stagione estiva.

MdL Massimo Marescalchi, Console Forlì-Cesena



Il soccorso dei Vigili del Fuoco in Romagna

PROVINCIA DI RAVENNA **In collina isolate ancora piccole frazioni e** **aziende agricole**

A cinque mesi dagli eventi catastrofici del maggio, la situazione nelle zone collinari resta pesante. Le piccole frazioni, le aziende agricole isolate ed i boschi risultano difficilmente raggiungibili.

La viabilità vede ancora diversi punti franati, in cui la circolazione è appena consentita a senso unico alternato.

Questo continua a provocare danni ingenti alle attività rurali dedicate agli allevamenti ed alla ortofrutticoltura, basti pensare al caso eclatante della mancanza di castagne di produzione locale presso gli esercenti.

In pianura, faticosamente, grazie anche alla prestazione volontaria degli agricoltori locali, che sono intervenuti mettendo a disposizione gratuita i loro macchinari, la situazione idraulica è stata ripristinata. Una volta riparati gli argini dei fiumi, le acque esondate sono state quanto più possibile pompate negli alvei, agevolando lo scorrimento nella rete di scolo fino al mare.

Le campagne risultano quindi ripulite, ma in gran parte le aziende agricole hanno perso i raccolti ed anche la produzione prossima risulta compromessa per i sopravvenuti inquinamenti e salinità.

Anche gli insediamenti civili risultano ripuliti, grande è stato l'apporto massiccio e determinante dei volontari.

Generalmente, i soggetti colpiti hanno potuto usufruire di un primo aiuto finanziario, che ha consentito di ripristinare gli arredi ed un minimo di decoro, restando in attesa dei ristori stanziati dal Governo, di cui si sta occupando il Generale Figliuolo.

Da annotare che una vasta zona del ravennate, nel giugno scorso, è stata colpita da un terzo evento meteorologico catastrofico. Le zone sono praticamente le stesse già alluvionate.

Un ciclone di inaudita potenza, sconosciuto in queste aree, ha determinato la distruzione di infrastrutture, impianti agricoli e case di civile abitazione.

In conclusione, ad oggi si può affermare che è stata effettuata la ripulitura delle zone colpite, la messa in sicurezza dei punti critici, il ripristino delle attività lavorative per quanto possibile, ma restano da riavviare quelle produzioni, specialmente agricole, in modo che consentano un reddito, considerando che molto, in questo senso, risulta irrimediabilmente perso.

MdL Gian Piero Flamigni, Console Ravenna

Maestri del Lavoro e “Angeli del Bello” uniti per la pulizia di tante città nella giornata Mondiale dell’Ambiente: Ascoli Piceno, Firenze, Jesi, Milano, Napoli, Pistoia e Verona

Tutte le iniziative sono state interessanti, efficaci e ben pubblicizzate sulla stampa locale. A Napoli coinvolti anche gli studenti. Ad Ascoli Piceno gli storici hanno raccontato i luoghi percorsi. A Firenze è durata tutta la giornata. A Pistoia c'erano anche i bambini

C'è stato un video collegamento del Presidente Nazionale Giovati con i Consoli impegnati nelle varie città: “Grazie per il vostro impegno al servizio delle Comunità”

di Massimo Marescalchi*

Come preannunciato nell'ultimo numero della nostra bella rivista uscito a giugno 2023, sabato 10 giugno si è svolta l'iniziativa congiunta con “Gli Angeli del Bello” per la pulizia delle proprie città.

Occorre ricordare che le città interessate erano Ascoli Piceno, Firenze, Jesi, Milano, Napoli, Pistoia e Verona dove sono presenti entrambe le Associazioni. Ogni Consolato ha concordato con il corrispettivo gruppo di Angeli del Bello l'iniziativa che ha ritenuto più opportuna e bisogna dire che tutte sono state estremamente interessanti, efficaci e ben pubblicizzate.

Il primo appuntamento, di cui già avete avuto modo di leggere lo specifico articolo, è stato quello di Napoli del 9 giugno, nel quartiere Scampia, per una mattinata di sensibilizzazione verso la sostenibilità ambientale che ha visto protagonisti gli studenti.

Nella mattinata di sabato 10 giugno si sono svolte le attività organizzate ad Ascoli Piceno, di cui è già stato pubblicato lo specifico resoconto nello spazio dedicato a Natura Dì, che ha unito alla camminata per la pulizia delle strade del centro storico i racconti e le

curiosità, da parte di storici ascolani, sui luoghi percorsi e sulle persone che li hanno popolati, ma anche a Firenze, a Pistoia e a Verona.

Nel dettaglio a Firenze l'appuntamento era fissato al Parco del Gasometro per un'intera giornata di attività con l'iniziativa denominata Camminpulendo che ha unito attività di micropulizia, cura degli spazi comuni e il piacere della condivisione sull'alveo dell'Arno e presso i Giardini Santa Rosa.

A Pistoia, l'appuntamento era fissato per il pomeriggio in Piazza della Resistenza per un intervento di cura della città con i bambini e a Montecatini Terme, i Maestri del Lavoro hanno incontrato gli Angeli del Bello alle Terme Tettuccio -Sala Nencini. Infine, a Verona era previsto un intervento di manutenzione panchine.

Negli articoli seguenti potrete leggere più dettagliatamente le iniziative svolte. In occasione degli appuntamenti mattutini, io come responsabile di Natura Dì, ho effettuato una video-chiamata a tutti i Consoli im-



Un momento dell'iniziativa con gli studenti nel quartiere Scampia a Napoli

pegnati nelle iniziative a cui ha partecipato anche il nostro Presidente Nazionale Elio Giovati.

È stata un'occasione per vedere in diretta l'operatività di raccolta e pulizia svolta dai Maestri, ma anche per condividere l'entusiasmo che tutti i Maestri hanno messo nell'iniziativa.

Il Presidente ha avuto modo di complimentarsi con tutti sottolineando la qualità del lavoro svolto ed evidenziando lo spessore dell'iniziativa per il servizio reso alla Comunità.

Va sottolineato che tutti gli organi di stampa locali, hanno pubblicato articoli in merito e ciò ha permesso ai Maestri di avere una buona visibilità.

Un ringraziamento va a tutti i Consoli e a tutti i Maestri che hanno aderito all'iniziativa, che il prossimo anno, speriamo, dopo questo primo anno di “prova”, possa essere ripetuta e ampliata anche a quei Consolati che quest'anno non hanno potuto partecipare e, se possibile, migliorata e resa ancor più interessante.

*** MdL, Coordinatore Gruppo di Lavoro “NATURA DÌ”, Console di Forlì Cesena**

Il “Camminpulendo” ai Giardini di Santa Rosa lungo l’Arno: Maestri ed “Angeli del Bello” hanno raccolto rifiuti cartacei e plastici

I Maestri e i loro familiari, insieme agli Angeli del Bello, si sono diretti lungo la sponda dell’Arno e hanno raccolto tutti i rifiuti cartacei, plastici e quant’altro hanno trovato nel loro cammino, rendendo i giardini pubblici più puliti, ordinati e vivibili dalla popolazione che ha espresso apprezzamento

di Alberto Taiti*

Nel quadro delle attività all’insegna del decoro e del civismo per celebrare la giornata mondiale dell’Ambiente, istituita dall’Assemblea Generale dell’ONU con due grandi obiettivi: accrescere la consapevolezza dell’impatto sull’ambiente di ognuno di noi e trovare strategie per proteggerlo, anche a Firenze i Maestri del Lavoro, congiuntamente con gli Angeli del Bello della nostra città, che condividono i nostri stessi obiettivi in materia, non hanno potuto e voluto mancare dall’organizzare un momento di pulizia e manutenzione di uno spazio verde della città.

Pertanto, nella mattinata di sabato 10 giugno 2023 anche a Firenze si è svolta una interessante attività di pulizia.

I Maestri del Lavoro del Consolato Metropolitano si

sono ritrovati, accompagnati anche da familiari, presso la “Casa del Bello”, sede della Fondazione Angeli del Bello di Firenze al Parco del Gasometro a Porta San Frediano. I Maestri, guidati da me come Console metropolitano e dal Console regionale Massimo Tucci, siamo stati ricevuti dalla Presidente della Fondazione Alessandra Zecchi e dal Maestro del Lavoro Paolo Salvadeo, membro del cda della Fondazione.

Come già avvenuto in altre occasioni dopo i normali convenevoli e scambio di saluti, sono stati consegnati dalla Presidente degli Angeli del Bello i giubbotti alta visibilità ai partecipanti, nonché gli attrezzi (guanti, sacchi, pinze raccogli-rifiuti, ecc.) necessari all’effettuazione della pulizia.

Insieme agli Angeli del Bello, i Maestri si sono diretti verso i Giardini di Santa Rosa, lungo la sponda dell’Arno, e “camminpulendo” hanno provveduto alla raccolta di tutti i rifiuti cartacei, plastici e quant’altro hanno trovato nel loro cammino, rendendo così quegli ambienti pubblici più puliti, ordinati e vivibili dalla popolazione.

L’attività dei Maestri, muniti anche di un cartellino di riconoscimento, non è passata inosservata e molti cittadini, nel passare e vedendo l’attività in pieno svolgimento, hanno chiesto informazioni in merito ed hanno avuto modo di esprimere tutto il loro apprezzamento per l’iniziativa e per il senso civico espresso dalle Associazioni impegnate nella pulizia.

Inaspettato, ma particolarmente apprezzato da tutti i Maestri il collegamento in video chat effettuato dal responsabile nazionale del progetto “Natura Di” Massimo Marescalchi che ha visto la partecipazione anche del nostro Presidente Nazionale Elio Giovati che ha avuto modo di esprimere, a tutti i Consoli dei Consolati in quel momento impegnati nelle attività di pulizia e collegati in chat, il proprio apprezzamento per il rinnovato impegno di tutti i Maestri nel campo dell’ambiente e del sociale.

Alla fine della mattinata grande soddisfazione dei Maestri del Lavoro e dei loro famigliari presenti con immancabile foto di gruppo a ricordo della bella giornata trascorsa insieme per il bene comune. Ci si è infine lasciati con l’intento di ripetere la positiva esperienza sempre nell’ambito del progetto “Natura Di” della Federazione.

***MdL, Console metropolitano di Firenze**



Maestri ed Angeli del Bello in azione a Firenze lungo l’Arno ai Giardini di Santa Rosa

Pistoia

Angeli del Bello e Maestri del Lavoro, armati di sacchetti e pinze raccogli-rifiuti, hanno ripulito, palmo a palmo, il Parco alle porte del centro storico

In azione in Piazza della Resistenza anche i "piccoli angeli" che, con al fianco genitori e nonni, hanno lavorato alla ricerca di mozziconi di sigarette, cartacce e bottiglie di plastica e altri materiali gettati in terra dai frequentatori del parco

di Daniela Coppi*

Impugnati pinze raccogli rifiuti e sacchetti, con indosso guanti e la loro casacca, gli Angeli del Bello, unitamente ai Maestri del Lavoro del Consolato di Pistoia sono tornati a pulire un pezzo della propria città.

L'occasione è stata la Giornata mondiale dell'Ambiente che gli Angeli e i Maestri hanno celebrato nel pomeriggio di sabato 10 giugno in piazza della Resistenza.

Una giornata, realizzata in collaborazione anche con Alia, che ha avuto come protagonisti dei piccoli angeli che, con al fianco genitori e parenti, hanno lavorato alla ricerca di mozziconi di sigarette, cartacce e bottiglie di plastica e altri materiali gettati in terra dai frequentatori del parco.

I Maestri del Lavoro, con in capo me come Console Provinciale, anche loro armati di sacchetti e pinze raccogli rifiuti, hanno battuto palmo a palmo una porzione del parco alle porte del centro storico.



Angeli del Bello e Maestri del Lavoro in piazza della Resistenza a Pistoia per la pulizia del Parco

Solo il maltempo ha fermato l'entusiasmo e l'impegno dei volontari nella pulizia, che comunque ha avuto un buon risultato. La giornata mondiale dell'ambiente era iniziata, per il Consolato di Pistoia, al mattino a Montecatini Terme presso i locali delle Terme Tettuccio dove i Maestri, con gli Angeli del Bello, hanno tenuto una presentazione sulla sicurezza ai ragazzi, assai partecipata.

L'iniziativa ha riscosso un buon successo e anche le televisioni locali hanno programmato servizi sull'iniziativa con interviste alla Console Provinciale. In conclusione, si può dire che l'evento è stato sicuramente positivo.

***MdL, Console Provinciale di Pistoia**

Napoli

A Scampia Maestri e Angeli del Bello con gli studenti del Liceo Elsa Morante e dell'Istituto Alpi-Levi alla Giornata mondiale dell'Ambiente per le energie rinnovabili, il riciclo e la lotta alle plastiche

Workshop, seminari, incontri, confronti e riflessioni con i ragazzi. Il Console Caroppo: "Far crescere la cultura della salvaguardia del pianeta per nuove opportunità occupazionali". La Preside Marzocchella, Amica dei Maestri: "Stimolare i ragazzi ad un processo di sensibilizzazione verso il ben-essere ossia lo stare bene all'interno di un ambiente"

di Pasquale Piscitelli*
 di Giuseppina Marzocchella**

A Scampia, "in piazza" l'ultima campanella di scuola dell'anno. Tra i numerosi appuntamenti nazionali per la Giornata Mondiale dell'Ambiente tappa anche nel popoloso quartiere nell'area nord di Napoli.

Vetrina della mattinata il colonnato della Piazza Giovanni Paolo II, una vasta area dedicata al Papa Wojtyla che visitò il quartiere nel novembre del '90.

Promotori della manifestazione, all'insegna del ben-essere e della salvaguardia ambientale rivolta ai

➔ giovani e non solo, il Consolato Regionale della Federazione Maestri del Lavoro della Campania insieme con l'Associazione Nazionale Angeli del Bello sezione di Napoli.

Ad animare gli spazi del porticato, chiamato dagli abitanti del quartiere "Mammuto" per il particolare profilo delle sue forme, numerose Associazioni ed Istituzioni ma in questo ultimo giorno di scuola, i veri protagonisti della giornata sono stati gli studenti del Liceo Elsa Morante e dell'IC Alpi-Levi, due Istituti che da anni operano in questo popoloso, complesso e difficile quartiere di periferia partenopeo.

Workshop, seminari, incontri, confronti e riflessio-

Prato, Carmine Fico, Fausto Imbò e Pasquale Piscitelli.

Insomma, una mattinata stimolante per tutti che si è conclusa con la piantumazione di alcuni alberelli in prossimità dei resti archeologici di una antica villa romana extraurbana del I-II sec. d.C., sempre a Scampia che da piazza dello spaccio e del malaffare si rigenera in luogo di spaccio di cultura, ripartendo dalle nuove generazioni.

***Consigliere del Consolato
Metropolitano di Napoli
**Dirigente scolastica
del Liceo Elsa Morante di Scampia**



I Maestri alla Giornata Mondiale dell'ambiente. Da sinistra Pasquale Piscitelli, la dirigente scolastica Giuseppina Marzocchella, Antonio Catullo, Fausto Imbò, Fico Carmine, Luigi Caroppo, Cuono Casoria. A destra il Console Metropolitano e Regionale Luigi Caroppo con gli studenti e sotto il volantino dell'iniziativa

ni con i ragazzi. Ad inaugurare gli spazi espositivi il Console Regionale della Federazione Maestri del Lavoro Luigi Caroppo il quale, ai microfoni della Rai Tgr Campania, ha evidenziato che "la cultura della salvaguardia del pianeta può offrire nuove opportunità occupazionali", mentre per la Dirigente del Liceo Elsa Morante, Giuseppina Marzocchella (nominata nel 2021 "Amica dei Maestri del Lavoro") è importante "stimolare i ragazzi ad un processo di sensibilizzazione verso il ben-essere ossia lo stare bene all'interno di un ambiente" per il Presidente dell'Associazione Angeli del Bello, Francesco Muzio, inoltre, "è necessario investire sulle nuove generazioni grazie al progetto cittadino di educazione alla cura del bello".

Energie rinnovabili, riciclo, lotta alle plastiche (il tema per questa 51ma edizione della Giornata Mondiale dell'Ambiente), Ambiente/ambienti (dalla biosfera ai nostri ambienti di socializzazione), alcuni temi affrontati anche con esperienze sul campo presentate da una ventina di associazioni, tra le quali: Wwf, Plastic free, il Museo del danno dell'Associazione Domizia, la Protezione Civile che ha mostrato ai ragazzi diversi droni utilizzati per monitorare aree a rischio ambientale, SMA la società in House della Regione Campania che si occupa di prevenzione ambientale ed altre associazioni di volontariato.

Presenti in rappresentanza del Comune di Napoli, il Consigliere Luigi Carbone, il Presidente dell'VIII Municipalità Nicola Nardella ed insieme con il Console Luigi Caroppo i Consiglieri del Consolato Metropolitano di Napoli, Cuono Casoria, Antonio Catullo, Carlo del



Due giorni per l'ambiente in un quartiere periferico della città per dare nuova vita all'area verde della parrocchia del Divin Soccorso

È la Chiesa dove ogni anno i Maestri celebrano la Messa dei Defunti, il parroco don Gaetano ha chiesto l'ausilio di volontari per una radicale sistemazione delle aree verdi.

di Nicola Morabito*

Il 19 e il 23 Agosto, con una convenzione tra i Maestri del Lavoro e Don Gaetano Galatti, Parroco della Comunità di Maria S.S. del Divin Soccorso, i Maestri volontari si sono impegnati per il ripristino di un'area verde adiacente alla Chiesa, rendendola più bella e più fruibile.

La Federazione Nazionale dei Maestri del Lavoro, attraverso la proposta progettuale rivolta ai suoi associati "NATURA Dì una giornata per l'ambiente", intende sensibilizzare la "Famiglia Magistrale" in favore dell'ambiente e della sua sostenibilità.

Dedicare parte delle proprie ore libere della giornata, in modo libero e volontario, per ridare dignità e decoro ad un luogo poco curato, è motivo di orgoglio per i Maestri, anche per il ruolo che essi ricoprono all'interno della comunità cittadina.

Grande soddisfazione alla fine dell'intervento è stato vedere il pieno riutilizzo degli spazi da parte di tutti, soprattutto dei bambini che frequentano la parrocchia, infatti che quando ciò che è bello ci circonda anche lo spirito si eleva!

Erano stati già avviati, come per gli anni precedenti, degli approcci con l'Amministrazione Comunale di Reggio Calabria e, nel momento in cui ci si apprestava a stilare l'accordo, si è venuti a conoscenza che la Chiesa dove ogni anno i Maestri celebrano la Messa dei Defunti chiedeva l'ausilio di volontari per una radicale sistemazione delle aree verdi, anche per il fatto che domenica 27 agosto sarebbe rientrata la Statua della Madonna del Divin Soccorso dopo un lungo restauro.

Sono state queste motivazioni molto forti che hanno portato il Consiglio Direttivo a preparare una convenzione con il Parroco Don Gaetano Galatti per un radicale intervento sulla parte orizzontale dell'area verde.

Sono state interessate comunque l'Amministrazione Comunale e la Tekno Service per avere il supporto necessario mediante la consegna dei bustoni di raccolta ed il recupero degli stessi al termine dei lavori, affinché i



i maestri con il parroco Don Gaetano Galatti

residui fossero regolarmente portati in discarica.

Ricordo che i Maestri del Lavoro di Reggio Calabria hanno una copertura assicurativa sia personale che verso terzi per poter intervenire in sicurezza.

Stabiliti i giorni d'intervento e procurata l'attrezzatura necessaria, i Maestri che hanno aderito all'iniziativa di buon mattino hanno iniziato il loro lavoro che si è articolato su due giornate.

L'attività si è rivelata subito impegnativa in quanto il sito presentava zone molto degradate, essendo da qualche anno caduti alcuni pini ed altri arbusti, per cui vi erano avvallamenti, radici e rami non portati via, oltre alle erbacce ed agli aghi di pino accumulati nel corso del tempo.

Comunque, nei due giorni di lavoro sono stati riempiti oltre sessanta bustoni di residui vegetali che, grazie sempre alla Tekno Service, sono stati portati tutti in discarica, lasciando l'area completamente pulita e ordinata.

Grande soddisfazione da parte del Parroco Don Gaetano, ma anche di tutta la Comunità parrocchiale.

Alcuni Maestri si sono dimostrati disponibili a partecipare fattivamente all'iniziativa altri, per motivi legati all'età o alla salute, non hanno potuto essere direttamente protagonisti, ma nella chat dove essi comunicano in rete sono pervenuti molti messaggi di condivisione e di compiacimento per l'attività svolta.

Un doveroso ringraziamento è dovuto ai Maestri che hanno prestato la loro opera, oltre a me come Console Metropolitano che ho coordinato l'attività, hanno dato il loro fattivo contributo i Maestri: Delfino Antonino, Germanò Giuseppe, Giofrè Antonio, Scordino Lorenzo, Spinella Giuseppe, Minniti Lorenzo e Zito Bruno.

Aspetto importante da rilevare è che alcuni Maestri non si conoscevano, ma hanno lavorato insieme gomito a gomito accomunati dal desiderio di vedere quell'area riportata alla fruibilità della comunità.

Ecco quindi che "Natura Dì" diviene un'occasione per essere utili interpretando pienamente i valori insiti nella Stella al Merito del Lavoro, opportunità che consente inoltre di essere testimoni con il proprio esempio, convinti come siamo dell'efficacia e del valore dell'azione svolta come Maestri, e soprattutto come Federazione, per una testimonianza sociale che bene si conforma allo spirito di servizio che caratterizza la Famiglia Magistrale.

***MdL, Console Metropolitano Reggio Calabria**



Luci ed ombre del “sistema Italia”: il PIL è cresciuto, la disoccupazione è scesa, bene il turismo ma è tornata l'inflazione: la vita e il denaro costano di più

Per il prossimo futuro è probabile una crescita del sistema produttivo ma a ritmi più contenuti rispetto al 2022-23. È probabile una crescita dell'occupazione, assorbendo nuova forza lavoro e un rallentamento o addirittura un'inversione di rotta nella politica monetaria. È probabile un calo dell'inflazione

Da questo numero inizia a collaborare con il “Magistero” il MdL, Gianluigi De Marchi, del Consolato Metropolitano di Torino, esperto finanziario, giornalista e scrittore

Esprimere opinioni sull'economia e la finanza è diventato sempre più complesso, difficile, discutibile. Non sono più i tempi in cui gli economisti elaboravano modelli matematici in cui esprimevano la struttura e l'evoluzione dell'economia mondiale.

Oggi il sistema è un fiume che scorre disordinatamente, alternando momenti di “piena” a momenti di “secca” senza un'apparente logica.

Esaminare la situazione italiana oggi è dunque impresa non facile, ma è comunque necessario per individuare, almeno a grandi linee, cosa ci aspetta nell'immediato futuro.

Partiamo da una premessa confortante: nel corso degli ultimi dodici mesi la situazione generale dell'Italia è moderatamente positiva: il PIL, dopo il forte rimbalzo del 2022 (+6,8%, dovuto alla ripresa dopo il rallentamento legato al COVID) è cresciuto dello 0,8% nel corso dei primi 6 mesi del 2023 (ma con un inaspettato calo dello 0,3% nel secondo trimestre), livello che fa stimare allo 0,8% la crescita annuale.

La crescita del PIL ha avuto immediati riflessi sul livello occupazionale: circa 400.000 persone hanno trovato nuovo lavoro in un anno, riducendo così la pressione sociale e dando serenità a tante famiglie. Lavoro che è prevalentemente a tempo indeterminato, testimonianza di una fiducia del sistema produttivo che ritiene il miglioramento non solo congiun-

turale, ma strutturale e di lungo periodo. La disoccupazione è scesa al 7,6% con un significativo calo in dodici mesi.

Altro effetto positivo è la crescita delle esportazioni, che hanno generato consistenti flussi di valuta dall'estero.

E ancora è positivo l'andamento del turismo (previste oltre 440 milioni di presenze nel 2023), soprattutto di quello straniero: i flussi di visitatori esteri sono cresciuti del 40%, contribuendo non poco alla crescita del PIL (Demoskopika stima una spesa complessiva di 90 miliardi di euro).

Si sono rivisti americani, giapponesi, cinesi, sono ritornati tedeschi e francesi, sono arrivati molti slovacchi, austriaci, sloveni, polacchi.

Tutto bene? Sì, ma...

Ma alle “luci” indubbiamente positive, si contrappongono alcuni elementi di “ombra”.

Il primo è il forte rialzo del costo della vita, per effetto della ripresa produttiva che ha generato una consistente domanda di materie prime i cui prezzi si sono impennati sui mercati internazionali. Non si tratta solo dell'energia, ma anche dei beni di prima necessità per le famiglie (pane, pasta, olio, carne e tutto il variegato “carrello della spesa” che condiziona la vita di molte famiglie).

L'inflazione, che era scomparsa per oltre un quindicennio, ha fatto prepotentemente ritorno in scena, toccando qualche mese fa livelli che si erano scordati, intorno al 12-15% su base annua.

Per fortuna l'ultimo dato a fine luglio indica un +6%, pari alla metà del picco. Immediatamente collegato a questo problema è il rialzo del costo del denaro, deciso dalle autorità monetarie di tutti i



paesi, che hanno messo in moto l'arma più efficace per contrastare la spirale dei prezzi, cioè l'aumento dei tassi di riferimento.

Le politiche monetarie tendono a tollerare livelli d'inflazione intorno al 2-3% annuo massimo (il 2% è esplicitamente considerato dalla BCE la percentuale “ottimale” per far girare al meglio l'economia produttiva). Aumento dei tassi significa da una parte aumento dei costi di produzione per le imprese, e dall'altra aumento dei costi per le famiglie (maggiore spesa corrente e soprattutto aggravio dei costi legati ai finanziamenti, specie quelli per l'acquisto dell'abitazione). Rischi al momento non preoccupanti, ma che potrebbero diventare tali se il fenomeno proseguisse nel medio termine.

Cosa è possibile ipotizzare per il prossimo futuro?

È probabile una crescita del sistema produttivo ma a ritmi più contenuti rispetto al 2022-23; è probabile una crescita dell'occupazione, assorbendo nuova forza lavoro; è probabile un rallentamento o addirittura un'inversione di rotta nella politica monetaria, con stabilizzazione dei tassi se non una seppur lieve riduzione; è probabile un calo dell'inflazione. Nel complesso, quindi, le “luci” dovrebbero prevalere, ma la situazione va tenuta sotto controllo con la massima attenzione. Cruciale sarà la politica economica del governo, che dovrà confermare il suo impegno nel sostenere chi produce il reddito e nel ridurre gli squilibri sociali che sono emersi negli ultimi mesi.

Creare più ricchezza e distribuirne meglio l'utilizzo: un compito certamente difficile ma, auspicando una convergenza “di necessità” tra maggioranza e minoranza parlamentare, l'obiettivo potrebbe essere raggiunto creando le basi per una crescita solida e duratura.

***MdL, Consolato Metropolitano di Torino**

Papa Francesco: gli algoritmi non decidano la vita. Un nuovo modello di sviluppo per salvare l'essenziale, l'Umano nell'Uomo

È in atto una rivoluzione che sta toccando i gangli essenziali dell'esistenza umana. Stanno mutando le modalità essenziali di intendere il generare, il nascere e il morire. È messa in discussione la specificità dell'essere umano rispetto al creato

Papa Francesco sostiene che nel mondo liquido di oggi c'è bisogno di un nuovo umanesimo per "ripensare alla presenza dell'essere umano nel mondo". Francesco indica la necessità di rispondere ai tanti interrogativi posti da questi cambiamenti, quelli "fondamentali dell'esistenza"

di Alberto Mattioli*

Ma se l'intelligenza artificiale elaborerà pensieri, se la robotica li tradurrà in opere, costruzioni e produzioni, se potremo riprodurci in laboratorio, se alle domande sul senso della vita risponderà il Dr. Google, che cosa rimarrà dell'umano nell'uomo? Cosa ne sarà della sua coscienza, del suo Spirito del suo ingegno, della sua creatività? Saremo ancora a immagine e somiglianza di Dio o di un algoritmo?

Nuove preoccupazioni si aggiungono a quelle della crisi climatica che segnala il rischio di una rottura dolorosa dell'equilibrio uomo - natura.

Oggi, è in atto una rivoluzione che sta toccando i gangli essenziali dell'esistenza umana. Stanno mutando le modalità essenziali di intendere il generare, il nascere e il morire. È messa in discussione la specificità dell'essere umano rispetto al creato, la sua unicità nei confronti degli animali e la sua relazione con macchine e intelligenza artificiale.

Papa Francesco sostiene che nel mondo liquido di oggi c'è bisogno di un nuovo umanesimo per "ripensare alla presenza dell'essere umano nel mondo". Francesco indica la necessità di rispondere ai tanti interrogativi posti da questi cambiamenti, quelli "fondamentali dell'esistenza": la



domanda su Dio, sull'essere umano e la sua identità affinché non siano gli algoritmi a decidere la vita e a creare nuove disuguaglianze. E non a caso la prossima Giornata della Pace del 1° gennaio 2024 ha come tema "L'utilizzo della IA tuteli la casa comune".

Dinnanzi a situazioni così dense di incognite il poeta Mario Luzi, con sguardo profetico, ci invita alleggerire il "carico della presuntuosa fatuità" per portare in salvo l'essenziale.

Si parla quindi spesso di "Nuovo umanesimo", definizione evocata nei passaggi epocali. Grandi processi squassanti stanno attraversando il mondo: il disumano e il post-transumano.

I processi di disumanizzazione sono quelli più evidenti. Il ritorno della xenofobia alimentata dai forti flussi migratori, in tanti paesi prende le forme di sovranismi e nazionalismi aggressivi a base etnico - religiosi a fronte di un individualismo sempre più radicale a scapito dei valori solidaristici. Uomini e donne sono sempre più tormentati dalle continue innovazioni tecnologiche che creano paura per i posti di lavoro e stress per la sua continua riorganizzazione con ripercussione sui tempi di vita.

Gli sviluppi dell'ingegneria genetica investono le modalità di riproduzione umana. Nei paesi più sviluppati siamo in inverno demografico a fronte di un prolungamento delle aspettative di vita grazie ai progressi stupefacenti della medicina. Le modalità di procreazione sono rimesse in discussione a causa di tecniche che prescindendo da rapporti sessuali mettendo in discussione il concetto di famiglia.

Disumano, post-umano e rottura dell'equilibrio uomo-natura sono accomunati dalla rapidità con cui si diffondono sospinti dalla globalizzazione e dallo sviluppo incessante della scienza e tecnica.

Gli assiomi del pensiero neoliberale: la massimizzazione dell'interesse individuale, il mercato come prevalente regolatore della vita pubblica e la centralità del consumatore, sono tutti assunti che, perso il valore comunitario originario dell'economia, hanno contribuito a smontare il tessuto solidale e a innescare processi di disuguaglianze. La politica arranca nel tentativo di governare la globalizzazione guidata da enormi conglomerati economici che controllano il sistema della comunicazione e che utilizzano spregiudicatamente le innovazioni tecnico - scientifiche.

Mauro Magatti dalle pagine di Avvenire scrive: "La vit-

(segue a pagina 46)

Quella “vecchietta” dell’Intelligenza Artificiale: il primo concetto di AI viene definito nel 1950, ora è una presenza costante nella nostra vita

Continua il dibattito sulla Intelligenza artificiale. Dopo gli interventi di Marilisa Micheletti (Console Regionale del Lazio) e Roberto Badiali (Console di Pordenone), e di Alberto Mattioli pubblichiamo in questo numero del Magistero il punto di vista del Maestro Alberto Degradi del Consolato di Cremona

di Alberto Degradi*

Molte delle cose che facciamo oggi sono “controllate” da qualcosa per noi utenti intangibile che definiamo Intelligenza Artificiale, o semplicemente AI (dalla dizione inglese Artificial Intelligence). Da qualche anno, nella nostra vita sia personale che lavorativa, ha fatto prima capolino, poi invasione, questo strumento che associamo ad uno dei punti più alti dell’innovazione tecnologica.

Infatti dopo la rivoluzione industriale, dove la tecnologia ha integrato l’operatività delle persone, oggi l’Intelligenza Artificiale pensa ed esegue qualcosa che non è muscolare, operativo, ma mentale. Un grande cambiamento, certamente. Proviamo però a fare un po’ di storia, l’AI è veramente qualcosa di così nuovo? Forse no, o perlomeno, non come la conosciamo noi ora. Bene, allora proviamo a guardare nel vecchio secolo....

- Il primo concetto di AI viene infatti definito da uno dei padri dell’Information Technology, l’inglese Alan Turing nel 1950.

- Il termine Artificial Intelligence invece viene coniato dal matematico americano John McCarty nel 1956.

- È il 1961 quando Eliza, la prima forma di Chatbot (risposta automatica generata da un computer), viene presentata.

- Nel 1997 il computer dell’IBM Big Blue batte Kasparov in una partita a scacchi

Ora, ci viene da domandarci perché c’è voluto così tanto tempo per poi far evolvere questa soluzione e renderla diffusa ed iper-utilizzata come succede nei giorni nostri.

La risposta sta in alcuni acceleratori che ne hanno permes-



so l’evoluzione facendo divenire l’AI una presenza costante nella nostra vita. Questi acceleratori sono:

- Evoluzione dei “chip”, ovvero degli integrati che equipaggiano i computer moderni, oggi sempre più performanti, piccoli e con consumi ridotti, consentono in questo modo di rendere più accessibile il costo degli “high performance computer” che oggi servono come piattaforma per il software di AI.

- Evoluzione dello storage, cioè dello spazio di memorizzazione dei dati. Pensate che, quando io ho iniziato a lavorare, nel 1981, uno storage di 10 Mbyte era grosso come la lavatrice di casa nostra. Oggi potrebbe contenere giusto un paio di fotografie. Nelle nostre tasche gli smartphone hanno, in uno spazio notevolmente più piccolo, una capacità di memorizzazione di 50.000 volte superiore. Questo è importante perché possiamo memorizzare sempre più dati che rappresentano il “nutrimento” dell’AI.

- Lo sviluppo del Cloud, ovvero della possibilità di utilizzare risorse senza doverle comperare ma utilizzandole come un servizio.

- La crescente disponibilità dei Dati, grazie ai “social” infatti è aumentata esponenzialmente la quantità di dati disponibili che rappresentano un elemento significativo per l’AI.

Le ragioni di cui sopra hanno creato il giusto humus che ha consentito all’AI di svilupparsi ed hanno anche favorito la disponibilità degli investimenti verso le startup di AI che sono rapidamente aumentate portando sul mercato una quantità significativa di soluzioni.

Applicazioni e concetti principali dell’Intelligenza Artificiale

Prima di descrivere i concetti principali dell’AI, è importante innanzitutto osservare che la definizione di AI è variata nel corso degli anni, e ancora oggi non esiste una definizione universalmente riconosciuta. È tuttavia abbastanza comune considerare l’AI come l’insieme di quelle abilità mostrate dai sistemi hardware e software (computer) che, a un osservatore umano, possono apparire come qualcosa eseguito dell’intelligenza umana.

Tutto questo si esprime oggi in alcune classiche applicazioni, tra le più frequenti troviamo:

- riconoscimento del linguaggio
- visione artificiale
- comprensione di testi scritti
- analisi dei dati

IL CASO INTELLIGENZA ARTIFICIALE

- ➔ automazione
- simulazioni
- capacità predittiva.

Per poter eseguire le applicazioni di cui sopra, l'AI si basa su un livello stratificato di funzionalità che vengono accomunate al nome Intelligenza Artificiale. Di seguito proviamo brevemente ad identificare i due strati maggiormente utilizzati mediante la seguente classificazione:

Deep Learning

Il deep learning è un metodo di intelligenza artificiale che insegna ai computer ad elaborare i dati in un modo che si ispira al cervello umano, per questo motivo spesso riferito come Rete Neuronale Artificiale. I modelli di deep learning sono in grado di riconoscere oggetti e persone all'interno di immagini e video, di comprendere testi, suoni e altre forme di dati. Questo per produrre informazioni, allarmi come anche previsioni accurate.

Machine Learning

Con il nome di "Machine Learning" si intende lo studio di algoritmi che si migliorano in continuazione in base alla propria esperienza, cioè con un sempre maggior utilizzo

di dati. Questo modello è definito anche come black-box, ovvero fornisce una soluzione senza però giustificazioni su come vi sia arrivato. E' un modello molto utilizzato nel controllo industriale e nel decision-making.

Grazie all'AI è oggi ricorrente sentir parlare sia di *Meta-verso* sia di *Digital Twin* (Gemello Digitale). Con il primo, il Metaverso, termine derivato da un libro di fantascienza, si indica un mondo virtuale parallelo a quello reale in cui ciascun individuo è rappresentato da un Avatar. Il Digital Twin è invece un insieme di informazioni digitali atti a simulare la struttura, il comportamento di una persona o di una asset fisico. Questo consente di ottenere aggiornamenti dinamici sul ciclo di vita grazie ai dati disponibili.

In ultima analisi, tutti noi oggi abbiamo sentito parlare di **Chat GPT**, lo strumento creato da OpenAI disponibile in due versioni, una gratuita ed una a pagamento. Uno stadio ulteriore di Chatbot in grado di dialogare rispondendo ad un numero teoricamente infinito di domande come anche di riassumere libri di cui ne ha miliardi in memoria. Questa è probabilmente l'ultima evoluzione che ci ha mostrato l'AI, che, banalizzando un po', non fa altro che combinare con creatività e estrema rapidità ciò che già esiste e conosciamo.

***Mdl Alberto Degradi, Consolato di Cremona**

(segue da pagina 44)

toria dell'individualismo si è realizzata prima di tutto sul piano culturale: a destra, col neoliberalismo che ha fatto della libertà di scelta la propria bandiera; e a sinistra, col progressismo, che ha ripensato l'idea di uguaglianza a partire dai diritti individuali. Grazie a questa convergenza di fondo, l'individualismo ha poi concretamente plasmato i modelli istituzionali delle democrazie avanzate. Si parla a questo proposito di -individualizzazione- per indicare una situazione in cui l'intera vita quotidiana - i suoi tempi, le sue attività - viene integralmente organizzata attorno agli impegni dell'io, senza obbligazioni stabili nei confronti di altri. Come dice un noto slogan pubblicitario: - Tutto intorno a te -".

Ecco allora che se il nuovo umanesimo, se non vuole essere un esercizio teorico, deve essere pensato come un nuovo modello di sviluppo sostenibile sia dal punto di vista sociale che ambientale. Solo con un nuovo progetto realistico si possono realizzare le condizioni per la libertà e la dignità di ogni persona.

Nella Enciclica "Laudato si" Papa Francesco ci ricorda che *"tutto nel mondo è intimamente connesso"*, ovvero che vi è una connessione inscindibile tra dimensione sociale, economica, demografica e ambientale. L'invito a costruire un nuovo modello di sviluppo basato sulla centralità del binomio uomo-natura porta con sé il ripensamento dell'insieme.

Il cattolicesimo culturale e politico deve assumere *queste sfide* in dialogo con tutti gli uomini di buona volontà e senza rimpianti perché se la - cristianità - è finita, il cristianesimo no. L'umanesimo popolare e profetico è chiamato a "costruire la città dell'uomo" per usare la formula di Giuseppe Lazzati, un impegno a cui ognuno di noi non può sottrarsi per non rischiare di perdere il senso della sua umanità. Ogni epoca ha i suoi travagli, ogni tempo ha la sua resurrezione.

(Pubblicato nel mese di agosto sul settimanale Famiglia Cristiana)

***Mdl Alberto Mattioli, Consigliere Nazionale**



Mario Luzi

TERZO MILLENNIO

di Mario Luzi

Terzo millennio, la tua porta è ancora chiusa
c'è una parola per passare il segno?
un motto di malleveria sovrana?
C'è, non sai chi lo pronunzia
e nemmeno chi lo giudica, ma c'è.
La mente umana greve e insoddisfatta
lo desidera, dura, contro di sé:
sfrondare di frivolezza e vanità lo scibile,
portare in salvo l'essenziale opera
di bellezza e conoscenza, alleggerire il carico
della presuntuosa fatuità...
Da questo purgatoriale rogo
uscirà l'uomo, spero, spoglio proteso
al meglio: al lavoro costruttivo,
alla pace, alla fraternità.



Oppenheimer, padre della bomba atomica e uomo di coscienza: un'opera imponente di Nolan, un incessante dialogo tra i protagonisti

Oppenheimer, l'uomo passato alla storia quale padre della bomba atomica, è il titolo che Christopher Nolan ha scelto per la sua ultima opera. Siamo di fronte ad un lungometraggio che delinea gli elementi biografici che portarono, all'ascesa prima e alla discesa poi, la fama del fisico ebreo e cittadino americano vissuto nel ventesimo secolo e protagonista della scienza durante il secondo conflitto mondiale.

La durata del film è notevole, elemento cui Nolan ci ha ormai abituati: quasi tre ore di girato che si snodano tuttavia con grande velocità, lasciando di rado spazio a qualche calo del ritmo narrativo.

Ciò che infatti più colpisce è la capacità del regista di traslare sul piano cinematografico la struttura della reazione a catena che, ahinoi, rende l'arma atomica così distruttiva: un continuo e incessante dialogo tra i diversi protagonisti del film, infatti, accompagna lo spettatore in una lunga reazione a catena di botta e risposta.

È così che Nolan ci racconta gli elementi salienti dello scienziato americano, dagli inizi degli studi in America e poi in Europa, fino alla piena maturità e alle



scoperte che hanno rivoluzionato la vita terrena.

È Oppenheimer il protagonista della vicenda, sempre e comunque. Anche laddove il ruolo dell'invenzione potrebbe mettere in secondo piano l'inventore, il cineasta inglese riesce a non fare distogliere il focus dal personaggio. Siamo di fronte ad un'opera decisamente imponente, in cui però gli effetti speciali non sono rappresentati tanto dalle potenzialità della computer grafica decisamente ridotta al minimo, quanto appunto dalla maestria della tecnica cinematografica e della sceneggiatura.

Il continuo tandem del racconto lasciato alla reazione a catena dei dialoghi tra le due soggettive rappresentazioni della realtà, di Oppenheimer da una parte e dell'"antagonista" Lewis Strauss dall'altra, ben distinte dall'uso del girato a colori e in bianco e nero, viene esclusivamente interrotto a metà del flusso narrativo dalla effettiva deflagrazione con reazione a catena del primo prototipo di bomba atomica in una zona desertica nel cuore del continente americano.

È questa la scena che definisce il giro di boa nel lungometraggio, con una andata, che rappresenta l'ascesa della fama e del supporto totale allo scienziato da parte del governo e dell'entourage scientifico americano, e un ritorno, dopo la boa, che rappresenta invece quanto venne fatto in maniera subdola e sommersa per infangare e accusare la genialità di uno scienziato.

Oppenheimer fu sì una mente del tutto

focalizzata alla scoperta scientifica, ma fu anche un uomo di coscienza che si oppose all'uso senza limiti etici delle sue scoperte per la creazione di armi di distruzione di massa. Lo spessore artistico del film è notevole. In una estate in cui il jet set e la massa inneggiano alla apparente grandezza di un film come *Barbie*, Nolan riporta in equilibrio il risultato del cinema mondiale: un film assolutamente di alta caratura, figlio di tutta la pregresa produzione cinematografica del regista, in risposta ad una pellicola capziosa e di bassa lega come quella dedicata alla bambola rosa più nota di sempre.

Il cast è decisamente ampio e costituito da nomi importanti, tutti all'altezza dell'opera. Mi limito a citare i due eccellenti protagonisti: il principale e sontuoso Cillian Murphy, nei panni dello scienziato americano, e l'altrettanto grandioso Robert Downey Jr., nei panni di Lewis Strauss.

Quasi senza rendersene conto, per tre ore la colonna sonora accompagna i dialoghi, lasciando una parentesi sospensiva nell'acme narrativo della deflagrazione in cui il silenzio, assordante come sempre in Nolan, crea un vuoto che risucchia tutto come fanno i buchi neri tanto cari a Oppenheimer. Finalmente cinema, finalmente ancora Nolan.

OPPENHEIMER
USA, 2023 - sala cinema

La nostra valutazione: 4,5
da non perdere

Le nostre valutazioni: ★★★★★ Capolavoro ★★★★★ Da non perdere ★★★ Apprezzabile ★★ Mediocre ★ Inedibile

Barbie e Barbieland sono la riproduzione autentica del mondo della bambola più venduta al mondo. Rispecchia la nostra società, apparentemente di successo

Mi reco al cinema curioso di capire perché un film come Barbie stia incassando a livello mondiale come non mai. Decido di guardarlo in villeggiatura in un cinema parrocchiale di un paese ai piedi del Monte Rosa.

È gremito. In attesa dell'inizio del film, constato che, anche qui, come nelle metropoli, chi poteva è giunto al cinema con indosso almeno un indumento rosa. E qui comincio a darmi una prima risposta. Inizia il film e tutte le teenager (e non solo) filmano l'inizio della pellicola per poter postare sul social di turno che stanno guardando questo film molto "cool".

E qui, mi do la seconda risposta... che poi è la conferma della prima. Barbie ha tanto seguito perché è l'esito di una massiva, convincente e martellante enorme azione di marketing che ha reso la visione del film un bisogno imprescindibile per potersi sentire adeguati rispetto al dibattito attuale. È la risposta ad un bisogno di cui non si aveva bisogno. Il film ha una struttura narrativa decisamente basica, ma ciò non significa che voglia per questo essere superficiale.

In un mondo di Barbie, Barbieland, in cui ogni bambola è clone di se stessa, differenziata solo per la specifica abilità che la rende unica, ogni giornata è una splendida giornata. Barbie "stereotipo", l'unica a non avere una specifica abilità in quanto versione da cui tutto ebbe origine, si trova così a cominciare la giornata come tutte le giornate, salutandole le altre Barbie, facendo una doccia senza acqua, bevendo un succo a colazione che non scende dal cartone e guidando un'auto rosa che si muove con la stessa goffa naturalezza dei giocattoli del mondo Barbie. Insomma, Barbieland è la riproduzione autentica del mondo della bambola più venduta al mondo che ogni bambina ben conosce o ha conosciuto.

Tutto si svolge così da anni fino a che, inespugnabilmente, Barbie stereotipo comincia ad avere pensieri di morte, i piedi piatti e la cellulite. Insomma, sembra essere molto più umana di quanto dovrebbe essere. Al suo fianco, il fedele amico innamorato Ken, moltiplicato n-volte per quanti Ken vivono - chissà dove - a Barbieland, incarnando l'inutile e stupido elemento maschile in un mondo di bambole. Dopo un consulto con Barbie Stramba, una bambola ghetiz-



zata in Barbieland poiché deturpata dalla sua bambina nel mondo reale, comprende che anche la sua umanizzazione nasce da pensieri negativi di una sua "padroncina" in quel mondo parallelo. E così, la soluzione è partire per il mondo reale alla ricerca della sua bambina e riportare in lei la positività. Contro il suo volere, la accompagna Ken. Il loro arrivo nel mondo reale sovverte ogni certezza di Barbie e, allo stesso modo, rompe un equilibrio nella vita quotidiana degli umani che entrano in contatto con lei. Il mondo reale è spiccatamente patriarcale, laddove in Barbieland il fulcro è la donna. La vita vera non ha nessun legame con la vita da lei conosciuta. Ken, nella sua stupida ed ignorante allocaggine, ne prende spunto e torna a Barbieland per portare l'uomo al comando. Barbie, invece, viene rapita dagli amministratori della Mattel (una ciurma di inetti adulti mai cresciuti) per essere riportata nel suo mondo. Da qui, comincia lo sviluppo sterile del canovaccio. La sceneggiatura è agghiacciante, degna dei film per bambini nemmeno adolescenti di ultima generazione. Eppure, in maniera decisamente elementare, cerca di lanciare messaggi importanti.

Ma lo fa con le velleità di censore degli stereotipi, ricadendo invece inesorabilmente nell'amplificarli. Esemplificativo è il conformarsi delle protagoniste umane, a fine pellicola, ad un saluto stereotipato e insulso di fronte al quale, pur non comprendendone il senso e la gestualità, si ritrovano ad imitarlo per non essere diverse rispetto al gruppo. Barbie è un film che pare volere emancipare

non solo la donna, ma anche il genere umano, estremizzando ed ironizzando su molti aspetti. Tuttavia, lo fa in modo conforme ai cliché odierni e senza una netta presa di posizione, finendo per avvilirlo ulteriormente. C'è molta carne al fuoco, nebulosa e disordinata. Il risultato è, quindi, caotico e populista, allineato con gli input immessi. Da notare, l'eccezionale resa di scenografie e costumi, dettagliati fino al minimo particolare nella ricostruzione del mondo della bambola più popolare di tutti i tempi. La caratterizzazione dei personaggi, dove non stereotipata sulla scorta del mondo infantile dei giochi, è decisamente scarsa e a tratti denigratoria. Un esempio su tutti, i componenti del consiglio di amministrazione della Mattel. Molto piacevoli, invece, le scene che introducono alla narrazione, con un richiamo chiaro al girato kubrikiano di 2001: *Odissea nello spazio*.

Poco da dire sul cast, chiamato ad una interpretazione eccentrica ed estremizzata. Il rammarico, con estrema umiltà di chi scrive, è dover appurare quanto il pubblico in sala e, forse per estensione, il pubblico in generale abbia carpito molto dell'apparenza di questa pellicola e molto poco di quanto, sebbene faticosamente e senza ben riuscirci, volesse significare. Che dire, quindi? È questo il cinema che rispecchia la nostra società, apparentemente di successo.

BARBIE
USA, 2023

La nostra valutazione: ** Mediocre

Le nostre valutazioni: ★★★★★ Capolavoro ★★★★★ Da non perdere ★★★ Apprezzabile ★★ Mediocre ★ Inedito

Ogni mese la Newsletter da Roma e dall'Italia

Arriva direttamente sul vostro computer o sul vostro smartphone

Come avete visto questa estate, ogni mese, pubblichiamo la NEWSLETTER con le notizie dalla Federazione Nazionale e dai Consolati.

L'abbiamo chiamata "Da Roma e dall'Italia" ed è curata da Gaetano Rizzuto e da Roberto Girasoli.

Prevediamo di pubblicare la NEWSLETTER verso la metà di ogni mese, ma è possibile che esca anche in "edizione speciale" se ci sono informazioni urgenti dalla Presidenza, dalla Federazione, da qualche Consolato Regionale e Provinciale o arrivano notizie importanti a livello istituzionale.

Dai Consolati regionali e provinciali ogni mese ci arrivano tanti articoli per la "Gazzetta dei Consolati" che esce sulla nostra rivista "Il Magistero del lavoro". Non riusciamo a pubblicarli tutti, alcuni vengono pubblicati sulla "NEWSLETTER - Notizie dalla Federazione e dai Consolati".



Se i Consolati hanno notizie urgenti da far conoscere questo è il canale più rapido per arrivare, ogni mese, a tutti i Maestri del Lavoro. Le notizie per la "LA NEWSLETTER" vanno inviate, per e-mail, corredate di foto e didascalie, entro il 10 di ogni mese a questo indirizzo: gaetano.rizzuto68@gmail.com

"LA NEWSLETTER"

vi raggiungerà, come è avvenuto nei mesi scorsi, attraverso la tecnologia (per e-mail o sullo smartphone) e vi racconterà, puntualmente, l'Italia dei Maestri del Lavoro.

I MAESTRI SCOMPARSI

Addio al Maestro Renzo Pravisano, già vice presidente della Federazione per il Nord

Assistito amorevolmente dalla moglie Graziella e dalla figlia Laura dopo lunga malattia l'amico e Maestro del lavoro Renzo Pravisano è tornato alla casa del padre.

La famiglia Magistrale perde una persona di fondamentale importanza: Dottore Commercialista, Stella al Merito del Lavoro il 1° maggio 2000, Cavaliere O.M.R.I. nel 2018, consigliere provinciale del Consolato di Padova, Console Regionale del Veneto, Consigliere Nazionale,

Vice Presidente per il Nord e attualmente membro del collegio dei Proviviri.

La sua professionalità, rettitudine, passione, dedizione hanno guidato molti di noi Maestri e per questo ne saremo sempre grati. Renzo è stato un mentore, un amico prezioso sempre pronto ad offrire la sua saggezza ed il suo Aiuto a chiunque ne avesse bisogno.

Il suo spirito e la sua eredità continueranno a vivere attraverso di noi Maestri e nei suoi molteplici libri e saggi.

Buon viaggio Renzo, ti ricorderemo sempre con tanto affetto.

Erminio Gambato, CN, vice presidente per il Nord, Console Regionale Veneto



Scomparso il Maestro Giacomo Muoio, per anni collaboratore economico del "Magistero"

Conobbi il Maestro Giacomo Muoio nel 2016, quando all'esordio del mio primo mandato quale Console Metropolitan di Napoli gli consegnai l'attestato e la stella per i suoi 30 anni di iscrizione al Consolato.

A volte nelle persone a prima vista si genera una sorte di empatia, che poi si trasforma nel tempo in una amicizia per sempre. Ed è stato proprio quello che è capitato tra Giacomo e me: un amore fraterno, due grandi amici. Ci sentivamo con frequenza settimanale: se non lo chiamavo io, chiamava lui me e viceversa. Parlavamo delle nostre esperienze lavorative, del Nostro Consolato e come migliorarlo, dei nostri affetti familiari, insomma di tutto.

Giacomo credeva molto nel significato dell'onorificenza della Stella al Merito ed era molto fidelizzato alla Federazione e al Consolato di Napoli. Giacomo era stato nel mondo lavorativo un grande direttore di Banca con ruoli di primo piano nel Nord, nel Centro e nel Sud. Benché da tempo avesse lasciato lavorativamente il settore, ne coltivava sempre la passione e l'interesse aggiornandosi continuamente per diffondere attraverso articoli di economia le sue conoscenze nel mondo della finanza con estrema competenza e gli piaceva farlo anche attraverso il

Magistero del Lavoro.

Proposi infatti Giacomo al Direttore del Magistero, Gaetano Rizzuto, come nostro referente della Campania nel periodico sui temi dell'economia. Giacomo è stato sempre presente ogni numero con i suoi saggi a indicarci situazioni e tendenze dei mercati e della finanza mondiale soprattutto nei periodi bui della pandemia e della guerra con una competenza colta, erudita e completa, che compete alla professionalità di un grande Maestro del Lavoro.

Penso che ogni Maestro, che abbia letto i suoi saggi, debba riconoscere a Giacomo il merito di essere stato un grande divulgatore della materia finanziaria con una estrema chiarezza anche per i non addetti. Purtroppo, Giacomo ci ha lasciati il 27 giugno 2023 a seguito di un male improvviso ed incurabile. Lascia un grande vuoto nel ricordo di noi tutti con la certezza che possa ancora guidarci con il suo esempio a sostenere il Nostro Ruolo di Maestri del Lavoro nella Società. Grazie di cuore Giacomo.

Luigi Caroppo, CN, Console Regionale Campania, Console Metropolitan Napoli



PIEMONTE

CONSOLATO REGIONALE

Testimonianza formativa: firmato il Protocollo di intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale. Costituita una Commissione congiunta

Il progetto Testimonianza Formativa Scuola (TFS) continua a svilupparsi in tutte le direzioni utili e necessarie per una sua positiva crescita a favore dei Giovani, della loro formazione e del loro orientamento scolastico e professionale.



La copertina del protocollo firmato con l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte.

Grazie al Protocollo di intesa firmato nel 2021 tra la Federazione ed il Ministero dell'Istruzione, si è lavorato con la Regione Piemonte per informare le Direzioni Didattiche e tutte le Istituzioni di riferimento scolastico e formativo regionali circa l'importante Intesa Nazionale.

I MdL Dorico Mordenti (CORE) e Walter Serra hanno incontrato il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte che fa parte integrante dell'Organizzazione territoriale del Ministero dell'Istruzione e del Merito. L'incontro ha permesso di presentare l'Organizzazione dei MdL, le sue finalità formative ed il modo di rapportarsi con la Scuola e gli Studenti: il progetto ha suscitato molto interesse avendo come scopo quello di avvicinare gli Studenti al mondo del lavoro, motivarli allo studio allontanandoli dal preoccupante fenomeno della dispersione e dell'abbandono scolastico.

Queste solide basi hanno favorito la comune riflessione, tra Ufficio Scolastico Regionale e MdL, circa le straordinarie sintonie di intenti e gli obiettivi comuni che sono stati pienamente condivisi, elencati e strutturati all'interno del Protocollo di Intesa Territoriale, datato 3 agosto 2023, firmato dal Console Regionale MdL Ubaldo Uberti e distribuito a tutte le Direzioni Didattiche del Piemonte che lo hanno consultato al rientro dalle vacanze, in tempo utile per la preparazione dei programmi dell'anno scolastico 2023-24. Con lo stesso Protocollo, si gettano le basi per un costruttivo e duraturo confronto e collaborazione, grazie alla costituzione di una Commissione Tecnica congiunta tra l'Ufficio Scolastico Regionale ed i MdL del Piemonte.

L'accordo ha carattere strategico e permetterà ai Maestri Formatori di essere ricevuti dalle diverse Direzioni Didattiche Piemontesi con la meritata attenzione, dovuta a chi si è distinto nella Società e nel mondo del lavoro e che ora mette la propria esperienza ed il proprio vissuto professionale a disposizione delle nuove generazioni.

Grazie ai Maestri Formatori e buon lavoro per il prossimo Anno Scolastico 2023-24!

Consolato Regionale Piemonte

TORINO

Cavalieri e Maestri del Lavoro collaborano per strategie e iniziative comuni nelle scuole e nella società

La collaborazione Piemontese tra Cavalieri e Maestri del Lavoro è destinata a crescere e svilupparsi in modo positivo. Il 27 luglio, presso Villa Cavour a Santena (TO), prestigiosa sede istituzionale dei Cavalieri del Lavoro, si è svolto un incontro utile a definire alcuni importanti punti di comune cooperazione.

All'incontro hanno partecipato il Presidente della Federazione Piemontese dei Cavalieri del Lavoro (Marco Boglione), il suo Staff, il Console Metropolitan di Torino (Claudio Maghini) ed il Viceconsole (Walter Serra).

Argomenti all'ordine del giorno: l'organizzazione del prossimo Con-



L'incontro a Villa Cavour a Santena tra i Cavalieri e i Maestri del Lavoro piemontesi

vegno Regionale MdL del Piemonte e Valle d'Aosta; la strategica collaborazione all'interno del progetto MdL di Testimonianza Formativa Scuola (TFS); la possibile condivisione della sede istituzionale delle due Federazioni del Lavoro (Cavalieri e Maestri insieme).

Il Convegno MdL sul tema "Nuovo Umanesimo del Lavoro", sabato 14 ottobre, è stato ospitato presso le storiche sale di Villa Cavour a Santena (TO); ai partecipanti, è stata anche offerta la possibilità di visitare il grande Parco, la Villa e gli ambienti in cui sono "nati" i primi patriottici ideali, quelli che hanno portato all'unità d'Italia nel 1861.

Per il progetto di Testimonianza Formativa Scuola (TFS), con la collaborazione tra Maestri e Cavalieri, è stata confermata piena sintonia sulle finalità del Progetto, le metodologie formative e la condivisione di un programma comune di interventi in aula. Alcuni Istituti Tecnico-Professionali di Torino hanno già manifestato il loro preliminare interesse: le attività congiunte, che inizieranno già da questo anno scolastico (2023-24), saranno formalizzate in un documento che specifica gli obiettivi comuni che facilitino gli Studenti nel loro percorso di formazione ed orientamento allo studio ed al lavoro.

In ultimo, è stata valutata l'opportunità di poter condividere la stessa Sede territoriale dei Cavalieri e dei Maestri (come peraltro già in atto a Roma tra la Federazione dei Cavalieri e quella dei Maestri del Lavoro), proprio presso gli storici e prestigiosi uffici della Fondazione Cavour di Santena (TO). Cavalieri e Maestri come due facce della stessa medaglia, ovvero quella al Merito del Lavoro!

MdL Walter Serra, Vice Console Metropolitan di Torino



NOVARA E VERBANO-CUSIO-OSSOLA

I neo Maestri del Lavoro ricevuti dal prefetto Garsia

Nel Salone d'Onore della Prefettura, il Prefetto di Novara, Francesco Garsia, ha ricevuto i Neo Maestri del Lavoro delle Province di Novara e Verbano-Cusio-Ossola.

Erano presenti i neo Maestri Vincenzo De Bortoli (Birla Carbon Italy), Silvana Fiorenza (Poste Italiane), Gianni Guidetti (Giacomini SpA), Carlo Moia (Mecaer Aviation Group), Silvio Picco (Birla Carbon Italy), Fulvio Proverbio (Sarpom), Annamaria Telaro (De Agostini Publishing) oltre al Console Provinciale e Regionale dei Maestri del Lavoro Ubaldo Uberti, la Segretaria Regionale Maria Rita Corradino e la Segretaria Provinciale Maria Antonietta



I neo Maestri Lavoro dal Prefetto Novara: da sinistra: i neo MdL Giudetti, Proverbio, Fiorenza, il Console Uberti, C. Moia, il Prefetto Garcia, Picco, De Bortoli, Telaro e le Segretarie Corradino e Bagnalone

Bagnalone. Per motivi famigliari non ha potuto partecipare il MdL Angelo Farè (Leonardo Elicotteri)

Il prefetto Garsia si è congratulato con i presenti ed ha evidenziato come tutti i Maestri abbiano seguito un percorso di continua crescita, migliorando molto le proprie posizioni, dimostrando passione per il proprio lavoro e dedizione nei confronti dell'Azienda che, per tanti di loro, è stata la stessa per l'intera vita lavorativa, un traguardo oggi quasi impensabile da raggiungere.

La presentazione dei Neo Maestri e delle loro esperienze lavorative è stata anche un'occasione per un confronto sullo stato attuale del mondo del lavoro, su quanto siano diverse le prospettive e il modo di "pensare" alla propria carriera e su quanto i giovani debbano oggi essere flessibili e pronti ai cambiamenti.

A conclusione dell'incontro i neo Maestri si sono ritrovati per un aperitivo offerto dal Consolato, un piacevole momento che ha permesso di approfondire la reciproca conoscenza e rafforzare l'appartenenza alla Federazione.

**MdL Maria Antonietta Bagnalone Segretaria Provinciale
Consolato Novara e Verbano-Cusio-Ossola**

LIGURIA

SAVONA

Approvato il "Manifesto" delle tre V: Visibilità, Volontariato e Valori

Con la ripresa dell'attività del Consolato dopo la pausa estiva, si è riunito il Consiglio provinciale, presieduto dal neoeletto Console Provinciale che ha sostituito il precedente Console, Mario Costa, ora nominato console emerito. Nella riunione è stato discusso e approvato un programma di massima che prevede tre macro aree. Una sorta di manifesto che dovrebbe ispirare le attività del Consolato di Savona.

Ecco le tre V del Manifesto del Consolato di Savona. Maggiore **VISIBI-**

LITÀ dei MdL presso le Aziende della provincia, affinché l'onorificenza della Stella al Merito del Lavoro sia utilizzata per riconoscere e premiare i dipendenti meritevoli e, mediante contatti diretti e utilizzo dei media, maggiore visibilità anche presso la comunità, le istituzioni e le scuole.

Potenziamento della componente di **VOLONTARIATO** che, da sempre, è presente nell'azione dei MdL, attraverso la partecipazione a iniziative di solidarietà e attività culturali e intellettuali proposte dalla Federazione o dagli enti locali della provincia o altri istituti pubblici.

Il Consolato di Savona, come membro della Federazione dei MdL, è una OdV (Organizzazione di Volontariato) riconosciuta come Ente del Terzo Settore e può, con diritto, fare rete con altri Enti del Terzo Settore.

Mantenimento dei **VALORI** e delle tradizioni della famiglia Magistrale con la partecipazione alle commemorazioni e alle celebrazioni civili, con il riconoscimento delle ricorrenze, quali il centenario della istituzione della Stella al Merito, con la premiazione di obiettivi e traguardi raggiunti dai membri del Consolato, e, non ultimo, con la convivialità e amicizia fra i membri del Consolato Savonese.

MdL Andrea Ferro, Console di Savona

LOMBARDIA

BERGAMO E BRESCIA

Consolati ancora insieme in visita alla storica fabbrica d'armi Beretta e al Museo di Gardone Valtrompia

Gli impegni di Bergamo e Brescia "Capitale della Cultura 2023" continuano ed i relativi Consolati, forti della rivalutazione di un gemellaggio che ha superato il quarantennale, hanno concordato una comune visita di azienda che si addice al ruolo di Maestro del Lavoro.



Nelle due foto: "Gruppo MdL bergamaschi" e "Gruppo MdL bresciani"

Bergamo e Brescia, generalmente rivali nella tradizione sportiva, sono più accomunati nella cultura del lavoro, per le doti di passione, sacrificio, tenacia, laboriosità che li caratterizzano. Come console di Brescia, con il viceconsole Raffaele Martinelli, ho organizzato la visita che anche io come console di Bergamo ho condiviso: si tratta della Fabbrica d'Armi Beretta, nota in tutto il mondo e prossima ai 500 anni di storia (dal 1526), la più antica dinastia.

Sono stati scelti i primi giorni di luglio, il 4 per Brescia, il 6 per Bergamo, per necessità di gruppi limitati nel numero, con i rappresentanti dei due Consigli direttivi insieme. Ottima accoglienza, con la lettura di un messaggio del presidente dell'azienda CdL Franco Gussalli Beretta, accompagnatori molto professionali e appassionati della loro "fabbrica".

La visita dei diversi reparti è partita dalla produzione di fucili da collezione che ci ha colpito per la combinazione di tecnologia, arte, precisione, caratteristiche delle opere "di pregio"; sono fucili che vengono prodotti a mano da operatori super specializzati e artisti che incidono con precisione ed abilità incredibili. Queste altissime professionalità impegnano anche fino a 1.000 ore di lavoro per approntare una unità. La visita è continuata nei reparti di produzione dei vari tipi di arma; abbiamo constatato il livello della tecnologia applicata a tutte le lavorazioni, ottenute con macchinari modernissimi che, insieme alla preparazione del personale, consentono all'azienda di produrre armi di elevata qualità.

Dopo una pausa per il pranzo offerto dall'azienda, si è passati alla Villa Beretta che ha la funzione di Museo. Una visita interessantissima per le migliaia di "pezzi" nelle varie tipologie di armi, che rappresentano l'evoluzione, insieme a modelli esclusivi, che fanno storia.

Grazie ai dipendenti Beretta a riposo, anche titolari di brevetti, che hanno svolto la funzione di guida, apprezzati per linearità degli argomenti e precisione.

I rispettivi consoli, ribadendo il ruolo del gemellaggio, assicurano che questo non sarà un episodio isolato ma l'inizio di un percorso alternato.

**MdL Alberto Caldara, console Provinciale di Bergamo,
MdL Luciano Prandelli, console provinciale di Brescia**

COMO LECCO

Il Consolato accoglie i neo insigniti: 5 Maestre e 5 Maestri pronti ad impegnarsi nella Scuola

In occasione della celebrazione del centesimo anniversario dalla creazione della onorificenza della Stella al Merito del lavoro che avverrà a dicembre, il Consolato dei Maestri del Lavoro di Como e Lecco ha invitato a Erba presso la sala Lario del padiglione di Lariofiere i neo-Maestri del Lavoro nominati nel corrente anno.

I nuovi Maestri Andrea Bianchi di Senna Comasco (CO) della Leonardo S.p.A., Rosella Maria Cortesi di Civate (LC) della RxPack S.r.l., Alessandra Frangi di Villa Guardia (CO) della Tessitura Tele Meccaniche Rossi S.r.l., Paola Maria Gallieni di Albavilla (CO) del Gruppo Pontiggia S.r.l., Sergio Giardino di Cernobbio (CO) della SOAG Europe SA, Patrizia Guaitani di Lomagna (LC) della IBM Italia S.p.A., Cinzia Licandro di Como (CO) della Italfarmaco S.p.A., Luigi Piazza di Appiano Gentile (CO) della Argoclima S.p.A., Dante Spreafico di Valbrona (LC) della Mnzesi S.r.l., Fabio Spreafico di Castello Brianza (LC) della Elettrosystem Srl. sono stati accolti con simpatia e calore.

Cinque Maestre e cinque Maestri, sette della provincia di Como e tre della provincia di Lecco. Una bella rappresentanza di quote rosa e una equilibrata distribuzione per province considerando la popolazione.

Alla riunione abbiamo invitato i componenti del consiglio provinciale del consolato di Como e Lecco, i membri del gruppo di lavoro di testimonianza formativa e una rappresentanza dei Maestri del consolato e gli organi di stampa che hanno successivamente dato risalto all'evento sui giornali locali delle due province pubblicando articoli con resoconti e interviste ad alcuni neo-maestri disponibili.



Nelle due foto: i nuovi Maestri del comasco e del lecchese ad Erba presso la sala Lario del padiglione di Lariofiere

Il Consigliere nazionale Gabriele Cantalupi ed il sottoscritto sono stati intervistati da una emittente televisiva locale che ha poi mandato in onda il servizio alcuni giorni dopo l'evento. Il Console ha invitato i nuovi Maestri a presentarsi uno ad uno e a raccontare il loro percorso di lavoro e di carriera.

È risultato un mix molto vario e interessante di esperienze assai utili per i futuri sviluppi della loro attività nel Consolato quali testimonials di lodevoli valori da portare ai giovani nelle scuole. Infatti diversi neo Maestri del Lavoro già in quella occasione hanno dato la loro adesione al gruppo di testimonianza formativa e così l'anno prossimo avremo un team ulteriormente allargato in numero e in competenze professionali. Successivamente il Console ha commentato per i presenti le attività eseguite nelle scuole nel corso dell'anno scolastico 2022/23 con un numero di presenze aumentato.

Gli studenti interessati sono risultati circa 1200 rispetto ai 600 dello scorso anno. Siamo stati felici di aver raccolto durante le sessioni manifestazioni di consenso dagli studenti e dal corpo docente con il quale abbiamo pianificato i prossimi incontri. Svolta la premiazione degli studenti meritevoli che hanno partecipato al concorso G. Malinverno che assegna incentivi allo studio.

MDL Silvio Ghislanzoni, Console Provinciale di Como e Lecco

SONDRIO

Cinquanta Maestri visitano Baxter e il Museo della Villa Visconti Venosta e accolgono i tre nuovi insigniti

Grazie al Viceconsole Giuseppina Osmetti, già dirigente della Multinazionale Farmaceutica BAXTER International, cinquanta Maestri del Consolato di Sondrio, nella mattinata di sabato 16 settembre 2023, hanno visitato lo stabilimento Baxter Valtellina sito di Grosotto.

Tale sito è nato da un'iniziativa del Dottor Francesco Siccardi nel 1974 con denominazione Bieffe poi divenuta Bieffe Medital; nel 1998 la società Bieffe Medital è stata acquisita dalla multinazionale americana BAXTER International.

Baxter Valtellina rappresenta un'importante realtà industriale del territo-



La visita alla Multinazionale Farmaceutica Baxter

rio, e il sito produttivo di Grosotto rappresenta la seconda realtà industriale per livello occupazionale della provincia di Sondrio.

Questo stabilimento è riconosciuto come leader nella produzione di flaconi e sacche Clear-Flex, soluzioni infusionali in contenitori in vetro, soluzioni per dialisi peritoneale e per emodialisi in contenitori flessibili non PVC; dispositivi medici e farmaci.

Alcuni prodotti "salva vita", prodotti in questo stabilimento, rivestono carattere di esclusività e unicità sul territorio italiano e internazionale.

I Maestri, sotto la guida del Direttore Dottor Stefano Pozzi coadiuvato da quattro collaboratori, dopo aver indossato camice, cuffia e calzascarpe, hanno visitato i vari reparti di produzione ammirando le varie fasi dei processi produttivi, le strumentazioni ad alta tecnologia e l'alto livello di automazione dei processi che fanno del sito di Grosotto un fiore all'occhiello di Baxter International.

Al termine della visita i Maestri hanno espresso i più vivi ringraziamenti al direttore e ai quattro collaboratori, per l'opportunità loro concessa per aver potuto acquisire la valenza di questa importante realtà industriale della provincia di Sondrio che si rapporta con tutti gli stabilimenti nel mondo di Baxter.

È poi seguito il pranzo conviviale in un tipico ristorante in Grosio nel corso del quale i Maestri hanno calorosamente dato il benvenuto nel Consolato ai tre nuovi Maestri del Lavoro: **Alessandra Del Vincenzo, Agostino Perregrini e Giovanni Rosina** che riceveranno l'onorificenza il prossimo 5 dicembre.

Nel pomeriggio si è svolta la visita al Museo della Villa Visconti Venosta in Grosio, per secoli dimora della nobile famiglia che ha soggiornato fino al 1982.

Accompagnati dalla guida del Museo è stato possibile ammirare il ricco arredo d'epoca che arreda le sale, gli antichi volumi, i cimeli, le preziose opere d'arte che fanno parte della collezione del Marchese Emilio, illustre diplomatico e appassionato cultore d'arte.

MdL Ornella Moroni, Console Provinciale di Sondrio

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Visita dei Maestri a due impianti d'avanguardia: il Termovalorizzatore e il Centro Idrogeno

All'inizio di questo periodo estivo, i Maestri del Lavoro della provincia di Bolzano sono stati invitati a visitare due impianti di avanguardia nella città capoluogo: il "Termovalorizzatore" e il "Centro Idrogeno".

L'attuale termovalorizzatore di Bolzano, di ultima generazione, può trat-



La visita dei Maestri a due impianti di avanguardia: il "Termovalorizzatore" e il "Centro Idrogeno" di Bolzano

tare fino a 130.000 ton. di rifiuti l'anno e ha sostituito il precedente "inceneritore" non più rispondente agli standard ambientali. Consiste in una unica linea di processo che a si sviluppa a partire dal padiglione di scarico dei rifiuti per terminare al camino, attraverso il quale i gas combustibili e depurati vengono immessi in atmosfera nel rispetto delle norme di legge. Nella combustione dei rifiuti si produce l'energia necessaria al teleriscaldamento degli edifici cittadini ed una consistente quantità di energia elettrica riutilizzata in rete.

Il Centro Idrogeno di Bolzano produce idrogeno verde – ovvero "carburante made in Alto Adige" generato tramite energie rinnovabili, che viene stoccato per rifornire gli autobus dell'Azienda di Trasporto locale e le silenziose vetture elettriche a emissioni zero per raggiungere una graduale indipendenza energetica; è un Centro idrogeno pilota a livello nazionale che suggerisce le linee guida per gli altri centri nazionali in fase di realizzazione.

In queste visite i maestri del lavoro altoatesini con il Console provinciale Pierluigi Sibilla sono stati accompagnati dal capotecnico Tranquillo Corradin (Termovalorizzatore) e dall'ing. Claudio Vitalini (Centro Idrogeno).

Queste attività rivolte a tutti i Maestri del Lavoro ed Amici del Consolato provinciale di Bolzano rinsaldano la famiglia magistrale e nel contempo mantengono quel cordone ombelicale che deve sempre collegare i Maestri del Lavoro con il mondo economico-produttivo locale.

Consolato Provinciale Bolzano

Die Müllverbrennungsanlage und das Wasserstoffzentrum in Bozen

Zu Beginn dieser Sommerperiode wurden die Meister der Arbeit der Provinz Bozen eingeladen, zwei hochmoderne Anlagen in der Hauptstadt zu besichtigen: das „Waste-to-Energy-Plant“ und das „Wasserstoffzentrum“.

Die aktuelle Bozener Müllverbrennungsanlage der neuesten Generation kann bis zu 130.000 Tonnen Abfall pro Jahr verarbeiten und ersetzt die bisherige „reine Verbrennungsanlage“, die nicht mehr den Umweltstandards entsprach. Sie besteht aus einer abgeschlossenen Prozesslinie, die von der Halle für Abfallentladung ausgeht und am Schornstein endet, durch den die verbrannten und gemäß den gesetzlichen Vorschriften gereinigten Gase in die Atmosphäre abgegeben werden. Durch die Verbrennung von Abfällen entsteht Energie, die für die Fernwärme von Gebäuden in der Stadt benötigt wird sowie eine beträchtliche Menge von zusätzlichem Strom, der ins Netz eingespeist wird.

Das Wasserstoffzentrum Bozen produziert grünen Wasserstoff – also „Kraftstoff made in Südtirol“ aus erneuerbarer Energie, der hier produziert und gespeichert wird, um die Busse der örtlichen Verkehrsbetriebe und die lautlosen emissionsfreien Elektroautos zu betanken und so schrittweise Energieunabhängigkeit zu erreichen. Diese Produktionsanlage ist ein Pi-

lot-Wasserstoffzentrum auf nationaler Ebene, die Richtlinien für andere, im Bau befindlichen nationalen Zentren vorschlägt.

Bei diesen Besuchen wurden die Südtiroler Meister der Arbeit mit dem Landeskonsul Pierluigi Sibilla an deren Spitze vom Chefindenieur Tranquillo Corradin (Müllverbrennungsanlage) und dem Ingenieur Claudio Vitalini (Wasserstoffzentrum) begleitet.

Diese an alle Meister der Arbeit und Freunde des Konsulats der Provinz Bozen angebotenen Aktivitäten stärken den familiären Zusammenhalt der Gruppe und halten gleichzeitig die Nabelschnur aufrecht, die die Meister der Arbeit stets mit der lokalen wirtschaftlich-produktiven Welt verbinden muss. (*olifau-trad.amma*)

TRENTO

Targhe e pergamene ai Maestri del Lavoro Decani per 25, 30, 35 e 40 anni di appartenenza al Consolato

Il Presidente del Consiglio Provinciale di Trento Walter Kaswalder ha accolto, nella bella sala Aurora di Palazzo Trentini, il Console Provinciale di Trento Renzo Sevignani unitamente al Consiglio Direttivo ed a diversi Maestri del Lavoro e familiari, conferendo ai decani del Consolato di Trento le targhe e le pergamene per i 25,30,35 e 40 di appartenenza al Consolato.



Nelle foto: in alto il saluto del Console e del Presidente Kaswalder e in basso alcuni dei Maestri del Lavoro premiati

Sono stati premiati:

- con 25 anni: Alberto Cobbe, Giacinto Giacomini, Gianfranco Maines, Riccardo Tomasi e Danilo Zandonella
- con 30 anni: Vilmo Chiarotti e Aldo Santacatterina
- con 35 anni: Maria Fumai, Franco Grazioli, Gianfranco Pederzini e Daria Reigl
- con 40 anni: Giovanni Battista Doliana e Roberto Michelini

Il Presidente Walter Kaswalder nel ringraziare i presenti, ha affermato che si tratta di un piccolo riconoscimento attribuito a persone che tanto hanno dato, con il loro impegno professionale, alle nuove generazioni e alla società. Ha ricordato l'impegno profuso dai Maestri del Lavoro per la comunità in svariati campi e il valore dell'esperienza maturata e trasmessa.

Anche il Console Renzo Sevignani ha sottolineato l'impegno per i valori

trasmessi negli ambiti del lavoro, della società e della famiglia ed ha ricordato che il Consolato di Trento assegna ogni anno dei premi scuola ai figli o nipoti dei Maestri del Lavoro, che hanno conseguito il diploma di maturità o di laurea magistrale con votazioni di eccellenza. Questi riconoscimenti, ha ricordato, verranno consegnati per il corrente 2023 durante la tradizionale Festa di Natale in programma il prossimo 17 dicembre.

Consolato Provinciale di Trento

VENETO

VENEZIA

Passato e Futuro si incontrano a Porto Marghera: inaugurata la nuova Turbina "Monte Bianco"

È l'occasione per fare un bilancio di questi sei mesi, in gran parte dedicati a Porto Marghera. Tutto è iniziato con la richiesta da parte di Edison di intervistarmi quale testimonial del passato in occasione della Mostra: "Passato e Futuro si incontrano a Porto Marghera, un Secolo di storia Industriale" (sono stato assunto da Sic Edison nell'ottobre del 1963, in quella Fabbrica ho trascorso a vario titolo tutta la mia vita lavorativa).

Durante la Mostra la mia intervista era proiettata in continuo e mi sono sentito, con orgoglio, un rappresentante del passato, dell'Italia che si è rialzata dalle macerie con un miracolo economico, grazie al lavoro che è fondamento della nostra Costituzione. Ma non voglio parlare di me, bensì di quello che in questo vorticoso periodo è emerso con chiarezza: Porto Marghera si sta riprendendo, uscendo dalle macerie create dopo le chiusure degli ultimi decenni.

L'inaugurazione della nuova Turbina "Monte Bianco" alla Centrale Edi-



L'inaugurazione della nuova Turbina "Monte Bianco" alla Centrale Edison Marghera Levante, alla presenza del Ministro delle Imprese e delle Attività Produttive Adolfo Urso

son Marghera Levante, alla quale sono stato invitato, è stato il suggello di un'opera, costata 400 Milioni di €, che porta la Centrale ad un livello di efficienza, rendimento e compatibilità ambientale ai vertici mondiali del settore. Si tratta di un impianto a ciclo combinato, dove la Turbina principale (13 metri di lunghezza e 520 Tonnellate di peso, 515 Megawatt di produzione, che utilizza Gas Naturale) è abbinata ad una caldaia che sfruttando i fumi esausti dalla sua produzione genera vapore: azionando in questo modo una seconda turbina. Questo ciclo aggiunge altri 265 Megawatt, con esso si arriva a un totale di 780, con un rendimento elettrico del 63%, il maggiore tasso disponibile attualmente dalla tecnologia mentre altri impianti simili non superano una efficienza del 50%.

La presenza all'inaugurazione del Ministro delle Imprese e delle Attività Produttive Adolfo Urso ha evidenziato l'importanza di questo impianto, tra i più avanzati al mondo, e delle sue caratteristiche di elevata compatibilità ambientale. L'impianto è predisposto per utilizzare nel prossimo futuro Idrogeno fino al 40%, migliorando ancora la resa e riducendo ulteriormente in modo sensibile le emissioni inquinanti.

Dal Sindaco di Venezia Brugnaro una importante informazione: è stata approvata la costruzione a Porto Marghera di due impianti per la produzione di Idrogeno. A questo aggiungo che durante la visita del 14 aprile scorso con i Seniores di Confindustria ad Alkeemia (un ex Reparto della Montedison) dove continua la produzione di Acido Fluoridrico, siamo stati messi al corrente che in quella sede è iniziata la realizzazione di un Reparto per la produzione di Litio per Batterie.

Come dichiarato dal Ministro, l'Europa si deve velocemente affrancare dalle dipendenze esterne recuperando da giacimenti autoctoni le materie prime e tornando a produrre quello che purtroppo era stato delegato ad altri Paesi con catastrofiche conseguenze. Dopo la cerimonia, tutti alla Venice Heritage Tower: struttura del 1938, un refrigerante a pioggia che è stato salvato dall'abbattimento con l'intervento di un illuminato imprenditore, il quale lo ha trasformato in Torre osservatorio (alta 65 Metri) con sala Congressi, un piccolo Museo delle Industrie e il Ristorante all'ultimo piano, dal quale si domina tutto Porto Marghera con visione a 360 Gradi priva di ostacoli. Da questi eventi, la sensazione dell'inizio di una ripresa in questo Polo Industriale si è così manifestata con chiarezza, dopo decenni di avvilente e sconsiderato abbandono. Concludo la cronaca con l'ottimismo che ne deriva: come l'Araba Fenice Porto Marghera rinascerà dalle sue ceneri.

MdL Lando Arbizzani, Consigliere Nazionale

VERONA

Scuole, incontrati 658 studenti in 34 classi: consegnate 14 borse di studio ai meritevoli

Dopo gli interventi in 34 classi e dopo aver incontrato 658 studenti degli istituti tecnici e professionali e delle medie della provincia, i Maestri del Lavoro di Verona hanno consegnato diversi incentivi economici a studenti meritevoli che hanno aderito al bando promosso dal Consolato di Verona. Sei gli studenti che hanno conquistato la borsa di studio del corso quinquennale del valore di 300 euro, mentre 5 sono stati i meritevoli del corso triennale degli istituti professionali e tecnici. Tre gli studenti che hanno conquistato la borsa di studio da 500 euro. A tutti è stata consegnata, assieme all'assegno, anche una pergamena personalizzata.

Nel corso degli interventi, parte in aula e parte in aziende, sono stati coinvolti anche 60 docenti ed i Maestri del Lavoro hanno speso complessivamente 50 ore di interlocuzione fra scuola e lavoro, portando esperienze lavorative e professionali e iniziative per un adeguato inserimento nel mondo del lavoro per gli studenti che si affacciano a queste nuove esperienze di vita.

"Ringrazio in primo luogo i docenti che ci hanno dato modo di intervenire nelle scuole e nelle classi per avviare un percorso scuola-lavoro molto interessante e proficuo per tutti - ha esordito il Console Paolo Menapace - e la presenza oggi di tanti ragazzi e dei loro docenti ci dà prova che abbiamo posato una prima pietra miliare per lavorare insieme e per ben sperare per



Nelle Foto: in alto Vanni Zelada a sinistra ed a destra il vice Console Alfredo Magnani premiano le studentesse. In basso gli studenti premiati con il Console Paolo Menapace ed il coordinatore Scuola Vanni Zelada

il mondo del lavoro che incontra e vive la scuola. Un grande grazie anche allo staff dei Maestri del Lavoro che ha lavorato e speso molte energie per questo ambizioso progetto. E bravi davvero a tutti i ragazzi che si sono meritati l'incentivo allo studio."

"È stata una grande soddisfazione per tutti noi poter lavorare con i ragazzi e con i docenti - ha soggiunto il coordinatore del gruppo Vanni Zelada - in una perfetta sintonia e con gli apprezzamenti che ci sono giunti da più parti. Il grazie però - ha soggiunto Zelada - va agli studenti che hanno vissuto con grande partecipazione ogni nostro intervento, valorizzato anche dalle borse di studio assegnate, alcune delle quali sono state sponsorizzate da aziende veronesi che hanno colto "al volo" il significato del binomio scuola-lavoro. Non da meno il valore della "stella al merito del lavoro", onorificenza che valorizza più che mai la dignità del lavoro."

"Sei sono i Maestri del Lavoro impegnati a promuovere sempre di più e meglio i contatti con la scuola - conclude il vice Console Alfredo Magnani - e confidiamo Scuole che il gruppo possa ulteriormente implementarsi nel corso dell'anno scolastico appena avviato, raggiungendo ancora nuovi istituti e un più ampio numero di studenti, in particolare coloro che si affacceranno al mondo del lavoro a brevissimo."

MDL Sergio Bazerla, Console emerito di Verona

FRIULI VENEZIA GIULIA

UDINE

A Ronchis la 67^a Commemorazione delle Vittime del Disastro Minerario di Marcinelle dell'8 agosto 1956

I Maestri del Lavoro del Consolato Provinciale di Udine in collaborazione e con il patrocinio del Comune di Ronchis hanno organizzato il 6 agosto una Cerimonia per la Commemorazione del Disastro Minerario di Marcinelle, avvenuto in Belgio l'8 agosto 1956. Quest'anno, riprendendo il carattere itinerante della Cerimonia nelle sedi dei comuni di residenza dei caduti friu-



Gli Onori al caduto a Marcinelle Ruggero Castellani nel cimitero di Ronchis

lani di Marcinelle, la Cerimonia si è tenuta a Ronchis, residenza di Ruggero Castellani.

La Cerimonia è stata preceduta alle ore 10.30 da una Santa Messa in suffragio delle vittime concelebrata da Don Elio Baracetti presso la chiesa di Sant'Andrea Apostolo, sita a Ronchis in Via della Chiesa 2, cui ha fatto seguito la visita in Cimitero dalla tomba di Ruggero Castellani e la posa di una corona al monumento dedicato ai Caduti sul Lavoro. Si è raggiunto poi la Sala Consigliare del Municipio di Ronchis dove si è tenuta la Cerimonia Civile.

Sono intervenuti assieme al Sindaco di Ronchis Manfredi Michelutto, ai figli di Ruggero, Aldo e Ivana Castellani, e ai Maestri del Lavoro dei Consolati del Friuli Venezia Giulia guidati dal Console Regionale Andrea Peressutti: il Presidente del Consiglio Regionale Mauro Bordin, i Sindaci dei Comuni di S. Giorgio di Nogaro, Pietro del Frate, di Latisana, Lanfranco Sette, agli Assessori dei Comuni di Azzano Decimo, Ervin Ramaliu, di Fiume Veneto, di Flaibano, di Povoletto, Bruna Tracogna e di Udine, Andrea Zini. Saranno inoltre presenti il Comandante della Compagnia CC di Latisana Ten.Col. Nicola Guercia accompagnato dalla Vicecomandante della Stazione CC di Latisana Maresciallo Alessia Polato, e i rappresentanti della Associazione Minatori di Latisana, Pertegada e Palazzolo, dell'Associazione ANLA Salvo d'Acquisto, dell'Associazione Culturale Ad Undecimum di S. Giorgio di Nogaro, dell'Associazione Guardie d'Onore del Pantone, dell'Associazione Carabinieri di Latisana, dell'Associazione Nazionale Alpini di Ronchis. e dei Donatori di Sangue di Ronchis-Latisana e quanti hanno avuto il piacere di partecipare. Un accenno storiografico alla vicenda.

Nel dopoguerra venne a mancare l'apporto della produzione carbonifera della miniera di Arsia poiché la località Istriana, per gli accordi seguenti alla fine della Prima guerra mondiale compresa dal 1918 al 1945 nel territorio italiano, per gli accordi postbellici passò sotto il controllo della Repubblica Jugoslava e ora è territorio Croato.

La necessità di disporre del carbone per la ripresa economica del paese quale combustibile da utilizzare nelle attività industriali ed energetiche, spinse il Governo italiano dell'epoca a contrattualizzare con il Belgio un accordo che prevedeva la fornitura di manodopera, da utilizzare nell'estrazione mineraria, in cambio del carbone.

La carenza di posti di lavoro in Italia favorì l'esodo della nostra manodopera dalle zone meno industrializzate permettendo così a numerose famiglie di avere di che vivere e di costruire una prospettiva per un dignitoso futuro ai propri figli.

L'8 agosto 1956, alle ore 8 circa, nella miniera di Bois du Cazier di Marcinelle un fatale errore nel caricamento di un carrello colmo di carbone su uno dei montacarichi innescò un immenso incendio sotterraneo che causò la morte di 262 lavoratori, di cui 136 italiani e fra questi sette Friulani che saranno ricordati durante la cerimonia: Mauro Buiatti di Udine, Pietro Basso

di Fiume Veneto, Ruggero Castellani di Ronchis, Lorenzo De Santis di Flaibano, Ferruccio Pegorer di Azzano Decimo, Piccolo Ciro Natale di Povoletto e Armando Zanelli di San Giorgio di Nogaro.

Noi Maestri del Lavoro, ha ricordato il Console della Provincia di Udine Roberto Kodermatz, ogni anno commemoriamo quest'avvenimento ricordando alla collettività, alle istituzioni ed a chi ha il compito di vigilare, che il lavoro deve essere fonte di sostentamento e di realizzazione personale e non la causa di morte, operando per far sì che ciò non accada.

MdL Roberto Kodermatz, Console di Udine

GORIZIA

Egle Gallo Perossa nuova segretaria del Consolato Isontino

Nella riunione del Consiglio regionale dei MdL del Friuli Venezia Giulia del 6 settembre il Console Provinciale di Gorizia Renato Dibarbora ha presentato al Console Regionale MdL Andrea Peressutti ed ai Consiglieri Regionali presenti alla riunione, la nuova segretaria del Consolato Isontino, MdL Egle Gallo Perossa, la quale ha accettato l'incarico lasciato dal Console emerito MdL Giorgio Stabon.



Il Console Emerito Giorgio Stabon, la Segretaria provinciale Egle Gallo Perossa e il Console Renato Dibarbora

Il Console ed i componenti del Consiglio regionale dei MdL del Friuli Venezia Giulia hanno espresso un gradito benvenuto alla Maestra Egle Gallo nella sua nuova funzione e le hanno augurato una buona continuità nell'impegno appena assunto nella famiglia Magistrale.

MdL Renato Dibarbora, Console Provinciale di Gorizia

EMILIA ROMAGNA

BOLOGNA

Tante Stelle anche in natura: un fiore bianco a cinque petali riproduce il distintivo a cinque punte dei Maestri

Tutti noi Maestri del Lavoro ci rallegriamo per il compimento di età secolare della nostra Benemerita Associazione. Anche la natura ci festeggia con una piccola pianticella della famiglia delle *crassulaceae* che, in questo periodo stagionale, si manifesta con un fiore bianco a cinque petali che riproduce visivamente il nostro distintivo a 5 punte (vedere foto). Il nome del fiore è "*graptopetalum paraguayense*" e proviene dal Messico.

Questo fiore arriva da lontano, ma ha trovato tanti estimatori per la sua bellezza e forma. Noi Maestri riconosciamo nell'onorificenza **Stella al Merito del Lavoro** la stessa bellezza con i significati etici e operativi che tra gli altri ci distinguono. Quei cinque petali della nostra Stella centenaria e



Il fiore bianco a cinque petali che riproduce visivamente il nostro distintivo a cinque punte

dello splendido fiore ci ricordano altresì le principali caratteristiche dei Maestri del Lavoro, che sovente vengono richiamate e che iniziano tutte con la lettera C, le cinque "C": **Capacità - Conoscenza - Competenza - Cuore** (per la passione messa nel lavoro) - Coraggio. Auguri di buon compleanno centenenario a tutti noi! EVVIVA i Maestri del Lavoro!

MDL Franco Sanzio Manzi, Consolato Metropolitan di Bologna

MDL Guido Martin, Consolato Metropolitan di Bologna

FORLÌ - CESENA

Primo giorno di scuola: la consegna delle Bandiere italiana ed europea alle elementari di Rocca San Casciano

Qualche mese fa il nostro Maestro Stefano Ragazzini di Rocca San Casciano (FC) segnalò al Consolato che le Bandiere all'esterno della scuola primaria "Licinio Cappelli" erano in condizioni pietose essendo stracciate e scolorite a causa del tempo trascorso all'esposizione delle intemperie.

Come Consolato ci siamo subito attivati per cui abbiamo preso immediatamente contatti con la responsabile del plesso scolastico, la Professoressa Eleonora Toledo, che ha subito accettato la nostra idea di offrire le Bandiere Italiana e quella Europea. Nell'incontro avuto con la responsabile si è concordato di procedere con una cerimonia il giorno venerdì 15 settembre in concomitanza con il primo giorno di scuola così da far partire il nuovo anno scolastico con i nuovi standardi.

Nell'occasione si è anche concordato che il 7 Gennaio 2024, "compleanno" della bandiera italiana, si terrà un incontro con gli scolari per raccontare loro la storia, l'importanza, il significato della Bandiera Italiana.

Venerdì 15 settembre, alle ore 12, alla presenza del Sindaco di Rocca



La consegna delle bandiere italiana ed europea alla scuola primaria "Licinio Cappelli" di Rocca San Casciano, da destra il Consolo Marescalchi, il Sindaco Lotti, il Dirigente scolastico Citro e il MdL Ragazzini

San Casciano Pier Luigi Lotti, del Dirigente scolastico del Comprensivo Valle del Montone Antonio Enrico Pantaleo Citro, della referente del plesso Eleonora Toledo, di tutte le Maestre e Professoresse, di tutti i bambini ai quali erano anche state consegnate la bandierine tricolori e di molti genitori, il Consolo Provinciale Massimo Marescalchi con il Maestro Stefano Ragazzini hanno consegnato le Bandiere Italiana ed Europea.

Nel proprio intervento il Consolo Marescalchi ha spiegato chi sono i Maestri del Lavoro, cosa fanno, gli impegni nella Testimonianza Formativa e nel progetto Natura Dì, e il motivo della donazione delle Bandiere. La responsabile Toledo ha espresso apprezzamento ed ha ringraziato ed infine il Sindaco Lotti ha lodato i Maestri per il loro impegno e ringraziato per il bel gesto carico di significato, auspicando altre collaborazioni con i Maestri.

Dopo i discorsi, la Banda cittadina ha intonato l'Inno Nazionale, cantato da tutti, al termine del quale il Maestro Ragazzini, che nei giorni precedenti la cerimonia aveva provveduto a sistemare il portabandiera, con l'ausilio di una alunna ha issato le Bandiere fra gli applausi di tutti i presenti. A conclusione della mattinata la Banda ha eseguito altri brani, ma i bambini hanno preteso in ultimo che la Banda rieseguisse l'Inno d'Italia per poterlo cantare nuovamente sventolando le personali Bandierine offerte dal Consolato.

MDL Massimo Marescalchi, Consolo Provinciale Forlì-Cesena

MARCHE

ASCOLI PICENO

18 novembre: convegno regionale ad Ascoli Piceno su Lavoro e Intelligenza Artificiale

"Lavoro e intelligenza artificiale" a confronto per il XXII Convegno Regionale dei Maestri del Lavoro delle Marche.

Il Consolato Maestri del Lavoro delle Province di Ascoli Piceno e Fermo ha promosso, di concerto con il proprio organismo regionale, il XXII Convegno dei Maestri del Lavoro delle Marche, che avrà luogo, il prossimo Sabato 18 Novembre, con inizio alle ore 9,30, nella città di Ascoli Piceno, nella prestigiosa sede della Sala della Ragione del Palazzo dei Capitani del Popolo.

L'iniziativa convegnoistica, di ampio interesse generale, ha per titolo **"Un Nuovo Umanesimo per il Lavoro per le sfide dell'Intelligenza Artificiale che avanza"** e viene realizzata di concerto con l'Università Politecnica delle Marche, la Direzione dell'Ispettorato del Lavoro delle Marche, la Camera di Commercio delle Marche e con l'intervento di illustri relatori, rappresentanti del mondo imprenditoriale, politico e sindacale, nonché del Presidente Nazionale della Federazione Maestri del Lavoro Elio Giovati.

Con l'iniziativa si affronteranno tematiche di massima attualità, facendo il punto sullo status attuale del lavoro, sulle prospettive occupazionali dei giovani e sulla necessità di addivenire ad un uovo umanesimo del la-



Il Palazzo dei Capitani

voro stesso, in considerazione del progresso tecnologico ed in particolare della Intelligenza Artificiale che avanza e che potrebbe mettere a rischio nell'immediato molti posti di lavoro, ma anche opportunità lavorative per le generazioni future.

Si preannuncia un dibattito molto vivace, che coinvolgerà i 200 Maestri del Lavoro delle Marche che parteciperanno all'evento, poiché l'IA può essere vista sia come una minaccia che come una necessità, in quanto può apportare miglioramenti significativi in vari settori, ma allo stesso tempo sussiste il rischio reale che le macchine possano sostituire sempre più il lavoro umano, anche quello intellettuale.

Consolato Ascoli Piceno

ANCONA

Esperienza innovativa nelle scuole primarie: "La sicurezza ci sta a cuore" e "Parliamo della Costituzione Italiana"

Nel programma di attività formativa 2022-2023, sono stati introdotti in via sperimentale due progetti per le scuole primarie che hanno attirato l'attenzione di più istituti.

Per la prima volta sono stati avvicinati i giovanissimi, seppure con qualche riserva dovuta all'età e alla complessità dei temi. Le MdL Luisa Di Gasbarro e Paola Palmurella hanno incontrato sette classi di V elementare per dialogare sul tema "La sicurezza ci sta a cuore"; ognuno deve fare la sua parte per acquisire e coltivare la sicurezza come valore per vivere in armonia con persone e cose. Nei primi incontri in gennaio e febbraio, con l'ausilio di diapositive, sono stati esplorati i luoghi più frequentati; casa, strada, scuola, palestra, parco, social. Il messaggio che ogni azione ha le sue conseguenze spinge a riconoscere i pericoli per evitarli adottando comportamenti corretti. Le curiosità, i dubbi, le esperienze, le domande precise e le simpatiche espressioni, come le mani sempre in alto per chiedere la parola, hanno favorito un'interazione inaspettata e sorprendente. Nei successivi incontri, in



Un momento dell'innovativa esperienza in sette classi di Quinta elementare di Ancona

aprile e maggio, i ragazzi hanno presentato punti di vista e convinzioni, propositi e comportamenti aiutandosi con cartelloni, letture, esempi e filastrocche. Alcune classi sono state ospitate nella sala del Consiglio Comunale del luogo alla presenza di Sindaco, Assessori e Prefetto di Ancona.

"Parliamo della Costituzione Italiana" il secondo progetto presentato in febbraio dalla MdL Luisa Di Gasbarro e dal MdL Mario Malatesta agli studenti di due classi di V elementare. Dopo aver illustrato il percorso storico che ha portato alla nascita della Repubblica Italiana, alla promulgazione della Carta costituzionale e aver richiamato le ricorrenze istituzionali, sono stati scelti alcuni dei 12 principi fondamentali e commentati; il diritto al lavoro, l'uguaglianza dei cittadini, la libertà, l'ambiente, l'accoglienza, la pace. Attenzione, ascolto ed entusiasmo. A maggio, presenti la Sindaca del luogo e alcuni genitori, i ragazzi hanno esposto l'albero della Costituzione; una struttura in cartone e sulla chioma di pannelli verdi a turno i ragazzi hanno posizionato, come foglie sui rami, i propri pensieri. Alcuni originali come "L'Italia Repubblicana è nata con le gonne" a ricordare le donne per la prima volta al voto. Infine l'inno nazionale, copia della Costituzione in dono e

il trasferimento dell'albero nella sede comunale.

Il lavoro dei ragazzi, la capacità di operare in gruppo, parlare in pubblico e con le autorità, hanno fatto superare l'iniziale riserva sulla complessità dei tempi trattati.

MdL Mario Malatesta, Consolato Provinciale di Ancona

TOSCANA

FIRENZE

Incontro dei neo Maestri con i Cavalieri del Lavoro per cementare l'unione delle due Federazioni

Su invito del Presidente del Gruppo Toscano dei Cavalieri del Lavoro, il consiglio direttivo ed una rappresentanza di neo Maestri del Lavoro, insigniti nel 2023, del Consolato Metropolitano di Firenze hanno partecipato l'annuale incontro organizzato dai Cavalieri del Lavoro Toscani che si è svolto presso il Circolo dell'Unione in Firenze.



Nella Foto: (da sinistra verso destra) Franco Caramazza, Direttore Generale Federazione Nazionale Cavalieri del Lavoro; Piero Neri, Presidente Gruppo Toscano Cavalieri del Lavoro; Alberto Pecci, Vicepresidente Gruppo Toscano Cavalieri del Lavoro; Alberto Taiti, Console Metropolitano di Firenze

Presenti il Presidente del Gruppo Toscano Cavalieri del Lavoro, Piero Neri, il Vice Presidente del Gruppo Toscano, Alberto Pecci, il Console Metropolitano di Firenze, Alberto Taiti, i neo insigniti Cavalieri del Lavoro unitamente ad altri Cavalieri del Gruppo Toscano ed una rappresentanza Maestri del Lavoro.

Il Presidente nel porgere i saluti ai convenuti, ha voluto ricordare che questo tradizionale incontro rappresenta l'occasione più propizia per, per cementare l'unione delle due Federazioni, Cavalieri e Maestri del Lavoro e per porgere un caloroso saluto di benvenuto ai nuovi Cavalieri ed ai nuovi Maestri.

Il Console Alberto Taiti ha ringraziato il Gruppo Toscano dei Cavalieri del Lavoro per la sensibilità che sempre dimostra nei confronti dei Maestri ed ha fatto le congratulazioni ai neo insigniti Cavalieri.

Infine ha consegnato le tessere ai nuovi Maestri del 2023 presenti, che si sono iscritti al Consolato.

MdL Alberto Taiti, Console metropolitano di Firenze

MASSA CARRARA

Presentazione dei nuovi Maestri e premiazione dei soci con 15, 20, 25, 30 e oltre di appartenenza al Consolato

Lungo la vallata del fiume Magra si sono ritrovati un gran numero di Maestri e familiari per il tradizionale convivio del Consolato, in un luogo, situato tra Liguria e Toscana, con una vista spettacolare sulle Alpi Apuane.

Durante l'evento i partecipanti hanno avuto l'opportunità di conoscere



Da sinistra verso destra, il Console Regionale Massimo Tucci, il Console Provinciale Erberto Galeotti, il Segretario Provinciale Carlo Ghironi, il Vice Presidente Nazionale per il centro Gino Piccini

gli insigniti della Stella 2023, che si sono poi presentati con un breve riassunto delle loro carriere professionali. Ha presieduto l'evento il Console Regionale Massimo Tucci, Gino Piccini, Vicepresidente Nazionale, e Erberto Galeotti, Console Provinciale.

È stata anche l'occasione per premiare i Maestri con più anni di fedeltà alla Federazione con riconoscimenti speciali a chi ha completato 15, 20, 25 e 30 anni di iscrizione. I nuovi Maestri, introdotti durante l'evento, sono Riccardo Coppelli, Oreste Frediani, Claudio Giannoni, Giuseppe Mussi e Marco Tonelli che ora si uniscono alla famiglia Magistrale, portando con sé le loro esperienze e competenze. I riconoscimenti per i 15 anni sono andati a Ezio Danesi, Anna Fernandez, Gino Angelo Lattanzi e Roberto Ricci, mentre Dino Cordiviola, Giuliano Manfredi e Roberto Crescimanno sono stati premiati per i 20 anni di appartenenza.

Per Libero Gagliardo e Erberto Galeotti è stato un momento speciale, avendo raggiunto il traguardo dei 25 anni di fedeltà. Infine, il riconoscimento più prestigioso è andato a Olindo Ruggeri, iscritto da 30 anni. Durante l'evento è stato presentato il nuovo numero del notiziario locale, con la raccolta degli eventi più significativi del primo semestre, illustrati con numerose fotografie, per conservare i momenti più belli di socialità. Il brindisi finale ha sancito la sincera amicizia che rafforza i legami all'interno della comunità della Federazione.

**MdL Carlo Ghironi,
Segretario Provinciale Consolato Massa Carrara**

LAZIO

RIETI

Il primo Convegno Regionale dei Maestri del Lavoro del nell'Oasi di Greccio su santuari, pellegrini e specialità del reatino

Alla presenza della più importanti autorità provinciali e locali (il Prefetto di Rieti, la Presidente della Provincia, il Sindaco di Rieti, il Sindaco di Greccio, il Vescovo di Rieti) ed i vertici della Federazione Nazionale e Regionale dei Maestri del Lavoro (il Vicepresidente MdL Gino Piccini, il Segretario Generale MdL Lino Piacentini, il Consigliere Nazionale MdL Giuseppe Miluzzo, la Console Regionale MdL Marisa Micheletti e

i Consoli Provinciali delle Province Laziali, MdL Lelio Martini (Frosinone), MdL Antonino Massari (Rieti), MdL Rita Marchionne (Roma) e MdL Massimo Ercoli (Viterbo), moderatore del Convegno il MdL Claudio Piconi, nella suggestiva cornice dell'OASI Francescana di Greccio - Rieti, si è svolto il 1° Convegno Regionale del Lazio con la partecipazione di Maestre e Maestri provenienti da tutta la Regione.

La sede francescana di Greccio, che ha ospitato il convegno, è stata scelta in questo primo evento regionale per la concomitanza tra le celebrazioni per gli 800 anni dal primo presepe realizzato da San Francesco nel Santuario e l'anno in cui ricorre il Centenario della Federazione Nazionale dei Maestri del Lavoro.

I partecipanti, nel pomeriggio di venerdì, hanno visitato Labro, caratteristico borgo dell'omonimo Comune con il castello medievale della Famiglia Nobili Vitelleschi; accompagnati da Irene Urbani, Sindaco del luogo, e dagli eredi dei nobili. Alla fine della visita è stata consegnata una targa ricordo a Irene Urbani dal Vicepresidente MdL Piccini, dalla Console regionale MdL Micheletti e dal Consigliere nazionale MdL Miluzzo, a conclusione della serata la cena di gala, allietata da brani di Lucio Battisti, nell'80° anno dalla sua nascita a Poggio Bustone, cantati da Roberto Bonora.

Lo svolgimento del convegno si è incentrato su varie tematiche:

1. I santuari francescani nella Valle Santa: un viaggio attraverso le fonti. il Natale di Greccio: un messaggio ancora attuale.

Introduzione di Fra' Luciano De Giusti (Ministro Provinciale dei Frati Minori di Abruzzo-Lazio) e sviluppo del tema da parte del Prof. Filippo Sedda (Medievista), storico e scrittore medievalista.

2. L'accoglienza dei pellegrini: tra sfide e opportunità per il territorio reatino.

Mauro Rinaldi (Accoglienza Pellegrini al Convento "La Foresta"), ha introdotto l'argomento del secondo tema; dopo l'ascolto del brano di Simone Cisticchi "Abbi cura di me".

3. Vita, cibi, specialità e prodotti agroalimentari tipici del reatino dai tempi di san Francesco ai giorni nostri.

Il terzo tema è stato sviluppato dal Prof. Costantino Santacroce approfondendo gli aspetti scientifici del Microbioma e dal Dott. Eugenio Ceccarelli che ha analizzato la tipologia e l'uso dei cibi ai tempi di Francesco.

L'apertura e la chiusura del convegno ha visto l'esibizione del soprano Anna La Guardia che ha cantato l'Inno Nazionale e un pezzo tratto dall'Opera Lirica "La Forza del Destino" di Giuseppe Verdi, al termine sono state consegnate targhe ricordo a tutte le autorità e ai relatori nonché fiori alla soprano, acclamata dopo la sua seconda esibizione. Il pranzo conviviale nel ristorante dell'OASI e un'accurata visita al santuario di Greccio con l'assistenza del Frate Priore del Convento, hanno portato alla conclusione dei lavori.

È possibile rivedere lo svolgimento del convegno su YOUTUBE cercando: "CONVEGNO MAESTRI DEL LAVORO RIETI 2023", oppure al seguente link: <https://youtu.be/d00nZcaim9w>

MdL Antonino Massari, Console Provinciale di Rieti



La consegna di una targa al sindaco di Labro Urbani: (da sinistra) Miluzzo, Micheletti, il Sindaco di Labro Urbani e il vice presidente Piccini

ABRUZZO

CHIETI

Alla riscoperta delle tradizioni nel Parco della Maiella: visita all'azienda agricola casearia "Verna"

I Maestri del Lavoro della Provincia di Chieti, in un recente incontro del comitato direttivo, ha dato vita ad una attività, indirizzata nel rinsaldare e rinforzare la suggestione della "Comunità" dei Maestri della Federazione, in termini di riscoperta delle tradizioni, costumi, delle eccellenze alimentari, artistiche e culturali e paesaggistiche delle aree interne alla provincia di Chieti.

Si è condiviso di iniziare da un paese dell'interno del Comune di Guardiagrele, nell'area pedemontana del parco Nazionale della Majella, la "capitale" della Maiella, raccontata attraverso i suoi piatti, i suoi dolci, le sue tradizioni e le sue tavole migliori.

Dove, anche se con molte difficoltà, resistono attività a conduzione familiare che nel pieno rispetto delle tradizioni cercano di mantenere viva una tradizione con la generazione di prodotti di qualità, rigorosamente a Km zero, nel rispetto dell'ambiente, del consumatore e di una filiera di creazione.



Un momento della visita dei Maestri all'azienda Verna in Località Colle Tripio di Villa San Vincenzo di Guardiagrele

Filiera che ha inizio e fine all'interno del sito di produzione compreso il trasferimento al cliente finale.

Ci siamo recati presso l'Azienda agricola "Mario Verna", con sede in Località Colle Tripio di Villa San Vincenzo di Guardiagrele, che opera nel settore caseario da oltre vent'anni, nella categoria "Pasta Filata Fresca", la Stracciata, mozzarelle e primo sale oltre ad altri prodotti della trasformazione casearia quali ricotta ecc., produce giornalmente le migliori specialità abruzzesi di vertice, confezionate e commercializzate in una "filiera corta" che esalta valori antichi in una cornice di modernità, che va dall'applicazione del principio del benessere assoluto degli animali, una trentina di mucche di razza bruna italiana, a controlli maniacali sull'igiene di tutto il processo, dalla mungitura alla produzione dei latticini, rigorosamente a mano. Le eccellenze dell'azienda, prodotte grazie alla lavorazione di oltre 400 litri di latte giornalieri, si possono trovare nel punto vendita in Via Roma n. 136 di Guardiagrele.

L'attenzione dei Maestri del Lavoro intervenuti, si è concentrata nella osservazione attenta del processo di produzione della mozzarella rigorosamente solo con l'utilizzo delle mani.

Con visita alla stalla ed osservare da vicino i ritmi della quotidianità degli animali che durante la loro giornata trascorsa tra mungitura, lavaggi, alimentazione sana e ristoro trascorrono e aiutano la stessa azienda a rifornirsi di materia prima, latte, di qualità.

Un fugace ristoro presso il punto di accoglienza della stessa azienda

casearia dove è stato consumato un assaggio delle tipicità dei prodotti lavorati e commercializzati.

La giornata di incontro dei Maestri del Lavoro si è conclusa con il pranzo presso il ristorante Santa Chiara in via Roma nella stessa località.

MdL Giovanni Scioli, Consolato di Chieti

CAMPANIA

SALERNO

Operation Avalanche": una targa dei Maestri per non dimenticare gli orrori della Seconda Guerra Mondiale

Il 21 giugno del 1943 sarà ricordato a Salerno come il giorno dell'apocalisse. L' "OPERATION AVALANCHE" partì, di fatto, proprio in quel giorno, quando la città fu bombardata in due momenti successivi, una prima volta alle 13.15 e successivamente dodici ore dopo.

I ricordi storici con elementi documentali e testimonianze indirette sono stati esibiti e mostrati il 21 giugno 2023 in occasione della giornata voluta dal Consolato Provinciale di Salerno dei Maestri del Lavoro e dagli Amici dei Maestri del Lavoro per ricordare gli ottanta anni dall'evento catastrofico.

La giornata fa parte delle manifestazioni organizzate dal Comitato insediato dal Presidente della Provincia per celebrare l' "80° Anniversario Operazione Avalanche 1943-2023".

Pochi sono gli eventi di storia moderna che hanno ispirato un interesse globale quanto quelli che videro protagonista il territorio Salernitano alla fine del '43. Per mesi gli occhi del mondo stettero su Salerno e la sua baia interessata dall' "Operation Avalanche". Per quelle azioni molti furono gli inviati e i reporter di guerra arrivati per mostrare lo sbarco angloamericano. L'enorme mole documentale di quei giorni, però non poté comprendere gli eventi antecedenti. In particolare, sono pochi i documenti del territorio cittadino dal primo bombardamento fino alla fine del regime. Eventi, questi, raccontati e tramandati solo da fonti orali dei nostri avi o dai civili che al tempo erano in città. Lo scandaglio di diverse voci ha trovato validazione grazie ai reperti fotografici conservati negli archivi oggi fruibili on line. Questo ha per-



La targa commemorativa dei Maestri sull'Operation Avalanche



La cerimonia di ricordo del bombardamento del 1943

messo una elaborazione mirata sui primi due distinti bombardamenti subiti dalla città. Il primo messo in opera dall'USAAF americana alle 13,15 a oriente della città mentre il secondo fu eseguito esattamente dodici ore dopo dai piloti inglesi della RAF. Quella notte furono proprio questi a sganciare sulla parte occidentale della città un discreto numero di bombe da 250 libbre. Forti delle fonti orali, di avanzi murari e foto, i Maestri hanno ricostruito il bombardamento notturno, raccontato da chi, svegliato dal ronzare, vide l'aereo "bengaliere" indisturbato paracadutare le luci al fosforo che illuminarono a giorno tutta la città. Al suo seguito i bombardieri, trovarono Salerno in piena luce colpendola inesorabilmente. Il risultato fu più drammatico rispetto al già tragico resoconto del mattino. Salerno amaramente si scoprì impotente, tradita e indifesa.

Il Consolato di Salerno con i Maestri e gli Amici per il 21 giugno, giornata simbolo per la città di Salerno, ha studiato e realizzato un trekking urbano, memoriale dei fatti che ha preso il via alle ore 11,00 da piazza Sant'Agostino.

Ai numerosi partecipanti e autorità civili e militari convenute, il Console provinciale Giovanni Terranova ha rivolto un saluto di benvenuto dando il via alla passeggiata rievocativa percorrendo Via Duomo, Piazza Plebiscito, via Bastioni, raggiungendo via Delle Croci e largo San Petrillo, luoghi simbolo di distruzione e morte.

Lungo il percorso foto dell'epoca, rievocative e significative, hanno reso ancora più palpabile e reale quanto lo scontro bellico fosse stato violento e distruttivo. Il Maestro Giuseppe Nappo ha raccontato, con dovizia di particolari, le varie fasi belliche di quella triste giornata, con elementi precisi raccolti dai vari protagonisti che nel tempo ha incontrato, ancora scossi nei loro racconti di quei tragici momenti. Grazie anche al fattivo contributo degli Amici dei Maestri del Lavoro Vincenzo Sica e Carmine De Dominicis.

Notevole l'interesse dei partecipanti che hanno interagito con i Maestri formulando domande specifiche, come dinanzi al Duomo quando è stata presentata la figura del Vescovo Monterisi. La figura dell'Arcivescovo Monterisi è ricordata per quanto si prodigò per la popolazione della città, tanto da invitare i parroci della Diocesi a rimanere al proprio posto per aiutare la popolazione in difficoltà.

Un altro momento molto forte ed emotivamente intenso è stato vissuto a chiusura del trekking quando si è scoperta, dopo la benedizione da parte di Mons. Giovanni Lancellotti, una targa a memoria di quei tragici giorni, monito per tutte le generazioni a che tutto ciò non debba mai più ripetersi.

La targa è stata voluta dal Consolato di Salerno della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro, dalla Federazione Provinciale del Nastro Azzurro e Associazione Avalanche, dal MOA della città di Eboli, con il patrocinio della Provincia di Salerno e del Comune di Salerno.

Dopo il saluto delle autorità civili e militari intervenute, una sirena anti-aria dell'epoca, custodita presso il MOA (Museum of Operation Avalanche) di Eboli, alle ore 13,15, orario del primo bombardamento su Salerno, ha fatto riecheggiare forte e penetrante il suo sibilo facendo immaginare e rivivere quei momenti, quelle paure e quella sensazione d'impotenza.

Si è conclusa una giornata piena di ricordi, significati e con la speranza

che le guerre vengano definitivamente bandite. I Maestri del Lavoro e gli Amici dei Maestri del Consolato provinciale di Salerno con questa iniziativa hanno cercato di dare un piccolissimo contributo storico rievocativo verso riflessioni più profonde sul concetto di "PACE".

**MdL Giovanni Luigi Murante,
Consolato Provinciale di Salerno**

BASILICATA

MATERA

Alla "Mer Mec Ferrosud" un futuro per i giovani e tanta nuova tecnologia

Il 15 luglio presso l'ex stabilimento materano della Ferrosud SpA, che il cav. Vito Pertosa ha acquisito tramite la sua società MER MEC SpA, il vicepresidente del Consiglio e ministro delle infrastrutture e dei trasporti sen. Matteo Salvini, ha effettuato una visita per verificare la ripresa delle attività dopo anni di quasi chiusura.

La società MER MEC Ferrosud del gruppo MER MEC è parte della ANGEL HOLDING che si occupa oltre che di ferroviario anche di meccatronica digitale e aerospazio.



Il Console Lupariello intervistato dal TGR della Basilicata

Sono intervenute inoltre autorità politiche e amministrative locali e tutti hanno apprezzato gli interventi già eseguiti e soprattutto gli importanti progetti di rilancio del sito produttivo proposti da Pertosa.

Il sottoscritto, a nome di tutti i dipendenti, è stato invitato ad intervenire all'evento viste le riconosciute caratteristiche di laboriosità, perizia e buona condotta, elementi distintivi di ogni singolo Maestro del Lavoro.

Ho fatto un breve "excursus" delle importanti produzioni eseguite in passato e ho ringraziato a nome di tutti i dipendenti l'imprenditore che ha creduto e progettato un futuro per i giovani locali fatto di tanta nuova tecnologia applicata ai sistemi industriali.

MdL Fabrizio Lupariello, Console provinciale di Matera

PUGLIA

SAN GIOVANNI ROTONDO

Pellegrinaggio al Santuario di San Pio nella prima Giornata della Vittime del Lavoro, del Dovere, del Volontariato

Il Consolato Regionale di Puglia, insieme ai Consolati Provinciali di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, ha organizzato lo scorso 12 giugno un Pellegrinaggio presso il Santuario di San Pio in San Giovanni Rotondo in occasione della celebrazione della prima Giornata della Vittime del Lavoro, del Dovere, del Volontariato, ricorrenza inserita tra le Festività di rilevanza Nazionale della nostra Federazione e della Giornata Mondiale



I partecipanti al pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo presso il santuario di San Pio e il Vescovo vicino alla Signora Zaccaria (inferma) mamma di Francesco Zaccaria, operaio vittima del lavoro all'Ilva, insignito nel 2016 Maestro del Lavoro alla memoria dal Presidente della Repubblica Mattarella

dello Sfruttamento del Lavoro Minorile.

Il Pellegrinaggio, al quale ha partecipato il nostro V.P. per il Sud R. Baucò, ha visto coinvolti vari Consoli Provinciali, Maestri del Lavoro e Consorti, ed il Presidente del Comitato 12 giugno Cosimo Semeraro; ci siamo radunati nel Santuario riunendoci in Preghiera. È stata celebrata la Santa Messa officiata dal Vescovo argentino Mons. Eduardo Maria Tussing ed animata da alcuni nostri Maestri con la lettura della Preghiera dei Fedeli e delle Sacre Letture.

L'Arcivescovo ha avuto parole molto toccanti, sentite e penetranti mostrando una grande umanità e sensibilità anche nei momenti successivi alla celebrazione allorché ha abbracciato i Genitori di un nostro Maestro del Lavoro alla Memoria, Francesco Zaccaria, intrattenendosi insieme a tutti noi con tangibile affetto.

La giornata ha poi vissuto un sereno e piacevole momento conviviale durante il quale è stato portato a tutti noi il Saluto del nostro Console Regionale L. Bartoli che per impegni di Federazione non ha potuto partecipare. La giornata si è conclusa con la visita al Santuario di San Michele Arcangelo, anche questo momento suggestivo e ricco di tanta spiritualità.

Il pellegrinaggio organizzato dai consolati pugliesi allo scopo di celebrare la ricorrenza del 12 giugno che, come sempre, è finalizzata a mantenere sempre viva la memoria delle "Vittime del Lavoro, del Dovere, del Volontariato e dello Sfruttamento del Lavoro Minorile". È una ricorrenza che è stata inserita, tra le altre cose, nell'ambito delle Festività di rilevanza Nazionale della nostra Federazione e della Giornata Mondiale dello Sfruttamento Giovanile.

MdL Francesco Chiarappa, Console Provinciale di Taranto, Vice Console Regionale Puglia

LECCE

A Specchia la Giornata del Lavoro Italiano e Pugliese nel mondo e la Festa degli emigranti di ieri e di oggi

Il 9 Agosto si è svolta a Specchia presso la Villa Comunale la "Giornata del Lavoro Italiano e Pugliese nel Mondo" XXIII Festa degli Emi-



Due momenti della Giornata del Lavoro e della Festa degli Emigranti a Specchia

granti di ieri e di oggi.

Dopo la deposizione della corona ai piedi del Monumento al Sacrificio del Lavoro Italiano e Pugliese nel Mondo e la celebrazione della Messa presieduta da don Antonio Riva, si sono susseguiti vari interventi da parte del presidente dell'Associazione Italiani nel Mondo Fernando Villani, dal Sindaco di Specchia Anna Laura Remigi, dal Consigliere Regionale Antonio Maria Gabellone, dal Console Provinciale di Lecce dei Maestri del Lavoro Anna Maria Bonci e dal direttore di Nuova Puglia Emigrazione Angelo Di Summa.

Momento principale della Giornata è stato una riflessione sull'emigrazione di ieri e di oggi guardando al futuro dei nostri giovani con maggiore speranza.

MdL Anna Maria Bonci, Console Provinciale

CALABRIA

REGGIO CALABRIA

Pranzo sociale con vecchi e nuovi Maestri e bilancio delle attività di Testimonianza Formativa nelle scuole

I MdL del Consolato di Reggio Calabria si sono dati appuntamento per il consueto pranzo sociale annuale, iniziativa ripresa dopo una pausa biennale, con la speranza di essersi ormai lasciati alle spalle i momenti tristi della pandemia. Una giornata particolare caratterizzata dal clima festoso anche per la ricorrenza dei cento anni della Stella al Merito. Il ristorante "Ritrovo del Sole", in località Lazzaro, ha fatto del suo meglio per mettere tutti a proprio agio sia per la familiare accoglienza, ma anche per la qualità del cucinato a base prevalentemente di pescato locale, considerata la location a due passi dal mare. Hanno onorato il Consolato con la loro presenza la dott.ssa Emilia





I Maestri al pranzo sociale e la torta del Centenario

Silva e la signora Orsola Dattola dell'Ispettorato del Lavoro e il Console Regionale Saverio Capria con la moglie, nonché Tesoriera Regionale, Sarina Idà, graditissimi ospiti. Tra i commensali, Maestri e familiari si è instaurata da subito un'atmosfera amichevole che ha coinvolto pienamente i nuovi Maestri che per la prima volta partecipavano a questa iniziativa.

La caratteristica del pranzo sociale è proprio quella di rinsaldare i rapporti di amicizia e di scoprire il piacere dello stare insieme agli altri a tavola in maniera informale. Inoltre, è stata anche l'occasione per tracciare un bilancio delle attività svolte nel primo semestre dell'anno, soffermandosi soprattutto sulla ripresa dell'attività della Testimonianza Formativa svolta presso i due Istituti che hanno aderito al progetto nazionale.

Si è inteso inoltre esprimere un sentito ringraziamento ai Maestri ed alle Maestre che hanno seguito i corsi di formazione interni che hanno consentito di acquisire in maniera significativa una maggiore preparazione per affrontare l'impegno negli Istituti coinvolti ma anche, grazie all'impegno profuso dal Maestro Antonino Sgrò, di inserire il Consolato di Reggio Calabria nell'offerta Formativa nazionale con il modulo "Educazione Finanziaria ed uso consapevole del denaro".

La piena disponibilità dei Maestri Giuseppe Spinella e Antonio Giofrè ha permesso di realizzare le giornate formative negli Istituti Panella – Vallauri di Reggio Calabria e Ipsia di Siderno – Locri. Un particolare ringraziamento va al Maestro Lorenzo Minniti per la sua testimonianza lavorativa. Hanno concluso il pranzo la torta decorata con i colori magistrali con il logo dei Cento Anni e l'omaggio floreale alle donne presenti all'incontro conviviale.

**MdL Nicola Morabito, Console Metropolitan
di Reggio Calabria**

COSENZA

I mestieri di un tempo, i Maestri del Lavoro e la spiritualità del Santo Patrono della Calabria San Francesco di Paola

Una giornata assolata di luglio particolare e intensa per il Consolato di Cosenza scandita da più momenti significativi: visita guidata ai "Musei del rame e degli antichi mestieri" di Tessano e Dipignano, visita al Santuario di San Francesco di Paola ristrutturato di recente e ai luoghi francescani di Paterno Calabro, consiglio del Direttivo provinciale in un locale dedicato all'interno del "Ristorante Alessandro Magno", sempre in Paterno Calabro e, a seguire, l'incontro conviviale collettivo.

Diversi i Maestri che hanno partecipato, fra cui i nuovi insigniti, accompagnati dal Console Renzo Perri unitamente ai Consoli precedenti Roberto De Napoli e Giovanni Martino e al Console Emerito Francesco Merenda.

Particolarmente interessante il percorso dedicato ai musei in quanto le raccolte espositive ci raccontano di un mondo affascinante legato alla lavorazione del rame e degli antichi mestieri, con pezzi unici che vanno dalla fine del XVIII fino al XX secolo. La tradizione del rame, infatti, in questi luoghi nasce in tempi remoti e i "maestri ramari" si spostavano anche in terre lontane dal loro territorio. Interessante è il ricordo dell'evento risalente al 1650 quando gli abitanti della città di Ponti (AL) li accolsero con calore. Per contraccambiare l'accoglienza ricevuta i maestri ramari costruirono



I MdL e i loro familiari in visita al museo del rame e degli antichi mestieri. Nella prima foto il Console Renzo Perri, le consorti del già Console Giovanni Martino e del Maestro Romano Pellegrino, il Maestro Francesco Ciacco, il Vice Console Genesio Principe, il già Console Roberto De Napoli, il Console Emerito Francesco Merenda. Nella seconda foto da sinistra, il Maestro Luigi Martire, la Segretaria e guida della Fondazione Museo del rame e degli antichi mestieri diretta da Guglielmo Guzzo, il Maestro Claudio Muoio, il segretario Maestro Antonio Caruso e consorte, il Maestro Romano Pellegrino

un enorme paiolo in rame servito per il primo colossale polentone. Nel 1965 la città di Dipignano si è legata in gemellaggio con questa città. Interessante è stato conoscere nel dettaglio le ambientazioni degli antichi mestieri e le filiere produttive legate al grano, al vino, al latte e all'olio.

A seguire, la visita al Santuario di Paterno Calabro e ai luoghi in cui il Santo Patrono della Calabria ha trascorso parte della sua vita ci ha visto uniti in un mesto incontro di fraterna spiritualità.

Prima dell'atteso pranzo nel ristorante dello chef Alessandro, che da tempo prende per la gola tutti noi con le sue succulente ricette tradizionali, i componenti del Direttivo si sono riuniti per discutere i pochi ma importanti punti previsti dall'ordine del giorno fra cui i criteri e le modalità organizzative da intraprendere nel Consolato sul tema "Un nuovo umanesimo del lavoro". Col pranzo e i saluti finali si è chiusa questa fantastica giornata estiva con l'augurio di poterla ripetere a breve.

MdL Renzo Perri, Console Provinciale di Cosenza

VIBO VALENTIA

Giornata per la sicurezza: i Maestri invitati dalla Questura a collaborare per prevenire le truffe agli anziani

Si è svolta nella città di Vibo Valentia la quinta edizione della Giornata Nazionale per la Sicurezza degli Anziani promossa a livello Nazionale dal Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

L'iniziativa che ha avuto per tema "Più Sicuri insieme", voluta e coordinata dalla Questura si è tenuta presso l'auditorium Scuola Allievi Agenti. Alla organizzazione dell'evento hanno collaborato alcune associazioni del territorio, tra cui anche i Maestri del Lavoro del Consolato Provinciale.

I lavori sono stati introdotti dal Questore di Vibo Valentia Cristiano Tatarelli che ha evidenziato l'intensa e costante attività di prevenzione messa in atto dalle Forze di Polizia che dedicano sempre particolare attenzione alla prevenzione dei reati e delle truffe e al consolidamento di uno stretto rapporto con la popolazione. L'obiettivo della campagna è stato chiarito dalla relazione introduttiva del Dirigente della Questura di Vibo Antonio Pullano che ha fornito una serie di consigli e raccomandazioni da seguire per evitare di incorrere nei numerosi tentativi di truffa che possono essere poste in atto nei confronti delle fasce di popolazione più fragili e quindi più vulnerabili.

Particolare attenzione è stata rivolta verso la fascia di età over 65 ritenuta più vulnerabile per una serie di fattori che ne aumentano il tasso di esposizione al rischio truffa quali ad esempio la solitudine, il bisogno



L'incontro dei Maestri in Questura per la Campagna di Prevenzione di atti delittuosi contro soggetti fragili

di comunicare, la buona fede tutte occasioni favorevoli ai truffatori per tentare agganci con ogni mezzo possibile.

Nei vari interventi succedutesi si è fatto un focus sulle prevalenti situazioni che maggiormente espongono le persone agli obiettivi dei malintenzionati indicando gli accorgimenti da mettere in atto per prevenire i pericoli più diffusi. La casistica evidenziata ha riguardato la sicurezza in casa, la sicurezza in strada, la sicurezza su internet (insidie sui telefoni cellulari e/o sul pc).

Attenta analisi è stata svolta circa gli aspetti sociologici che ne derivano, in quanto la truffa produce, in chi la subisce, non solo un danno economico ma anche un danno di natura psicologica la così detta "vittimizzazione secondaria", in quanto l'approccio è alla persona ai propri sentimenti alle proprie relazioni, che a volte risulta essere più pesante del danno materiale subito. A conclusione dei lavori è stata consegnata una brochure informativa contenente una serie di consigli per la sicurezza in casa, in strada e sui social. MdL Rosario Paoli, Console Provinciale Vibo Valentia

MdL Antonino Spinella, Viceconsole Vibo Valentia

SICILIA

CARINI

Assemblea Provinciale del Consolato di Palermo

Nella splendida cornice del Castello di Carini si è svolta l'assemblea Provinciale del Consolato di Palermo in presenza del Sindaco e Vicesindaco di Carini, di Padre Angelo parroco di Villagrazia di Carini, di soci ed Amici dei MdL. Momento anche culturale con visita guidata del Castello ed infine momento conviviale.



Un momento dell'Assemblea del Consolato di Palermo al Castello di Carini

Un momento per un aggiornamento semestrale, calendario degli impegni per il secondo semestre.

MdL Antonietta Giannilivigni, Console Provinciale Palermo-Enna

PALERMO

"Insieme per un Esercito di Walking Leaders": consegnati gli attestati di partecipazione al corso

Presso la facoltà di Scienze Motorie di UNIPA, sono stati consegnati gli attestati di partecipazione al corso di formazione "Insieme per un Esercito di Walking Leaders" cui hanno preso parte alcuni dei nostri MdL del nostro Consolato Provinciale Palermo-Enna alla presenza dei Responsabili del Progetto e di tutto lo Staff della Prof.ssa Ligia J. Dominguez ideatrice e ispiratrice del corso.



La consegna degli attestati di partecipazione al corso "Insieme per un Esercito di Walking Leaders"

Ai nostri MdL, è stata consegnata anche la spilla di "Walking Leader", così diventano leader nella divulgazione pratico-teorica del "camminare per migliorare la nostra condizione fisica" rivolgendosi a tutti i soggetti over 60.

Un doveroso e sentito ringraziamento alla Prof.ssa Ligia J. Dominguez per questa iniziativa ed opportunità. Anche il nostro Consolato Provinciale ha il suo "Esercito di Walking Leaders".

MdL Antonietta Giannilivigni, Console Provinciale Palermo-Enna

PALERMO

Incontro ufficiale all'ARS Siciliana

Un incontro ufficiale del Console Regionale Antonietta Giannilivigni e del Consigliere Antonio Nicolini con l'On. Rosellina Marchetta presso 'As-



Antonietta Giannilivigni e Antonino Nicolini con l'on. Rosellina Marchetta

semblea Regionale Sicilia per illustrare il nostro Consolato in Sicilia ed i nostri programmi per il futuro.

AGRIGENTO

I Giovani, i Maestri e la Protezione Civile: un Campo Scuola su ambiente, clima e bene comune

Il Consolato Provinciale, rappresentato da me come Console e dai MdL Galluzzo e Albano, ha preso parte come relatori al X° Campo Scuola organizzato dalla ANVVFC (Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in Congedo) e Protezione Civile. Sotto l'Alto Patrocinio della Presidenza della Repubblica il Campo Scuola ha coinvolto tanti giovani studenti impegnati per due settimane in attività teorico pratiche su temi di Educazione Civica e Sociale, Culturali e Formativi in genere.

Particolare interesse l'intervento di Testimonianza Formativa effettua-



Foto di gruppo di giovani e Maestri al Campo Scuola

to dai Maestri sui temi della Cittadinanza e Costituzione Italiana, Ambiente e Clima nonché Bullismo, Rispetto per il Sociale ed il Bene Comune ma non prima di aver illustrato e rivolto loro la "mission" dei MdL ed il saluto della Federazione Nazionale con la distribuzione di opuscoli illustrativi ai partecipanti ed agli organizzatori della manifestazione guidati da Camillo Giglio e dalle autorità locali. La Messa ha concluso le attività. In quella occasione, il Consolato Provinciale ha consegnato ai Giovani Studenti un attestato di partecipazione per sancire lo stretto legame che unisce i MdL con i Giovani sia nell'ambito scolastico con l'impegno della TFS che nel quotidiano della loro vita.

MdL Giuseppe Migliore, Console Provinciale Agrigento

CALTANISSETTA

Testimonianza Formativa con gli Studenti dell'ITET "Rapisardi-Da Vinci" su "Sicurezza Informatica in Azienda" ed "Etica del Lavoro"

Svolto presso l'Aula Magna del "Rapisardi-Da Vinci" di Caltanissetta, diretto dalla Prof.ssa Santa Iacuzzo, l'incontro di "Testimonianza Formativa" condotto dal Consolato Provinciale guidato da me come Console e rivolto agli studenti delle classi 4° e 5° dell'Istituto.

Nel corso dell'incontro i relatori hanno trattato importanti e attuali temi come la cultura del lavoro, dello studio, della legalità, della sicurezza, dell'etica nel lavoro e del volontariato. Il MdL Letterio Iachetta, responsabile informatico in diverse aziende, ha trattato il tema della Sicurezza Informatica: i "Pericoli della Rete", le Difese Possibili, la "Sicurezza Informatica in Azienda" e gli sviluppi futuri, dando delle nozioni molto importanti e preziose per gli studenti.

Io come Console ho trattato diversi argomenti ed in particolare mi



L'incontro con gli studenti dell'ITET "Rapisardi-Da Vinci"

sono soffermato su "Etica del Lavoro", "Cultura del Lavoro" e "Cultura della Sicurezza", sviluppando l'importanza che riveste il ruolo degli studenti quando completano il loro ciclo di studi con l'inserimento nel mondo del lavoro. È seguita la Premiazione da parte del Consolato Provinciale degli Studenti Matteo Castronovo e Gabriele Sferrazza accompagnati dal Prof. Calogero Infantolino, classificatosi rispettivamente 2° e 3°, alla "V Edizione delle Olimpiadi di Topografia di Sulmona (AQ) 2023".

Infine come Console ho concluso il seminario, ringraziando la Dirigente Scolastica Prof.ssa Santa Iacuzzo donando il Calendario "Storico del Consolato" ed il Periodico "Magistero del Lavoro", la Coordinatrice Pcto Prof.ssa Laura Giammusso, gli altri Docenti presenti, ed il gran numero di Studenti che hanno partecipato all'incontro, sottolineando l'importanza della formazione continua per il consolidamento e l'innovazione delle proprie competenze professionali, con proficue ricadute nel loro percorso formativo e culturale.

La Preside Prof.ssa Santa Iacuzzo ha ringraziato i relatori e la Delegazione dei Maestri del Lavoro presenti all'incontro: il Console i Maestri Letterio Iachetta, Elio Drogo, Ciro Defraia e Michele Foderà, per la loro esperienza e per l'esempio i Maestri del Lavoro portano nelle Scuole.

MdL Francesco Cagnina, Console Provinciale di Caltanissetta

ESTERO

BELGIO

LA TRAGEDIA DI MARCINELLE

Commemorazione in Belgio con la Regina e il ministro Tajani. A Muro Lucano in memoria donato il carrello dei minatori dal Console Mentino

L'otto di agosto, in Belgio, in occasione del 67.mo anniversario della tragedia di Marcinelle, al Bois du Cazier si è svolta la tradizionale, commovente commemorazione di una delle più grandi tragedie minerarie della storia. Tragedia causata da un incendio a sua volta provocato dalla combustione di olio ad alta pressione che venne a contatto con una scintilla elettrica. Vi perirono 262 minatori tra i quali 136 di nazionalità italiana.

Alla toccante cerimonia ha partecipato una nutrita delegazione del Consolato dei MdL in Belgio composta da Mario Agnoli, Urbano Ciacci, Michele Russo e Filippo Russo in rappresentanza della Federazione Nazionale dei Maestri del Lavoro.

Numerose le autorità presenti tra le quali la Regina emerita Paola Ruffo di Calabria, accompagnata da due suoi nipoti, l'Ambasciatore italiano in Belgio Federica Favi e il Vicepresidente del Consiglio e Ministro

degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani. Quest'ultimo ha ricordato che, dal 2001, l'anniversario della tragedia di Marcinelle coincide anche con la "Giornata del Sacrificio del Lavoro italiano nel mondo".

Nello stesso giorno il Console dei Maestri del Lavoro in Belgio Vincenzo Mentino, a Muro Lucano, in provincia di Potenza, ha presenziato a una significativa cerimonia nel corso della quale è stato posizionato un carrello, a suo tempo utilizzato dai minatori, da lui fatto restaurare e da lui donato alla città di Muro Lucano in memoria delle persone che lasciarono la Regione per andare a lavorare nelle miniere in Belgio. Nell'occasione, sempre a Muro Lucano, è stata anche predisposta una mostra con foto ricordo della migrazione italiana e degli strumenti utilizzati dai minatori, nonché documentazione diversa relativamente alla catastrofe di Marcinelle. La mostra resterà aperta fino a metà ottobre.

MdL Mario Erba, Console dei Maestri del Lavoro all'Estero



Nelle foto: La commemorazione dell'8 agosto 2023 al Bois du Cazier (da sinistra il ministro Antonio Tajani e Paola Ruffo) e la consegna del carrello dei minatori a Muro Lucano (dalla destra del labaro Vincenzo Mentino, Console dei MdL del Belgio, Giovanni Setaro, sindaco di Muro Lucano e Francesco Cianci, sindaco di Castelgrande)

GRAN BRETAGNA

Riunione conviviale dei Maestri del Lavoro a Londra

Si è svolta a Londra la riunione conviviale estiva organizzata e ospitata dal Console dei MdL di Gran Bretagna Vincenzo Auletta e dalla consorte Bianca. Erano presenti un centinaio di persone, tra Maestri del Lavoro e famigliari, con alcuni ospiti, tra i quali il Mancuso, direttore de "La Notizia", popolare giornale degli italiani in Inghilterra, e Baglini, direttore di "London Radio" emittente che viene ascoltata in particolare dai connazionali che risiedono a Londra.



Carmine Supino, Console Emerito e Vincenzo Auletta, Console (da sinistra il primo e il terzo, rispettivamente) consegnano l'assegno al Rappresentante della Cancer Research UK (la seconda da destra)

Nel corso dell'incontro, tra i presenti è stata promossa una raccolta di fondi che sono poi stati destinati alla "Cancer Research U.K.". L'assegno è stato consegnato direttamente al Rappresentante di tale organizzazione che, nell'occasione, ha illustrato ai presenti le numerose attività da loro svolte e ha ringraziato i Maestri del Lavoro per la sensibilità dimostrata nell'occasione. La riunione, svoltasi in un clima di festosa amicizia, si è conclusa nel tardo pomeriggio dopo la pianificazione delle attività autunnali e invernali del Consolato e con l'augurale brindisi collettivo.

MdL Mario Erba, Console dei Maestri del Lavoro all'Estero

INVITIAMO LE MAESTRE E I
MAESTRI A VISIONARE IL NOSTRO
SITO

WWW.MAESTRILAVORO.IT

DOCUMENTI, ATTIVITÀ, INIZIATIVE,
RASSEGNE STAMPA, EVENTI ETC.
TUTTO IN UN CLICK PER UNA
INFORMAZIONE AGGIORNATA



1923 - 2023

LA MEDAGLIA DEI 100 ANNI!

È in due versioni: una con il nastrino giallo e verde destinata ai labari dei nostri Consolati e una, senza nastrino, per consegnarla alle autorità e agli Amici dei Maestri.

La medaglia dei 100 anni della Stella al Merito del Lavoro è pronta per essere distribuita.

L'idea è nata durante un Consiglio Nazionale lo scorso anno: dobbiamo pensare ad un modo per festeggiare i primi 100 anni della Stella al Merito del Lavoro. Ma dobbiamo anche lasciare un ricordo che si conservi negli anni. L'idea che è venuta subito alla mente è stata quella di realizzare una medaglia con la grafica del nostro logo dei 100 anni.

Dall'idea alla realizzazione pratica però ci sono stati un po' di passi da effettuare. L'idea di base doveva essere presentata al Consiglio Nazionale per l'approvazione; quindi, ci siamo messi al CAD e abbiamo ottenuto il disegno di base della medaglia che il Consiglio Nazionale ha approvato con entusiasmo. Poi si è trattato di trovare un'azienda che fosse in grado di tradurre il disegno in un bozzetto e poi in una medaglia campione.

Abbiamo individuato una ditta in provincia di Como che ha una lunga tradizione in questo genere di oggetti.

Un paio di visite sono state necessarie per rifinire il bozzetto e concordare tempi e costi. Un altro giro di conferma con il Presidente e poi l'ordine per la realizzazione dei due coni, quello di fronte e quello di retro.

Con molta trepidazione abbiamo atteso il tempo necessario alla realizzazione (un mese può sembrare un'eternità...) e alla fine è arrivata la campionatura della medaglia.



Ne abbiamo realizzato due versioni: una con il nastrino giallo e verde e destinata ai labari dei nostri Consolati e una senza nastrino per consegnarla ad autorità e agli Amici dei Maestri.

Il risultato è stato eccezionale, potete vederlo nelle foto. Prima di andare in ferie la Presidenza ha inviato l'ordine per la realizzazione delle medaglie nelle due versioni e le relative confezioni. Anche per le confezioni si è passati attraverso ad una fase di campionatura per verificare che effettivamente fossero stati capiti i nostri desideri e durante l'estate sono arrivate anche queste.

Il passo successivo è stato quello di ricevere le medaglie e le relative confezioni. È stato un lavoro di squadra, dalla Presidenza, al Consiglio Nazionale, ai Consolati.

Tutti abbiamo fatto la nostra parte e il risultato raggiunto ci riempie di soddisfazione. La medaglia dei 100 anni della Stella al Merito del Lavoro è pronta per essere distribuita.

C'è anche la possibilità da parte dei Consolati di ordinarne la quantità che riterranno più opportuna per diffondere il più possibile la notizia ed il ricordo di questo importantissimo anniversario.

100 anni non capitano tutti i giorni!

MdL Maurizio Marcovati
Console Regionale della Lombardia

**UNA RAPPRESENTAZZA DI MDL
CENTENARI SARÀ INVITATA DAL
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
SERGIO MATTARELLA
AL QUIRINALE ALLA SOLENNE
CERIMONIA DI MARTEDÌ
5 DICEMBRE**



**ALCUNI MAESTRI DEL LAVORO
CHE HANNO CENTO O PIÙ ANNI ED HANNO
FESTEGGIATO CON NOI IL CENTENARIO
DELLA “STELLA AL MERITO DEL LAVORO”
ISTITUITA NEL DICEMBRE 1923**

